

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 8 MARZO 2012

N. 36



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 142

Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti della “Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali” - L.R. 3/2010 articolo 9 comma 1.

Pag. 8455

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 143

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Molfetta “per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie - ‘P.I.R.P. Rione Madonna dei Martiri’ nel Comune di Molfetta”, sottoscritto in data 23 dicembre 2011.

Pag. 8456

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 144

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce. Sostituzione componente.

Pag. 8456

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 29 febbraio 2012, n. 8

Conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Sviluppo filiere agroalimentari, incaricato presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale.

Pag. 8457

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 1 marzo 2012, n. 9

Istituzione degli Uffici dell'Area Finanza e controlli e conferimento incarico di direzione ad interim al dott. Antonio Maria Lerario.

Pag. 8459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 21 febbraio 2012, n. 44

Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2001, n. 8 e s.m.i. - “Laboratorio di Analisi Cliniche Pansini s.r.l.”, via Ricasoli n. 2/N, Molfetta (Ba). Mantenimento dell'accREDITamento a seguito di trasformazione da Ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

Pag. 8468

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 27 febbraio 2012, n. 45

Fusione per incorporazione, ex art. 10, comma 1, punto 2) L.R. 8/2001 s.m.i., della “Nuova Sanità s.r.l.” nella Società C.B.H. di Bari Hospital s.p.a., con sede legale alla S.S. 119,100 in Modugno (Bari). Integrazione D.D. n. 9 del 19/01/2011.

Pag. 8470

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 27 febbraio 2012, n. 46

Dott. La Torre Francesco - Oculista - con sede in Viale Magna Grecia n. 39 a Bari. Autorizzazione al trasferimento ai sensi dell'art. 1 R.R. 18/2009.

Pag. 8473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2012, n. 31

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto “Bs/ad 23” del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità procedente: Comune di Trani (BT).

Pag. 8475

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2012, n. 32

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della “Variante Urbanistica al P.R.G. in ottemperanza della ordinanza del T.A.R. Puglia n. 212/2010 - D.G.M. n. 976 del 23/12/2010 - Atto di indirizzo - Determinazione della qualificazione urbanistica dei suoli distinti in catasto al Fg. n. 59 di Bari p.lle 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 147 e 705” - Autorità procedente: Comune di Bari.

Pag. 8484

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2012, n. 33

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs.ad/46" del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità procedente: Comune di Trani (BT).

Pag. 8492

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2012, n. 34

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG - di Ugento - Autorità Procedente: Comune di Ugento.

Pag. 8503

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 febbraio 2012, n. 270

P.O. PUGLIA F.S.E 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico n. 3/2011 (RITORNO AL FUTURO) - ULTERIORE RETTIFICA E SCORRIMENTO delle graduatorie approvate con D.D. n. 1751 del 26/09/2011 pubbl. sul BURP n. 151 del 29/09/2011 e s.m.i.

Pag. 8508

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 1 marzo 2012, n. 167

Avviso pubblico di mobilità volontaria per dirigenti ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011, indetto con determinazione del 23 novembre 2011, n. 1045 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 184 del 24/11/2011. Sostituzione componente Commissione esaminatrice.

Pag. 8513

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 29 febbraio 2012, n. 273

POR Puglia 2007-2013, Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051P005) - Asse II Occupabilità - Graduatoria dei progetti approvata con D.D. n. 370 del 30/06/2009 pubblicata sul Burp n. 113 del 23/07/2009 - Avviso n. 7/2009, Linea 1. Proroga termini di assunzione.

Pag. 8514

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 20 febbraio 2012, n. 26

Deliberazione G.R. n. 2955 del 28 dicembre 2010 - PON Reti e Mobilità 2007-2013 - Realizzazione di una centrale di controllo regionale della circolazione delle merci pericolose in grado di tracciare tutte le flotte di trasporto interessate (Fase I - Fase II)PON Reti e Mobilità 2007-2013 - CUP G17H03000130001 - Revoca D.D. n. 86 del 3.05.2011 e revoca D.D. n. 146 del 12.07.2011.

Pag. 8516

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 27 dicembre 2011, n. 317

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico dell'Area Vasta "Capitanata 2020" - Autorità Procedente: Comune di Foggia, Laboratorio di Pianificazione Strategica - PARERE MOTIVATO.

Pag. 8520

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 21 febbraio 2012, n. 19

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Asse II. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" - Approvazione graduatoria beneficiari rideterminata.

Pag. 8532

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 29 febbraio 2012, n. 21

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 216 - Azione 2 - "Fasce tampone e aree umide". Bando pubblico approvato con Determinazione n. 53 del 31/8/2011 (BURP n. 138 del 08/09/2011).

Approvazione graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito. Adempimenti conseguenziali.

Pag. 8538

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 29 febbraio 2012, n. 22

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse I - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Domanda AGEA n. 94750257779 - Cambio di beneficiario dalla ditta "Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna s.s." alla ditta "Fiume Irma".

Pag. 8543

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 20 febbraio 2012, n. 40

Avviso pubblico per la selezione di un esperto senior del Settore Turismo nelle attività di gestione dei progetti del PO FESR Puglia 2007-2013 affidati all'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE. Approvazione ed indizione bando.

Pag. 8545

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 2 marzo 2012, n. 47

Rettifica determinazione n. 40/2012 - proroga termini avviso esperto senior FESR.

Pag. 8562

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 23 gennaio 2012, n. 8620

Indennità d'esproprio.

Pag. 8577

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Ordinanza 23 gennaio 2012, n. 8625
Indennità d'esproprio.
Pag. 8578

COMUNE DI MARTINA FRANCA
Delibera C.S. 24 novembre 2011, n. 219
SUAP per un fabbricato industriale-commerciale.
Pag. 8580

COMUNE DI SAN SEVERO
Delibera C.C. 21 ottobre 2011, n. 57
Approvazione variante urbanistica.
Pag. 8582

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Avviso pubblico 12/LE/2011 Azione A) - POR Puglia FSE 2007/2013 - Ammissione a finanziamento del progetto collocato al 19° posto della graduatoria.
Pag. 8583

ASL BA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore struttura complessa Patologia Clinica.
Pag. 8585

ASL BA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Ostetricia e Ginecologia.
Pag. 8592

ASL BA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Medicina Interna.
Pag. 8598

ASL BA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Oftalmologia.
Pag. 8604

ASL BA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Neurologia.
Pag. 8610

ASL BA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Ortopedia e Traumatologia.
Pag. 8616

ASL BA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Anestesia e Rianimazione.
Pag. 8622

ASL BA
Avviso pubblico di mobilità volontaria per posti vari di Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 8628

ASL BT
Avvisi pubblici diversi. Revoca.
Pag. 8633

ASL BT
Avviso pubblico per incarichi co.co.co. per n. 1 Analista e n. 1 Coadiutore amministrativo.
Pag. 8633

ASL LE
Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Chirurgia Pediatrica.
Pag. 8645

ASL LE
Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Dermatologia e Venerologia.
Pag. 8648

ASL LE
Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Malattie infettive.
Pag. 8651

ASL LE
Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Medicina Nucleare.
Pag. 8654

ASL LE
Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Neurochirurgia.
Pag. 8657

ASL LE
Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Nefrologia e Dialisi.
Pag. 8660

GAL - LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE
Approvazione della graduatoria relativa al seconda apertura del bando misura 313, azioni 4 del PSR, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Andria e Corato e rettifica della graduatoria relativa al bando misura 311, azioni 1 del PSR, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Andria e Corato.
Pag. 8663

GAL - VALLE D'ITRIA
Misura 311 Azione 2: approvazione graduatoria
Misura 311 Azione 2: individuazione domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa
Misura 313 Azione 4: approvazione graduatoria
Misura 313 Azione 4: individuazione domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa
Pag. 8666

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta Inergia.

Pag. 8668

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta Tecnowind.

Pag. 8668

SOCIETA' BARILLA

Autorizzazione Integrata Ambientale/IPPC.

Pag. 8668

SOCIETA' GAMESA ENERGIA ITALIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 8669

SOCIETA' INPROGEST ENERGIA

Avviso di richiesta pronuncia compatibilità ambientale e deposito elaborati.

Pag. 8670

SOCIETA' VITTORIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale località Stornara e Orta Nova.

Pag. 8670

SOCIETA' VITTORIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale località Cerignola.

Pag. 8671

SOCIETA' T.M.F.

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 8671

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 142

Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti della “Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali” - L.R. 3/2010 articolo 9 comma 1.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 9, comma 1, della L.R. n. 3 del 25 febbraio 2010;

VISTA la deliberazione della n. 102 del 23.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha designato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali e, nel contempo, si è riservata di determinare la relativa indennità spettante all'atto del nomina;

CONSIDERATO che, a tal fine e in analogia, può essere applicato il d.lgs. 502/92 art. 3 c. 13 che prevede che “L'indennità annua lorda spettante ai componenti del collegio dei revisori è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del direttore generale.... Al presidente del collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti”;

RILEVATO che i revisori devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili;

DECRETA

Art. 1)

Di nominare il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia regionale attività Irrigue e forestali”, nelle persone:

- Dott. Dario MONTANARO n. a Fasano (BR) il 19.12.1969;
- Dott. Giuseppe GIAMPORCARO n. a Bari il 26.08.1966;
- Dott. Roberto PESINO n. a Giuggianello (LE) il 28.10.1958.

Art. 2)

Di dare atto che i nominati, entro 30 giorni dalla data della notifica del presente provvedimento, devono produrre documentazione o autocertificazione attestante l'iscrizione al registro dei revisori contabili e l'assenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità ai sensi delle L.R. n. 24/78, della L.R. n. 52/80 e della L. n. 55/90, pena la decadenza dalla nomina stessa, da trasmettere alla Regione Puglia, Area per le Politiche dello Sviluppo Rurale.

Art. 3)

Di dare atto che l'attività del Collegio è disciplinata dall'art. 9 della ripetuta l.r. 3/2010 e di tanto deve essere fornita informativa ai direttori d'Area competenti, attraverso l'inoltro dei verbali delle sedute del Collegio.

Art. 4)

Di determinare il compenso spettante a ciascun componente del Collegio nell'ammontare lordo annuo di euro 9.000,00 (euro novemila/00) e al Presidente del Collegio l'ammontare lordo annuo di euro 10.800,00 (euro diecimila ottocento/00).

Art. 5)

Di determinare quale rimborso spese onnicomprensivo spettante a ciascun componente del Collegio la somma forfettaria di euro 200,00 (duecento/00) euro/per seduta verbalizzata.

Art. 6)

Di dare atto, ancora, che la spesa complessiva di euro 28.800,00 (euro ventottomilaottocento/00), oltre quella per rimborso delle spese di viaggio e pasto viene fronteggiata dal bilancio dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali.

Art. 7)

Di dare atto, infine, che l'incarico decorre dall'adozione del decreto di nomina e che il Collegio resta in carica fino a novanta giorni dopo l'inizio di

ogni legislatura ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. n. 3/2010.

Art. 8)

Di disporre di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 28 febbraio 2012

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 143

Approvazione Accordo di Programma tra Regione Puglia e Comune di Molfetta “per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - ‘P.I.R.P. Rione Madonna dei Martiri’ nel Comune di Molfetta”, sottoscritto in data 23 dicembre 2011.

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

VISTO che ai sensi dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 23 dicembre 2011 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Molfetta apposito “Accordo di Programma” per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - ‘P.I.R.P. Rione Madonna dei Martiri’ nel Comune di Molfetta, secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2245 del 17 novembre 2009;

VISTO che con la deliberazione n. 4 del 20 gennaio 2012, il Consiglio Comunale di Molfetta ha ratificato il suddetto “Accordo di Programma”, ai sensi dell'art. 34, V comma, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO che l'art. 34, IV comma del D.lgs n. 267/2000 prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di Molfetta, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualficazione delle Periferie - ‘P.I.R.P. Rione Madonna dei Martiri’ nel Comune di Molfetta, sottoscritto in data 23 dicembre 2011 dalla Regione Puglia e dal Comune di Molfetta.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, salvo quelli derivanti dal suddetto Accordo di Programma, e produce, in ogni caso, per quanto di competenza della Regione gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici. Sono fatti salvi tutti i vincoli e le tutele previsti dalla normativa vigente.

Il presente Decreto s'intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla, qualora gli interventi non siano realizzati a qualsiasi titolo e ragione entro i termini indicati nel medesimo Accordo di Programma.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, comma a), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1993.

Bari, li 28 febbraio 2012

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2012, n. 144

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

premessi che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito

degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G. R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n. 1168/09 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Lecce;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Turismo", il sig. Salvatore Longo, designato dalla Federcommercio Associazione Commercio Turismo e Servizi della provincia di Lecce;

Considerato che, con nota del 13 febbraio 2012, il sig. Salvatore Longo ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce;

Vista la nota n. 035/2012, acquisita agli atti al n. AOO-160/16/02/2012/5624, con la quale la Federcommercio LE designa, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Lecce, per il settore Turismo, il sig. Roberto Corigliano nato a Ostuni (BR) il 04.09.1948 e residente a Lecce alla Via F. Loffreda, 10;

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93 e s.m.i.;

Preso atto che il Servizio proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e);

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario sig. Salvatore Longo, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Lecce, in rappresentanza del settore "Turismo", il sig. Roberto Corigliano, nato a Ostuni (BR) il 04.09.1948 e residente a Lecce alla via F. Loffreda n. 19.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, lì 28 febbraio 2012

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 29 febbraio 2012, n. 8

Conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Sviluppo filiere agroalimentari, incardinato presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale.

Il giorno 29/02/2012, nella sede dell' Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione in via Celso Ulpiani, 10 Bari

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la nota prot. AOO_001-209 del 02/02/2012 il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

Vista l'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Premesso:

Con nota prot. AOO_001-209 del 02/02/2012 il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha richiesto al Servizio Personale e Organizzazione l'indizione di un avviso interno per l'acquisizione delle candidature alla direzione dell'Ufficio Sviluppo filiere agroalimentari, resosi vacante in quanto il precedente titolare, dott. Giuseppe D'Onghia, è diventato dirigente del Servizio Agricoltura.

Al contempo, il Direttore ha proposto di conferire l'incarico di direzione *ad interim* del predetto Ufficio al medesimo dirigente, rappresentando la necessità di non creare vuoti amministrativi.

Per assicurare continuità amministrativa ai compiti e alle funzioni ascritte all'Ufficio innanzi indicato, occorre affidarne la direzione *ad interim* in conformità alla proposta del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, nelle more dell'attivazione e conclusione delle procedure per l'acquisizione delle candidature alla direzione dell'Ufficio predetto, riservate al personale interno.

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico su indicato in applicazione a quanto previsto dall'art. 18, co. 3 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e alle indicazioni della Conferenza di direzione di cui al verbale n. 28 del 27/12/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di conferire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Sviluppo filiere agroalimentari, incardinato presso il Servizio Agricoltura, al dott. Giuseppe D'Onghia, dirigente del Servizio Agricoltura;
2. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notifica del presente atto, da eseguirsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione.
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;
4. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
5. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e all'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;
- composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 1 marzo 2012, n. 9

Istituzione degli Uffici dell'Area Finanza e controlli e conferimento incarico di direzione ad interim al dott. Antonio Maria Lerario.

L'anno 2012 addì 1 del mese di Marzo in Bari, nella sede degli uffici della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione.

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009 n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2572 del 23 novembre 2010;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 675 del 17 giugno 2011;

visto il verbale della Conferenza di direzione n. 28 del 27/12/2011, in atti;

vista la propria determinazione n. 1 del 28/1/2011;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1112 del 19/5/2011;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2448 del 8/11/2011;

vista la nota del direttore dell'Area Finanza e controlli - prot. n. AOO_006-56 del 02/02/2012;

visto il documento organizzativo del Direttore dell'Area Finanza e controlli, prot. n. AOO_006-77 del 13/02/2012;

sentita la relazione dell'Alta Professionalità "Organizzazione" che riferisce:

"la deliberazione di Giunta regionale n. 1112 del 19/5/2011 ha ridisegnato l'organizzazione strutturale regionale poi ratificata dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto del 17/6/2011, n. 675.

Al fine di consentire alla Giunta di conoscere le misure di contenimento delle strutture dirigenziali regionali operate da ciascuna Area di coordinamento, il suddetto provvedimento giuntale ne contiene la ripartizione numerica secondo quanto i direttori hanno previsto. Orbene la rimodulazione delle funzioni di ogni Servizio induce necessariamente alla reingegnerizzazione delle strutture organizzative ad essi facenti capo nell'ambito degli impegni "numerici" assunti nell'atto giuntale. Per questa ragione il direttore dell'Area Finanze e controlli, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 12 comma 2 e art. 18 comma 3 del DPGR n. 161/2008, ha predisposto il documento organizzativo conseguente agli impegni assunti con la più volte ricordata deliberazione di Giunta n. 1112/2011.

In virtù della decisione della Conferenza di direzione del 27/12/2010, n. 28, con la quale il direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione è delegato a formalizzare gli atti istitutivi di cui all'art. 12 del DPGR n. 161/2008, il direttore, per i poteri conferitigli dagli artt. 12 comma 2 e 18 comma 3 del DPGR n. 161/2008, ha fatto pervenire il documento organizzativo dell'Area Finanza e controlli con nota prot. n. AOO_006-77 del 13/02/2012 i cui contenuti sono di seguito riportati:

a) AREA FINANZA E CONTROLLI**1) Struttura di staff dirigenziale "Amministrazione e Affari generali" - (priva di titolarità dirigenziale):**

Funzioni:

Garantisce il supporto tecnico-amministrativo al Direttore di Area:

- nelle attività conferitegli nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 15 del DPGR n.161 del 22/02/2008;
- nelle attività di raccordo con i servizi dell'Area, nonché con le altre Aree di coordinamento;
- nell'espletamento di ogni altra attività ad egli conferita da specifici atti amministrativi, normativi o di programmazione o a qualunque titolo connessi all'esercizio della sua funzione.
- Provvede alla gestione del personale dell'Area;
- assicura il coordinamento e l'integrazione fra i Servizi dell'Area;
- cura le attività di comunicazione ed informazione sull'attività dell'Area;
- assicura in particolare i seguenti adempimenti: istruttoria degli atti di competenza del Direttore di Area, protocollazione atti, gestione corrispondenza, tenuta dell'archivio, gestione CIFRA, controllo di gestione, bilancio di direzione, programma annuale delle attività, logistica ed approvvigionamento materiale di consumo, missioni.
- cura i rapporti fra l'Area e le Amministrazioni centrali, Agenzie erariali ed organismi interregionali.

La titolarità dell'incarico di responsabilità di direzione della suddetta struttura è prevista tra quelle approvate nel documento di Programmazione Triennale del fabbisogno dirigenziale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2448 del 08/11/2011.

2) Struttura di staff "Ufficio statistico"

Funzioni:

- Svolge le funzioni individuate dal D.Lgs. 322/89 e dalla L.R. 34/01 che disciplina il Sistema statistico regionale e istituisce l'Ufficio Statistico della Regione Puglia;
- Assicura l'esecuzione delle rilevazioni statistiche di cui al Programma statistico nazionale e ai protocolli di intesa sottoscritti in sede nazionale;

- Garantisce il coordinamento con l'Istituto Nazionale di Statistica e con gli altri enti del Sistema statistico nazionale;
- Svolge funzioni tecnico-scientifiche e di coordinamento delle strutture organizzative regionali che svolgono attività statistica settoriale ai fini di assicurare l'unicità di indirizzo tecnico e metodologico;
- Fornisce supporto statistico, anche di carattere specialistico, alle strutture regionali, in particolare per le simulazioni relative ai decreti attuativi della L.42/2009.
- Favorisce la promozione e la diffusione sul territorio di analisi ed indagini statistiche di interesse regionale. Al dott. Massimo BIANCO è confermata la responsabilità di direzione.

b) SERVIZIO FINANZE**1) Ufficio Tributi derivati e compartecipati**

Funzioni:

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- procedure relative ai contributi erariali partecipati: Iva, irpef, Irap, accisa benzina, accisa gasolio, Arisgam, Irba;
- relativi pareri e consulenze;
- relativo contenzioso presso le Commissioni tributarie di ogni ordine e grado;
- relativi controlli sui contribuenti e sui reversatori;
- relativi accertamenti;
- relativa riscossione volontaria e coattiva e relativa rendicontazione;
- rapporti con contribuenti e professionisti;
- rapporti con commissione affari finanziari interregionale;
- rapporti con le Agenzie erariali, con la Ragioneria Generale dello Stato, con il dipartimento statale delle Finanze e con la Guardia di Finanza;
- osservatorio della finanza regionale e locale. L'Ufficio effettua:
- studio, valutazione, analisi e computi per l'attuazione del Federalismo fiscale;
- verifica dei calcoli relativi ai D.P.C.M. annuali attuativi del D. Lgs. N. 56/2000;
- verifica di competenza e cassa delle entrate derivate (compartecipazione Iva, Fondo perequativo, Irap, addizionale Irpef, Accisa benzina e gasolio).

L'Ufficio, inoltre, predispone:

- *la redazione dei bilanci, delle variazioni e dei consuntivi in ordine ai capitoli di competenza del Servizio Finanze;*
- *il bilancio di direzione e le funzioni collegate al controllo di gestione. E' confermata la direzione ad interim dell'Ufficio al dott. Ciro IMPERIO.*

2) Ufficio Tributi propri

Funzioni:

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- *procedure relative agli indirizzi e riscossione dei tributi propri "Ecotassa", "Tassa auto" e CC.RR.;*
- *relativi pareri e consulenze;*
- *relativi contenziosi presso le Commissioni tributarie di ogni ordine e grado;*
- *relativi controlli sui contribuenti e sui riversatori;*
- *relativi accertamenti;*
- *relativa riscossione volontaria e coattiva e relativa rendicontazione;*
- *rapporti con contribuenti e professionisti;*
- *rapporti con l'Agenzia delle Entrate, l'Aci e i diversi poli telematici di collegamento con lo SGATA, con il dipartimento statale delle Finanze e con la Guardia di Finanza.*

E' confermata la direzione ad interim dell'Ufficio alla dott. Marta BASILE.

c) SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

1) Ufficio Bilancio

Funzioni:

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- *bilancio di previsione annuale e pluriennale e legge connessa; legge finanziaria regionale; assestamento e variazioni di bilancio e legge connessa;*
- *rendiconto finanziario, legge connessa e relazione tecnico-finanziaria in accompagnamento al rendiconto;*
- *classificazione dei capitoli di entrate e di spesa. Codificazione SIOPE;*
- *variazioni di bilancio e variazioni compensative;*
- *previsioni e monitoraggio dei dati di cassa;*
- *gestione dei conti di tesoreria;*
- *verifica degli impatti contabili derivanti dai decreti attuativi della legge 42/2009 con parti-*

colare riferimento alla armonizzazione dei bilanci ed al federalismo fiscale;

- *attività di verifica delle relazioni tecniche e visti copertura finanziaria disegni e progetti di legge;*
- *gestione del progetto conti pubblici territoriali;*
- *predispensione ed emanazione di circolari in materia di contabilità regionale. Consulenza tecnico-contabile in favore dei Servizi regionali;*
- *rapporti con la Banca d'Italia e con la Corte dei Conti per relazione annuale ex art. 3 legge n. 20/1994;*
- *tenuta scritture contabili e gestione sistema informativo della contabilità regionale;*
- *rapporti con il Tesoriere e verifica della convenzione di tesoreria;*
- *adempimenti di cui al D.Lgs. 118/2011;*
- *sistema informativo contabile e rapporti con il Servizio Controllo di Gestione.*

Lo stesso Ufficio, altresì, collabora con l'Area di riferimento per la predispensione del bilancio di direzione e funzioni collegate al controllo di gestione.

E' confermata la direzione ad interim dell'Ufficio alla dott. Angelosante ALBANESE.

2) Ufficio Entrate

Funzioni: L'Ufficio cura:

- *attività relativa agli stati di previsione dell'entrata del bilancio ai fini della predispensione delle previsioni annuali e pluriennali, del rendiconto, dei provvedimenti di assestamento, degli atti amministrativi di variazioni di bilancio;*
- *monitoraggio dei flussi di entrata. Accertamento, imputazione ed emissione delle reversali di entrate proprie della Regione o derivanti da assegnazioni statali e/o comunitarie nonché dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari;*
- *servizio dei conti correnti e delle contabilità speciali di tesoreria. Operazioni su depositi provvisori presso la tesoreria centrale. Gestione conti correnti postali intestati alla Regione e relativa convenzione e regolarizzazione provvisori di cassa di entrata;*
- *predispensione ed emanazione di circolari in materia di contabilità regionale. Consulenza tecnico-contabile in favore dei Servizi regionali;*

- *verifica degli impatti contabili derivanti dai decreti attuativi della legge 42/2009 con particolare riferimento alla armonizzazione dei bilanci ed al federalismo fiscale;*
- *rapporti con la Banca d'Italia e con la Corte dei Conti per relazione annuale ex art. 3 legge n. 20/1994;*
- *rapporti con la Banca d'Italia e con la Tesoreria regionale per la gestione dei flussi di entrata;*
- *rapporti il Servizio Finanze per la gestione dei tributi propri della Regione e delle entrate regionali;*
- *rapporti con il Tesoriere regionale per la parte di competenza dell'Ufficio. E' confermata la direzione dell'Ufficio al dott. Ciro IMPERIO.*

3) Ufficio patto di stabilità interno e certificazione crediti (privo di titolarità dirigenziale)

Funzioni:

- *adempimenti procedurali e monitoraggio dei vincoli del patto di stabilità e predisposizione della certificazione annuale;*
- *certificazione dei crediti (art. 9 comma 3 bis L. 2/2009);*
- *predisposizione ed emanazione di circolari in materia di contabilità regionale. Consulenza tecnico-contabile in favore dei Servizi regionali;*
- *territorializzazione patto di stabilità interno;*
- *rapporti con la Banca d'Italia e con la Corte dei Conti per relazione annuale ex art. 3 legge n.20/1994.*

La titolarità dell'incarico di responsabilità di direzione della suddetta struttura è prevista tra quelle approvate nel documento di Programmazione Triennale del fabbisogno dirigenziale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2448 del 08/11/2011.

4) Ufficio debito e rendicontazione

Funzioni:

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- *procedure relative alla gestione dei prestiti;*
- *gestione del debito in ammortamento compresi derivati e quantificazione degli oneri del debito regionale ai fini della iscrizione in bilancio delle dotazioni finanziarie dei pertinenti capitoli di spesa ovvero per concorso regionale nel pagamento degli interessi;*

- *predisposizione ed emanazione di circolari in materia di contabilità regionale. Consulenza tecnico-contabile in favore dei Servizi regionali;*
- *determinazioni di impegno e di liquidazione delle rate dei mutui e prestiti, del concorso regionale nel pagamento degli interessi ed emissione dei connessi mandati di pagamento. Regolarizzazioni contabili di pagamenti eseguiti dal Tesoriere senza mandato;*
- *attività di rating e di prestiti obbligazionari. Atti di assunzione impegno di spesa, di liquidazione e pagamento per rating;*
- *limite di indebitamento;*
- *rapporti con la Banca d'Italia e con la Corte dei Conti per relazione annuale ex art. 3 legge n. 20/1994;*
- *rapporti con le strutture provinciali di ragioneria; verifica delle rendicontazioni degli enti beneficiari di contributi regionali e attività di recupero delle somme;*
- *rapporti con il Servizio Contenzioso Amministrativo.*

E' confermata la direzione dell'Ufficio alla dott. Luisa BAVARO.

5) Ufficio verifiche di regolarità contabile

Funzioni:

L'Ufficio cura:

- *la prenotazione impegno di spesa sulle proposte di deliberazioni. Verifica regolarità contabile ed attestazione copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e conseguenti registrazioni contabili. Modifica di impegni di spesa per revoca, annullamento, ecc. Registrazioni in contabilità delle reiscrizioni dei residui passivi perenti e delle economie.*
- *la gestione fondi di riserva;*
- *la predisposizione ed emanazione di circolari in materia di contabilità regionale. Consulenza tecnico-contabile in favore dei Servizi regionali;*
- *Il controllo regolarità contabile sulle determinazioni di liquidazione di spesa; registrazione in contabilità, emissione e controllo mandati di pagamento, operazioni e registrazioni contabili di mandati di pagamento rimasti inesitati;*
- *Il pagamento stipendi ed eventuali regolarizzazione contabile;*

- la gestione provvisori di uscita e regolarizzazione contabile pagamenti senza mandato eseguiti dal Tesoriere regionale, ordini di domiciliazione bancaria, ecc..;
- i rapporti con il Servizio Provveditorato-Economato, anticipazione fondi economici e controllo. Costituzione del fondo economico e verifica rendicontazioni del Cassiere centrale ai sensi degli artt. 85 e 86 della l.r. 28/2001;
- le rendicontazioni periodiche;
- i versamenti mensili ritenute fiscali e contributive. Acconti mensili IRAP. Dichiarazione annuale sostituiti d'imposta (mod. 770). Registrazione e tenuta registri IVA;
- i rapporti con la Banca d'Italia e con la Corte dei Conti per relazione annuale ex art. 3 legge n. 20/1994;
- l'anagrafica beneficiari, verifica e aggiornamento.

E' confermata la direzione dell'Ufficio alla dott. Caterina Maria ANGIOLILLO.

d) SERVIZIO CONTROLLI

1) Ufficio dell'Autorità di certificazione

Funzioni:

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- Funzioni attribuite a tale Autorità dall'art. 61 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, secondo quanto disciplinato dai Regolamenti (CE) n. 1080/2006, n. 1081/2006 e n. 397/2009, con modalità definite dai Regolamenti (CE) n. 1828/2006 e n. 846/2009.
- Elabora e trasmette alla Commissione Europea le dichiarazioni di spesa delle Autorità di Gestione dei Programmi Comunitari (FESR-FSE-FEP) e le relative domande di pagamento;
- Certifica che la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- Certifica che le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e le stesse sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili ai singoli programmi dalle norme comunitarie e nazionali;
- Garantisce ai fini della certificazione di aver ricevuto dall'AdG informazioni adeguate in

merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;

- Mantiene la contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;
- Mantiene la contabilità degli importi ritirati dalle dichiarazioni di spesa a seguito della soppressione totale o parziale del contributo pubblico; degli importi recuperati che sono stati detratti dalle dichiarazioni di spesa; degli importi da recuperare nonché degli importi per i quali è stata rilevata l'impossibilità di recupero o per i quali il recupero non è previsto;
- Attività inerenti l'identificazione delle criticità, la ricerca di soluzioni e la diffusione di buone prassi con riferimento alle procedure ed alla certificabilità della spesa dei programmi comunitari;
- Attività di studio e comunicazione nelle materie di competenza.

E' confermata la direzione dell'Ufficio al dott. Cosimo SALLUSTIO.

2) Ufficio società partecipate, agenzie regionali ed altri organismi

Funzioni:

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- Attività di monitoraggio e controllo delle Società controllate e partecipate dall'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 2359, c. 1, c.c.;
- Sovrintende ai procedimenti deliberativi degli organi statutari delle società controllate e partecipate, supporta la gestione del sistema di deleghe e procure anche in relazione all'esercizio dei diritti del socio Amministrazione Regionale;
- Controlla ed Esamina i bilanci delle società controllate e partecipate dalla Regione anche in coordinamento con gli organi di controlli delle singole società controllate;
- Verifica periodicamente la situazione economica e finanziaria delle società controllate, agenzie regionali ed altri organismi, nonché la conformità dell'operatività delle medesime rispetto alla disciplina di riferimento, nonché in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01;
- Partecipa all'istruttoria e/o esprime pareri in materia di stipula e/o rinnovo di convenzioni

elo contratti di servizio riguardante Società in house, Agenzie Regionali ed altri organismi;

- *Implementazione del controllo analogo per le Società in house;*
- *Monitoraggio dei risultati di gestione di Enti, Agenzie Regionali ed altri organismi ai fini della predisposizione del bilancio regionale;*
- *Attività di facilitazione per lo sviluppo di sinergie nel perseguimento delle finalità istituzionali attraverso Società in House, Società partecipate, Agenzie Regionali ed altri organismi;*
- *Rapporti con agenzie di rating, enti ed organismi esterni di controllo in materia di Società partecipate e in house, Agenzie Regionali ed altri organismi;*

La titolarità dell'incarico di responsabilità di direzione della suddetta struttura è prevista tra quelle approvate nel documento di Programmazione Triennale del fabbisogno dirigenziale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2448 del 08/11/2011.

Nelle more del compimento delle procedure di reclutamento derivanti dal predetto atto, si affida la responsabilità di direzione dell'Ufficio, ad interim, al dott. Antonio Mario LERARIO in virtù della competenza derivante dall'incarico di direzione del Servizio Controlli presso il quale il predetto ufficio è incardinato.

3) Ufficio controlli e certificazione aziende sanitarie

Funzioni:

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- *Controllo sui bilanci delle aziende sanitarie, delle aziende ospedaliero universitarie e delle agenzie sanitarie della regione in raccordo con le strutture competenti dell'Ente Regione, delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario Regionale e con le Amministrazioni centrali dello Stato ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 412/91 art. 4 s ss.mm.ii;*
- *Impulso all'implementazione di procedure amministrativo contabili, nonché di contabilità analitica, ai fini della certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere, degli IRCCS, anche trasformati in fondazioni, delle Aziende Ospedaliero Universitarie;*

- *Impulso all'adozione di standard ed alla certificazione secondo modalità internazionalmente riconosciute delle procedure amministrativo contabili nelle Aziende Sanitarie;*
- *Supervisione delle attività di finanza straordinaria degli Enti del Comparto sanità, ivi inclusa la cartolarizzazione degli immobili non strumentali, la ristrutturazione dei debiti nei confronti dei fornitori;*
- *Impulso all'implementazione di procedure di gestione volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, in raccordo con le strutture competenti dell'Ente Regione;*
- *Attività inerenti lo studio e l'implementazione di un sistema di business intelligence per l'integrazione e il reporting dei dati di bilancio delle Aziende Sanitarie;*
- *Analisi e valutazione a seguito delle relazioni dei collegi sindacali delle Aziende Sanitarie;*
- *Rapporti con agenzie di rating, enti ed organismi esterni di controllo per le materie trattate;*

La titolarità dell'incarico di responsabilità di direzione della suddetta struttura è prevista tra quelle approvate nel documento di Programmazione Triennale del fabbisogno dirigenziale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2448 del 08/11/2011.

Nelle more del compimento delle procedure di reclutamento derivanti dal predetto atto, si affida la responsabilità di direzione dell'Ufficio, ad interim, al dott. Antonio Mario LERARIO in virtù della competenza derivante dall'incarico di direzione del Servizio Controlli presso il quale il predetto ufficio è incardinato.

4) Ufficio bilancio e rendicontazione fondi

Funzioni:

L'Ufficio cura e gestisce le attività inerenti a:

- *Impulso all'adozione dei relativi atti di sistemazione contabile ai fini di bilancio inerenti l'avvio, la gestione e la rendicontazione dei programmi comunitari e nazionali in raccordo con le strutture regionali competenti per l'attuazione dei medesimi, nonché con i competenti uffici dell'Unione Europea e delle amministrazioni centrali dello Stato (IGRUE);*
- *Verifica e monitoraggio, ai fini del patto di stabilità, delle iscrizioni a bilancio delle quote pro-*

grammate dei fondi, dei cofinanziamenti e dell'andamento della spesa comunitarie e nazionale;

- Disegno, implementazione e aggiornamento, in raccordo con le strutture competenti dell'Ente Regione, di un sistema automatizzato di reporting per il controllo degli aspetti finanziari e contabili dei programmi comunitari collegati al bilancio della regione;
- Monitoraggio continuo degli aspetti normativi finanziari e contabili inerenti la gestione dei programmi comunitari, nonché la gestione delle cosiddette risorse liberate;
- Predisposizione di note e pareri per le materie di competenza;
- Rapporti con Enti, Istituzioni ed organismi per le materie trattate.

La titolarità dell'incarico di responsabilità di direzione della suddetta struttura è prevista tra quelle approvate nel documento di Programmazione Triennale del fabbisogno dirigenziale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2448 del 08/11/2011.

e) SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

1) Ufficio Pianificazione, controllo e affari legali Funzioni:

- pianificazione finanziaria delle attività del Servizio;
- predisposizione dei bilanci di direzione, dei report annuali, delle proposte delle variazioni di bilancio nonché delle variazioni compensative;
- programmazione degli interventi edilizi su beni patrimoniali e demaniali;
- catalogazione e inventariazione dei beni;
- predisposizione e aggiornamento del conto generale del patrimonio;
- controllo contabile, dell'attività di gestione e sistemi di valutazione;
- federalismo demaniale;
- attività di supporto e consulenza giuridica alla produzione normativa e regolamentare del Servizio;
- cura dei contenziosi e dei rapporti con l'Avvocatura regionale;
- funzioni di cui all'art. 2 l.r. 18/97 (ex Comitato Tecnico consultivo ERSAP) E' confermata la direzione dell'Ufficio alla dott. Gianna Elisa BERLINGERIO.

2) Ufficio Demanio marittimo

Funzioni:

- pianificazione delle Coste (Piano Regionale delle Coste e verifica di compatibilità dei Piani Comunali delle Coste) e gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale;
- gestione, ai sensi D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509, dei procedimenti di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto;
- gestione tecnica, giuridico-amministrativa e contabile delle concessioni per porti turistici e approdi nonché delle concessioni nell'uso dei Comuni costieri, esercitando anche le relative funzioni di vigilanza;
- definizione dei procedimenti per la realizzazione di opere di ingegneria costiera di cui all'art. 5, lettera i) della L.R. 17/2006 e valutazione dei relativi interventi;
- indirizzo e coordinamento generale e vigilanza in riferimento all'esercizio delle funzioni amministrative conferite ai Comuni costieri;
- gestione del sistema informativo del demanio marittimo regionale e attività di monitoraggio degli ambiti costieri ai fini della pianificazione e riqualificazione del demanio marittimo;
- predisposizione di proposte legislative, regolamenti, linee guida e di indirizzo;
- attività connesse ai procedimenti di modificazione funzionale ex art. 34 Cod. Nav. e al trasferimento dei beni del demanio marittimo ai sensi del d.lgs. 85/2010

E' confermata la direzione dell'Ufficio al dott. Sergio DEFEUDIS.

3) Ufficio Patrimonio e archivi

Funzioni:

- predisposizione e attuazione dei programmi alienativi e di valorizzazione (vendite e trasferimenti beni);
- acquisizioni ex lege, acquisiti per espropriazioni, nuove costruzioni, atti di liberalità e permuta;
- attività di concessione, locazione e consegna;
- accertamento delle entrate, verifica delle morosità;
- gestione degli archivi di deposito regionali;

- catalogazione degli atti amministrativi regionali per la conservazione e la consultazione degli stessi, anche con l'ausilio delle strumentazioni informatiche;
- gestione delle attività di scarto;
- conferimento all'Archivio di Stato della documentazione di valenza storico-archivistica;
- procedure di archiviazione; regolamentazione e supporto dell'attività degli archivi correnti;
- gestione patrimonio ex APT.

E' confermata la direzione dell'Ufficio alla dott. Amalia CARBONE.

4) Ufficio Attività tecniche ed estimative

Funzioni:

- progettazione, affidamento, esecuzione e liquidazione degli interventi per la valorizzazione, la conservazione e la riqualificazione degli immobili regionali;
- liquidazione e omologazione della spesa dei lavori finanziati dal Servizio ed eseguiti da altre strutture regionali;
- stima dei valori e dei canoni di locazione/concessione dei beni regionali;
- attività ipotecarie, catastali e urbanistiche;
- verifica dei requisiti culturali dei beni immobiliari di proprietà regionale. E' confermata la direzione dell'Ufficio al dott. Silvio Marino DI RIENZO.

5) Ufficio Parco tratturi

Funzioni:

- gestione amministrativa consistente nel rilascio, rinnovo, variazione oggettiva e soggettiva, revoca e decadenza di atti concessori, contabilità delle entrate e rendicontazione dei risultati;
- riqualificazione e promozione turistico-culturale;
- recupero, ripristino e tutela dei tracciati tratturali;
- vigilanza sull'uso del demanio;
- supporto tecnico ai Comuni per la redazione dei piani comunali e formulazione dei pareri vincolanti ai fini approvativi;
- procedimenti alienativi;
- predisposizione Stime dei beni regionali da alienare.

E' confermata la direzione dell'Ufficio al dott. Michele PESANTE.

f) SERVIZIO PROVVEDITORATO-ECONOMATO

1) Ufficio Forniture beni mobili e gestione servizi

Funzioni:

L'ufficio segue le attività relative a:

- forniture di beni mobili necessari per il soddisfacimento delle esigenze degli Uffici mediante procedure di evidenza pubblica;
- gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc.);
- verifiche periodiche, tramite le strutture interne sulla esecuzione degli interventi, per l'individuazione di eventuali inadempienze;
- attuazione delle procedure per l'applicazione di eventuali penali così come previsto dai contratti e/o convenzioni stipulate;
- pianificazione dei bisogni ricorrenti e relativi approvvigionamenti con conseguente programmazione annuale degli acquisti;
- coordinamento e raccordo con gli Economi e Responsabili P.O. che hanno specifiche competenze rientranti nelle funzioni attribuite all'ufficio forniture e gestione servizi;
- gestione beni patrimoniali e inventariazione informatizzata; Commissione fuori uso. E' confermata la direzione dell'Ufficio alla dott. Anna Antonia DE DOMIZIO.

Occorre, dunque, procedere all'assunzione formale delle decisioni organizzative del Direttore dell'Area Finanze e controlli nei termini sopradetti.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

a) istituire gli uffici dell'Area Finanza e controlli e conferire, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione come di seguito riportato:

- **AREA FINANZA E CONTROLLI**

- 1) *Struttura di staff "Amministrazione e affari generali" - dirigente: //*
- 2) *Struttura di staff "Ufficio statistico" - dirigente: dott. Massimo BIANCO*

- **SERVIZIO FINANZE**

- 1) *Ufficio Tributi derivati e compartecipati - dirigente ad interim: dott. Ciro IMPERIO*
- 2) *Ufficio Tributi e propri - dirigente ad interim: dott. Marta BASILE*

- **SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA**

- 1) *Ufficio Bilancio - dirigente ad interim: dott. Angelosante ALBANESE*
- 2) *Ufficio Entrate - dirigente: dott. Ciro IMPERIO*
- 3) *Ufficio Patto di stabilità interno e certificazione crediti - dirigente: //*
- 4) *Ufficio debito e rendicontazione - dirigente: Luisa BAVARO*
- 5) *Ufficio Verifiche di regolarità contabile - dirigente: Caterina Maria ANGIOLILLO*

- **SERVIZIO CONTROLLI**

- 1) *Ufficio dell'Autorità di Certificazione - dirigente: dott. Cosimo SALLUSTIO*
- 2) *Ufficio società partecipate, agenzie regionali ed altri organismi - dirigente ad*

interim: dott. Antonio Mario LERARIO in virtù della competenza derivante dall'incarico di direzione del Servizio Controlli presso il quale il predetto ufficio è incardinato

- 3) *Ufficio controlli e certificazione aziende sanitarie: dirigente ad interim: dott. Antonio Mario LERARIO in virtù della competenza derivante dall'incarico di direzione del Servizio Controlli presso il quale il predetto ufficio è incardinato*
- 4) *Ufficio bilancio e rendicontazione fondi: dirigente: //*

- **SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO**

- 1) *Ufficio Pianificazione, controllo e affari legali: dirigente: dott. Gianna Elisa BERLINGERIO*
- 2) *Ufficio Demanio Marittimo: dirigente: dott. Sergio DE FEUDIS*
- 3) *Ufficio Patrimonio e Archivi: dirigente: dott. Amalia CARBONE*
- 4) *Ufficio attività tecniche ed estimative: dirigente: dott. Silvio Marino DI RIENZO*
- 5) *Ufficio Parco tratturi: dirigente: dott. Michele PESANTE*

- **SERVIZIO PROVVEDITORATO E DECONOMATO**

- 1) *Ufficio Forniture beni mobili e Gestione servizi - dirigente: dott. Anna Antonia DE DOMIZIO*

b) stabilire che le direzioni degli uffici privi di titolarità dirigenziale sono oggetto del Piano Assunzionale 2011-2013, disposto con atto giuntale n. 2448 del 08/11/2011;

c) cessare tutti gli uffici dell'Area Finanza e controlli, alla data di adozione del presente atto e, contestualmente, fissare in pari data l'istituzione degli uffici come sopra elencati;

d) dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Giunta regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n.161/2008. Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Finanza e controlli;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso al Servizio Personale e organizzazione;
- sarà trasmesso ai dirigenti dei Servizi dell'Area Finanza e controlli e, per il loro tramite, ai dirigenti degli uffici della medesima Area di coordinamento;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

adottato in unico originale è composto di n° 12 facciate

Dott. Bernardo Notarangelo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 21 febbraio 2012, n. 44

Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2001, n. 8 e s.m.i. - "Laboratorio di Analisi Cliniche Pansini s.r.l.", via Ricasoli n. 2/N, Molfetta (Ba). Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Ditta individuale in Società a responsabilità limitata.

Il giorno 21 febbraio 2012, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'08/07/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/08/2011 - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria. Disposizioni conseguenti alla cessazione del dirigente;

Vista la Determinazione del Direttore d'Area n. 18 del 01/09/2011 - Affidamento ad interim dell'incarico di Dirigente dell'Uff. 1.

Sulla base dell'istruttoria dalla quale emerge quanto segue:

L'art. 10, comma 1, punto 2-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i. prevede espressamente il trasferimento dell'autorizzazione all'esercizio in caso di "passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a

società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 per cento nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone, inoltre, che la società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduto dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

La Regione, per il tramite del Dirigente del Settore Sanità, ai sensi del successivo comma 8 del medesimo art. 24 L.R. 8/2004, procede ogni tre anni alla verifica della sussistenza dei requisiti di accreditamento per le strutture accreditate istituzionalmente ex art. 24, comma 7 della stessa legge regionale.

Il Dott. Marino Pansini, in qualità di Legale Rappresentante del, accreditato con il SSR, ha comunicato con nota del 04/05/2011 che in data 02/03/2011 è stata costituita la Società "Laboratorio di Analisi Cliniche Pansini S.R.L." e che "a far data dal 1° luglio 2011 tutte le attività svolte dal "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Marino Pansini" saranno svolte dalla Società "Laboratorio di Analisi Cliniche Pansini S.R.L.".

Alla richiamata istanza il Dott. Pansini ha, peraltro, allegato:

- l'atto costitutivo della società a responsabilità limitata denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Pansini S.R.L.", redatto dalla Dott.ssa Antonella Trapanese, notaio in Molfetta, in data 02/03/2011 (rep. n. 22083, racc. n. 9490, registrato a Bari l'08/03/2011 al n. 7614/1T), dal quale si evince che la quota partecipativa nella società da parte del Dott. Pansini è pari all'80%;
- il certificato della CCIA di Bari di iscrizione della costituita S.r.l. nella sezione ordinaria, con il numero REA 537616 e Codice Fiscale 07172690724.

Successivamente il Dott. Pansini, ad integrazione della documentazione precedentemente inoltrata, con nota del 10/10/2011 ha trasmesso allo scrivente Servizio l'autorizzazione del Sindaco del Comune di Molfetta n. 57510 del 07/10/2011, con la quale è stata rilasciata la voltura dell'autorizzazione all'esercizio in capo alla Società "Laboratorio di Analisi

Cliniche Pansini S.R.L." con sede in Via Ricasoli n. 2/N, specificando che il Responsabile Sanitario del Laboratorio è la Dott.ssa Pasculli Laura Anna Maria, nata a Molfetta (BA) il 28/02/1959 e regolarmente iscritta presso l'Ordine Nazionale dei Biologi.

Alla suddetta nota del 10/10/2011 erano, altresì, allegati:

- copia dell'ultimo contratto sottoscritto con la ASL BA (2010);
- certificato della CCIA di Bari di iscrizione della costituita S.r.l. nella sezione ordinaria, con il numero REA 537616 e Codice Fiscale 07172690724, completo del certificato antimafia;

Considerato che il Dott. Pansini, titolare di autorizzazione all'esercizio e accreditamento provvisorio per l'omonimo laboratorio, con sede a Molfetta in Via Ricasoli n. 2/N, convenzionato fin dal 01/01/1985 con la ex AUSL BA/2 (codice SISR 005088) e successivamente - a seguito dell'accorpamento degli ambiti territoriali aziendali - con l'ASL BA a partire dall'1/1/2007 (codice SISR 675981), transitoriamente e poi provvisoriamente accreditato con il SSR ai sensi dell'art. 6, co. 6 della L. 724/1994, aveva già presentato con nota del 16/11/2010 istanza per l'accesso, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, della L.R. 4/2010, alla fase di accreditamento istituzionale, autocertificando il possesso di tutti i requisiti ulteriori di carattere strutturale e tecnologico previsti, per la tipologia di appartenenza della struttura, dal R.R. n. 3/2005 s.m.i.

Considerato che il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n. 172184/1 del 30/09/2009, ha inviato la Scheda Valutativa di Sintesi riveniente dalla verifica effettuata ex D.G.R. 1398/07 in relazione al "Laboratorio Analisi Cliniche Marino Pansini", in base alla quale l'esito della verifica è risultato positivo.

Per quanto innanzi esposto, si propone il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già riconosciuto ex art. 12, L.R. n. 4/2010 al Dott. Marino Pansini in qualità di titolare dell'omonimo Laboratorio di Analisi Cliniche, in capo alla società "Laboratorio di Analisi Cliniche Pansini S.R.L.", con sede nel Comune di Molfetta (BA) in Via Ricasoli n. 2/N.

Tale mantenimento dell'accREDITamento resta subordinato al vincolo della permanenza nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio con una quota non inferiore al 51% ed all'esito positivo della verifica del possesso degli ulteriori requisiti di carattere strutturale, tecnologico e organizzativo previsti, per la tipologia di appartenenza della struttura, dai Regolamenti Regionali n. 3/2005 e n. 3/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. Di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 s.m.i., il mantenimento dell'accREDITamento, già posseduto dal "Laboratorio di Analisi Cliniche Dott. Marino Pansini" di Molfetta, in capo alla società "Laboratorio di Analisi Cliniche Pansini S.R.L.", con sede nel Comune di Molletta in Via Ricasoli n. 2/N;

2. Di precisare che tale mantenimento dell'accREDITamento, in applicazione della citata normativa, resta subordinato al vincolo della permanenza nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio con una quota non inferiore al 51% ed all'esito positivo della verifica del possesso degli ulteriori requisiti di carattere strutturale, tecnologico e organizzativo previsti, per la tipologia di appartenenza della struttura, dai Regolamenti Regionali n. 3/2005 e n. 3/2010;
3. Di stabilire che la società "Laboratorio di Analisi Cliniche Pansini S.R.L.", con sede nel Comune di Molfetta in Via Ricasoli n. 2/N, è obbligata al rispetto di quanto previsto all'art. 27 della L.R. 28/05/04 n. 8 e s.m.i.;
4. Di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della Società "Laboratorio di Analisi Cliniche Pansini S.R.L.", con sede nel Comune di Molfetta in Via Ricasoli n. 2/N;
 - al Sindaco del Comune di Molfetta;
 - al Direttore Generale della ASL BA, per quanto di competenza;
 - alla SvimService S.p.A. di Molfetta, per quanto di competenza;
5. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 27 febbraio 2012, n. 45

Fusione per incorporazione, ex art. 10, comma 1, punto 2) L.R. 8/2001 s.m.i., della "Nuova Sanità s.r.l." nella Società C.B.H. di Bari Hospital s.p.a., con sede legale alla S.S. 119,100 in Modugno (Bari). Integrazione D.D. n. 9 del 19/01/2011.

Il giorno 27 febbraio 2012, in Bari nella sede del Servizio AccREDITamento e Programmazione Sanitaria - Ufficio n. ____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7 - Norme di Organizzazione della Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161 - art. 16, co. 3;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determina Dirigenziale n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di Assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS -;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/2011 del Direttore dell'Area politiche per la Promozione della salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Servizio Accredimento e Programmazione Sanitaria. Disposizioni conseguenti alla cessazione del dirigente;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 18 dell'1/09/2011 - Affidamento ad interim dell'incarico di Dirigente dell'Uff. 1.

Sulla base dell'istruttoria espletata, emerge quanto segue:

La Società "La Nuova Sanità S.r.l.", con sede in Bari alla via Amendola n. 106/T, è stata autorizzata

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2492 del 29/9/1998 all'esercizio delle tipologie e prestazioni sanitarie erogate presso le Case di Cura "La Madonnina" e "Villa dei Gerani" di Bari - già gestite in regime di provvisorio accreditamento dalla "Apulia Salus Srl" di Bari fino alla liquidazione di quest'ultima, avvenuta in data 19/5/1998 - nell'ambito delle discipline accreditate "tramite i servizi diagnostici e di ricovero e cura".

La predetta D.G.R. n. 2492/1998 ha formato oggetto di contenzioso con la ex ASL BA/4 in ordine alla presunta mancanza del titolo, da parte della S.r.l. "La Nuova Sanità", ad erogare prestazioni di specialistica ambulatoriale per le branche di Patologia Clinica e Radiodiagnostica.

Tale contenzioso si è concluso con la sentenza del TAR Puglia, sezione di Bari n. 1470 del 5/3/2003, con la quale è stato riconosciuto il diritto della S.r.l. "La Nuova Sanità" ad erogare prestazioni specialistiche ambulatoriali nelle branche di Patologia Clinica e Radiodiagnostica, comprese le TAC, in quanto a giudizio del giudice adito nella DGR 2492/1998 "era manifesta la volontà di accogliere la richiesta, avanzata dalla succitata società, di accreditamento provvisorio relativo alle due strutture - La Madonnina e Villa dei Gerani - in Bari, in prosecuzione dell'esercizio delle stesse Case di Cura, già convenzionate e provvisoriamente accreditate con Deliberazione di G.R. n. 974/96, in quanto formalmente autorizzate alla data del 31.12.1994 e già convenzionate alla data del 1° gennaio 1993 con il Servizio Sanitario Regionale". Tanto anche in forza dell'Elenco delle Case di Cura convenzionate per l'erogazione di prestazioni specialistiche, pubblicato sul BURP n. 66 del 27/7/1981, in cui la casa di Cura Villa dei Gerani risultava inserita tra i soggetti erogatori di prestazioni di specialistica ambulatoriale per le branche di Patologia Clinica e Radiodiagnostica, e successivamente abilitata ad effettuare dette prestazioni presso la casa di Cura la Madonnina, giusta autorizzazione rilasciata dalla ex ASL BA/9 con deliberazione n. 2293/1986.

La società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A., acquirente del gruppo sanitario CCR Srl, ha ottenuto:

- con Determina Dirigenziale n. 216 del 3/7/2000, l'autorizzazione all'esercizio delle case di cura private gestite dalla CCR Srl in A.S. e la conferma dell'accREDITAMENTO transitorio;

- con Determina Dirigenziale n. 250 del 5/7/2010, l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie, ai sensi dell'art. 8, co. 3 L.R. n. 8/2004 s.m.i., dell'art. 2 L.R. 45/2008 e del protocollo d'intesa ex DGR n. 1086/2009, per le Case di cura Mater Dei, Santa Rita, La Madonnina e Villa Bianca;
- con Determina Dirigenziale n. 301 del 3/8/2010, l'accreditamento istituzionale di attività sanitarie per le Case di cura La Madonnina e Santa Rita;
- con Determina Dirigenziale n. 455 del 23.11.2010, l'accreditamento istituzionale di attività sanitarie per le Case di cura Mater Dei, Santa Rita, La Madonnina e Villa Bianca.

Considerato che successivamente la Regione Puglia, con Determina Dirigenziale n. 9 del 19/01/2011, ha preso atto - ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2) L.R. 8/2004 s.m.i. - dell'avvenuta fusione per incorporazione con decorrenza 31/12/2010 della S.r.l. "Nuova Sanità", con sede in Bari al viale Pasteur n. 18, nella Società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A., con sede legale alla S.S. 16, Km 119,100 in Modugno (BA), essendo entrambe le società autorizzate all'esercizio ed accreditate con il SSR ai sensi della vigente normativa, per l'erogazione di prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti, senza nulla esplicitare in merito all'attività di specialistica ambulatoriale per l'erogazione di prestazioni di radiodiagnostica e patologia clinica;

Considerato che il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_081/637/Coord. dell'8/2/2011, ha precisato con riferimento alla citata D.D. n. 9/2011 che "nulla è variato rispetto alle attività sanitarie svolte dalle predette Strulliere con il S.S.R., trattandosi unicamente di presa d'atto del nuovo assetto societario avvenuto ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.";

Considerato altresì che il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ha comunicato, con nota prot. n. 53738/1 del 29/3/2011, l'esito positivo della verifica straordinaria ex D.G.R. n. 1398/2007 s.m.i. ai fini dell'accreditamento istituzionale della struttura "La Nuova Sanità S.r.l." di Bari per le branche di Radiologia diagnostica e Patologia clinica;

Si propone pertanto di procedere all'integrazione della Determina Dirigenziale n. 9 del 19/01/2011

limitatamente alla parte relativa alle tipologie di prestazioni erogabili da parte della società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A, che devono intendersi tutte quelle autorizzate ed accreditate presso le singole Case di Cura oggetto della fusione per incorporazione, ivi comprese le prestazioni di specialistica ambulatoriale con specifico riferimento alle branche di Patologia Clinica e Radiodiagnostica, ritenendo per il resto confermato l'atto dirigenziale in oggetto in ogni sua parte.

Si propone, pertanto, di autorizzare la società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A. ad erogare, a far data dall'1/1/2011, le prestazioni di specialistica ambulatoriale con specifico riferimento alle branche di Patologia Clinica e Radiodiagnostica, entro i limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

1. Di procedere all'integrazione della Determina Dirigenziale n. 9 del 19/01/2011 limitatamente alla parte relativa alle tipologie di prestazioni erogabili da parte della società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A, che devono intendersi tutte quelle autorizzate ed accreditate presso le singole Case di Cura oggetto della fusione per incorporazione, ivi comprese le prestazioni di specialistica ambulatoriale con specifico riferimento alle branche di Patologia Clinica e Radiodiagnostica, ritenendo per il resto confermato l'atto dirigenziale in oggetto in ogni sua parte;
2. Di autorizzare pertanto la società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A. ad erogare, a far data dall'1/1/2011, le prestazioni di specialistica ambulatoriale con specifico riferimento alle branche di Patologia Clinica e Radiodiagnostica, entro i limiti del tetto di spesa assegnato all'erogatore dalla ASL committente;
3. Di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della Società C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A., con sede legale S.S. 16 Km 119,100 - Modugno (Bari);
 - Al Direttore Generale della ASL BA;
 - Alla SVIM SERVICE S.p.A.;
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 27 febbraio 2012, n. 46

Dott. La Torre Francesco - Oculista - con sede in Viale Magna Grecia n. 39 a Bari. Autorizzazione al trasferimento ai sensi dell'art. 1 R.R. 18/2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 236 del 29/6/2010 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 10/9/2011 - Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1 - Accreditamenti;

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata, riceve la seguente relazione:

Ai sensi dell'art. 1, punto 3) del Regolamento Regionale n. 18 del 30/7/2009, "il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio Sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria Locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuali".

Il Dott. La Torre Francesco, titolare dell'omonimo ambulatorio specialistico di Oculistica sito in Bari al viale Magna Grecia n. 39 (Distretto DSS8 ASL BA), ha richiesto al Comune di Bari con nota pervenuta a quest'ultimo in data 1/9/2011 prot. n. 204873 - al fine di superare i rilievi mossi dal Dipartimento di Prevenzione ASL BA con nota prot. 52152/UOR 24 del 25/3/2011 in ordine a condizioni ambientali dell'ambulatorio non in linea con la normativa nazionale e regionale vigente - l'autorizzazione all'esercizio della medesima attività sanitaria per la disciplina di Oculistica in via Arcidiacono Giovanni n. 56 a Bari (Distretto DSS8 ASL BA).

Il Comune di Bari, con nota prot. 255291 del 31/10/2011, ha inoltrato al Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria della Regione Puglia la predetta istanza, evidenziando che "il dott. Francesco La Torre ha individuato una nuova struttura (nel Distretto SS7) al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio-sanitario (Distretto SS8) ove era ubicato il presidio autorizzato con provvedimento prot. n. 1150/94/SISP del 18/5/1994" e chiedendo, pertanto, alla Regione Puglia il rilascio dell'autorizzazione di competenza ai sensi dell'art. 1, punto 3) del citato Regolamento Regionale n. 18/2009.

Il Direttore generale ASL BA, con nota prot. 209222/1 del 21/12/2011, ha comunicato che il trasferimento della struttura del Dott. La Torre Francesco - oculista - da viale Magna Grecia n. 39, Bari (DSS8) a via Arcidiacono Giovanni n. 56, Bari (DSS7) "è compatibile in ambito territoriale diverso da quello accreditato, tenuto conto che la zona in cui lo specialista ha chiesto il trasferimento è completamente sprovvista di specialisti provvisoriamente/istituzionalmente accreditati nella branca di oculistica", esprimendo pertanto parere favorevole al predetto trasferimento.

Per quanto innanzi esposto, ai sensi dell'art. 1, punto 3) del Regolamento Regionale n. 18 del 30/7/2009 e sulla base del parere favorevole espresso dall'ASL BA, si propone di autorizzare il trasferimento definitivo della struttura del dott. La Torre Francesco - Oculista - da viale Magna Grecia n. 39, Bari, a via Arcidiacono Giovanni n. 56, Bari, fermo restando che l'esercizio di attività sanitaria presso la nuova sede resta subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la nuova sede da parte del competente Comune di Bari.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potreb-

bero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Rossella Caccavo

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI
E PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, punto 3) del Regolamento Regionale n. 18 del 30/7/2009 e sulla base del parere favorevole espresso dall'ASL BA, il trasferimento definitivo della struttura del dott. La Torre Francesco - Oculista - da viale Magna Grecia n. 39, Bari, a via Arcidiacono Giovanni n. 56, Bari;
- Di precisare che l'esercizio di attività sanitaria presso la nuova sede resta subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per la nuova sede da parte del competente Comune di Bari;
- Di notificare il presente provvedimento:
 - Al Sindaco del Comune di Bari;
 - Al Direttore generale ASL BA;
 - Al Legale Rappresentante della struttura Dott. La Torre Francesco, viale Magna Grecia n. 39, Bari;
 - Alla Svirmservice S.p.a. di Molfetta (BA).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- d) il presente atto, composto da n. 4 fasciate, è adottato in originale;
- e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2012, n. 31

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs/ad 23" del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità procedente: Comune di Trani (BT).

L'anno **2012** addì 13 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 25451 del 22/07/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7976 del 11/08/2011, il Comune di Trani presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per il Comparto "Bs/ad 23" del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Trani; all'istanza risultava allegato il Rapporto Ambientale Preliminare, su supporto cartaceo e informatico.
- Con nota prot. n. 10094 del 04/11/2011, lo scrivente Servizio Regionale Ecologia (in qualità di autorità competente per la VAS), provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al Rapporto Ambientale Preliminare (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione

Puglia):

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Lavori Pubblici;
 - ARPA Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette; Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del suolo;
 - Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani.
- La predetta nota veniva inviata per conoscenza anche al Comune di Trani, Ufficio tecnico-Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, il quale non comunicava alcuna richiesta di integrazione dell'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale.
- Con nota prot. n. 12822 del 11/11/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 10549 del 22/11/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia (di seguito, AdBP) rappresentava che *“dall'analisi del Rapporto Ambientale Preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità”*.
- Con nota prot. n. 60711 del 09/12/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 22 del 02/01/2011, l'ARPA esprimeva il proprio parere precisando che *“oltre le pressioni ambientali rivenienti dalla sottrazione di suolo naturale permeabile e dagli effetti sulla qualità dell'aria (traffico veicolare, riscaldamento domestico, ecc.) e sul clima acustico di zona, rispetto al quale mancano riferimenti al Piano di zonizzazione acustica comunale approvato, anche in considerazione del grado di antropizzazione ed urbanizzazione dell'area, non si ravvisano ulteriori impatti significativi nell'attuazione del relativo Piano Urbanistico Esecutivo del P.U.G. di Trani”*.
- Con nota prot. n. 15825 del 05/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 20 del 02/01/2012, la Soprintendenza per i Beni

Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia dichiarava che *“l'area oggetto dell'intervento, allo stato di conoscenza della scrivente, non è sottoposta a vincoli di competenza di questa Soprintendenza, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004”*, ricordando altresì che *“l'accertamento di beni paesaggistici, di cui all'art. 142 del già citato decreto legislativo, sarà onere dell'Ente locale”*.

- Con due distinte note (acquisite al prot. del Servizio Regionale Ecologia, rispettivamente, la prima con n. 8602 del 09/09/2011, la seconda con n. 10879 del 01/12/2011), il prof. Giuseppe De Simone, consigliere comunale di Trani, esercitava il diritto di intervenire nel procedimento di cui trattasi, presentando, in virtù del combinato disposto degli artt. 9 e 10 della L. 241 del 1990, memorie scritte e documenti. In particolare per il piano in oggetto, il prof. De Simone:
- richiama la corrispondenza intercorsa fra l'amministrazione comunale di Trani e il Servizio scrivente in merito alle procedure da seguire ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS dei numerosi PUE del PUG di Trani, raccomandandone la valutazione in forma integrata.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto “Bs/ad 23” del Piano Urbanistico Generale di Trani. La struttura del provvedimento è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto. 152/2006, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente.

Considerato che:

- il Comune di Trani è dotato di PUG, approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 8 del 31/03/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68

- del 07/05/2009;
- il PUG di Trani non è stato sottoposto a VAS in base a quanto previsto dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei PUG, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1328/2007 (Parte V, "Efficacia del DRAG");
 - il PUG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso PUE, di cui agli artt. da 15 a 18 della LR 20/2001;
 - con nota prot. n. 2139 del 03/03/2011, questo Servizio, in qualità di autorità competente per la VAS, riscontrava svariate note, sottoposte alla sua attenzione da parte di cittadini e associazioni e inerenti ai procedimenti di formazione di alcuni PUE del PUG di Trani, dichiarando che non risultavano agli atti in proprio possesso procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero di VAS, relativi ai PUE oggetto delle segnalazioni;
 - con nota 11677 del 05/04/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia al n. 4735 del 27/04/2011), il Comune di Trani dichiarava la propria determinazione a procedere alla presentazione di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE in seguito all'adozione degli stessi da parte del Consiglio Comunale;
 - a seguito di un incontro tenutosi presso questo Servizio, il Comune di Trani (con nota 15176 del 04/05/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5765 del 23/05/2011) proponeva di procedere in modo integrato alla verifica di assoggettabilità a VAS di tutti i PUE ricadenti nello stesso contesto territoriale, attesa la limitata estensione dei comparti minimi di intervento oggetto di un PUE autonomo, e onde evitare la frammentazione delle valutazioni ambientali in un numero elevato di procedimenti;
 - nella suddetta nota, il Comune di Trani precisava che nel PUG (ed in particolare nell'elaborato 10 "Definizione dei comparti e direttive di tutela") erano stati identificati quattro contesti territoriali aventi caratteristiche fisiche, ambientali, paesaggistiche e giuridiche omogenee (*Centro Urbano, Costa Est, Torrente Antico e Alberolongo*), proponendo pertanto di procedere a verifica di assoggettabilità a VAS dei principali programmi edilizi di espansione o completamento, riguardanti i suddetti quattro contesti;
 - il Servizio Ecologia, con nota n. 5833 del 24/05/2011, riscontrava la nota n. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, condividendo la proposta ivi contenuta in quanto volta a prevenire aggravii sull'economia dei procedimenti amministrativi, garantendo la dovuta considerazione degli effetti cumulativi dei numerosi interventi previsti;
 - a partire dal mese di giugno del 2011, venivano tuttavia presentate da parte del Comune di Trani, quale autorità procedente, sei istanze di verifica di assoggettabilità a VAS di PUE relativi a comparti denominati tutti con la sigla Bs.ad (*zone residenziali di completamento speciale ad alta densità*), e identificati, rispettivamente, dai numeri: 16, 23, 26, 45, 46 e 47;
 - allo scopo di condividere i necessari chiarimenti in merito alle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE del PUG di Trani, in data 19 settembre 2011 si svolgeva un incontro presso la sede del Servizio Regionale Ecologia, cui partecipavano il Dirigente dello stesso Servizio, la Dirigente dell'Ufficio VAS della Regione, l'Assessore all'Urbanistica e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Trani, e il progettista del PUG di Trani;
 - nel corso del suddetto incontro (come risulta dal verbale, condiviso con nota prot. n. 9920 del 27/10/2011 del Servizio Regionale Ecologia), venivano forniti i seguenti chiarimenti:
 - il Comune di Trani comunicava che le risorse finanziarie a disposizione, allo stato, non consentivano di dare seguito agli approcci integrati precedentemente concordati, chiedendo pertanto che si procedesse alla verifica di assoggettabilità caso per caso di ciascun PUE presentato;
 - Il Servizio Regionale Ecologia ribadiva che il miglior bilanciamento delle esigenze di tutela ambientale con quelle di economicità dei procedimenti amministrativi, sarebbe consistito nello svolgimento di quattro procedimenti di VAS (o, in subordine, di verifica di assoggettabilità a VAS) per ognuno dei contesti territoriali di cui all'elaborato 10 del PUG di Trani;
 - il Servizio Ecologia conveniva inoltre sulla necessità di concludere i sei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS che risultavano già avviati, e si impegnava ad assumere a riferimento per la valutazione le sensibilità

ambientali riscontrate nel contesto territoriale di appartenenza (laddove pertinente), prendendo in considerazione gli impatti direttamente riferibili al singolo PUE oggetto di valutazione anche alla luce dei possibili effetti cumulativi con le previsioni insediative complessive così come definite nel PUG per il pertinente programma edilizio di espansione o completamento;

- il PUE relativo al Comparto “Bs/ad 23”, oggetto del presente provvedimento, non rientra in alcun programma di espansione dei contesti territoriali di cui al citato elaborato 10 del PUG di Trani, ma è incluso nel programma di completamento del contesto territoriale “Centro Urbano” (come risulta dalla nota prot. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5765 del 23/05/2011).
- Nell’ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:
 - proponente sono le società “Interedil s.a.s.” e “De Girolamo s.r.l.”;
 - autorità precedente è il Comune di Trani;
 - autorità competente è l’ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008).

1. Caratteristiche del PUE relativo al Comparto “Bs/ad 23” del PUG di Trani

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il PUE per il Comparto “Bs/ad 23” del PUG di Trani le cui caratteristiche sono illustrate nel seguito, in base alle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare (di seguito, RAP) e ad approfondimenti condotti in sede istruttoria.

In virtù dell’articolazione delle zone residenziali operata al Capo 6 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUG di Trani, il comparto in oggetto è definito “zona residenziale di completamento speciale ad alta densità”, cui si applicano le disposizioni dell’art. 6.04.2, nonché le Direttive strutturali di cui all’art. 6.11.1, ma non le Direttive strutturali di tutela di cui all’art. 6.11.2. Il comparto interessa un’area con Superficie territoriale catastale pari a 4695 mq (Foglio 25/B, particelle 96 e 2172), con Indice di Fabbricabilità di 2 mc/mq e

volume massimo edificabile di 9390 mc. L’area, a forma di L per non comprendere un fabbricato già esistente, è delimitata dal cavalcavia di via delle Forze Armate, via Falcone e la linea ferroviaria, a cui è adiacente. La proposta progettuale prevede la realizzazione di due fabbricati, posizionati nella parte più lontana dalla ferrovia e destinati ad uso civile abitazione, di altezza max di 20,60 m, con 6 piani fuori terra e un piano interrato.

Le aree da destinare ad urbanizzazione primaria ammontano a circa 186 mq, quelle ad urbanizzazione secondaria a circa 2160 mq, da destinare a verde attrezzato, con pista ciclabile e giochi per bambini. Tale area, nella proposta progettuale, è ubicata in adiacenza alla linea ferroviaria.

Nel RAP si dichiara che la zona di intervento “*rappresenta il completamento del tessuto edificato consolidato esistente ovvero rappresenta l’ultima zona rimasta ancora in edificata prima della barriera morfologica, di natura antropica, costituita dalla FS*”, e che “*l’ambito territoriale di riferimento è già servito dalla rete viaria, rete elettrica, rete telefonica fissa e mobile, rete fognaria, rete idrica, rete gas*”.

Il PUE stabilisce il quadro di riferimento per il progetto di costruzione degli edifici sopra descritti e delle relative opere di urbanizzazione. Il PUE non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con le previsioni degli strumenti di governo del territorio e dell’ambiente richiamati in seguito nel presente provvedimento (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PUG, gerarchicamente sovraordinato al PUE in oggetto.

Nei limiti delle previsioni insediative di modesta entità descritte in precedenza, il PUE è pertinente all’integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo dell’efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell’ambiente urbano, e della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Analogamente, il PUE concorre (seppure in misura modesta e coerentemente con le previsioni del PUG) ad incrementare il carico urbanistico, nel senso della quantità di abitanti insediabili, con le relative implicazioni sui flussi di materia e di

energia, sul consumo di risorse naturali e sulla produzione di rifiuti. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica, di cui il PUE costituisce l'ultimo stadio attuativo, si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell'edilizia (2010/31/UE).

2. Inquadramento del PUE per il Comparto "Bs/ad 23" del PUG di Trani nell'ambito di applicazione della VAS

Il PUE per il Comparto "Bs/ad 23" del PUG di Trani, elaborato per il settore della "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli", ricade nell'ambito di applicazione della VAS soltanto in virtù delle disposizioni dell'art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006, in quanto non definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti da sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA, e non richiede una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e s.m.i.

Poiché il PUG di Trani, di cui il PUE in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l'esclusione dalla procedura di VAS recentemente introdotta nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legge n. 70/2011 (convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all'art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Di conseguenza, il PUE è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

3. Caratteristiche delle aree interessate dal PUE per il Comparto "Bs/ad 23" del PUG di Trani, e sensibilità ambientali riscontrate

L'attività istruttoria svolta ad integrazione dei contenuti del RAP, anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale

delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L'area interessata dal PUE è posta immediatamente a nord della ferrovia, ad una quota di circa 10 m s.l.m..

"Sull'area d'intervento, per quanto attiene alla presenza di "emergenze morfologiche" cioè di siti con presenza di grotte, doline, puli, gravine, e lame, coste marine e lacuali e/o di altre forme geomorfologiche di riconosciuto rilevante valore scientifico, non si rileva la presenza di alcuno dei predetti elementi di pregio paesaggistico-ambientale." Inoltre *"non risulta infatti direttamente interessata dalla presenza di "emergenze idrogeologiche" ovvero da sorgenti, torrenti, fiumi, foci ed invasi naturali e/o artificiali, gravine, lame, zone umide, paludi, saline, aree interessate da risorgenze e/o fenomeni stagionali o dalla presenza di particolari condizioni di vulnerabilità degli acquiferi e/o dell'assetto idrogeologico"*. Tale analisi è confermata dal parere espresso dall'Autorità di Bacino nell'ambito della consultazione e riportato nelle premesse.

L'area, come la maggior parte del territorio comunale di Trani, è "soggetta a contaminazione salina" secondo il Piano di Tutela delle Acque (PTA, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009), pertanto soggetta alle misure 2.10 dell'Allegato 14 dello stesso PTA relativamente all'approvvigionamento idrico.

All'osservazione della cartografia fotografica più recente disponibile (ortofoto 2006-7 e Servizio Web "Google Maps", basato su immagini satellitari fornite da DigitalGlobe e MDA Federal), il suolo appare in parte incolto e in parte, lungo la linea ferroviaria, piantumato con alberature e arbusti. Tale vegetazione viene definita nel RAP *"spontanea ruderale, effimera e di tipo infestante tipica degli incolti e/o dei coltivi abbandonati"*

L'area è definita come *"territorio costruito"* ai sensi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) della Puglia, approvato con DGR n. 1748/2000, in quanto area interclusa all'interno del perimetro definito dalla presenza di maglie regolarmente edificate (PUG, Tavola 6, "Territori costruiti"). Non sono comunque presenti beni culturali vincolati, come confermato

nel parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia nell'ambito della consultazione e riportato nelle premesse. Per quanto riguarda i beni paesaggistici, nel RAP non vengono segnalate aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e/o individuate come Ambiti Territoriali Distinti dal PUG.

Una sensibilità particolare è quella legata alla vicinanza della linea ferroviaria e del relativo cavalcavia, che rendono l'area critica dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico e ancora di più acustico. A tal proposito nel RAP si dichiara che "a causa della mancanza di rilievi fonometrici specifici dell'area di intervento è stata effettuata una simulazione" considerando "*sorgenti emissive significative quali la linea ferroviaria e la viabilità principale e secondaria esistente*". Da tale simulazione emerge che nell'area di intervento il livello di rumore diurno è compreso fra 64 e 70 dB(A) nella zona più vicina alla ferrovia e tra 58 e 64 dB(A) nella restante parte, dove sono ubicate le residenze. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, non vengono forniti dati di monitoraggio della qualità dell'aria per l'ambito territoriale interessato, data l'assenza di centraline di rilevazione sul territorio comunale, anche se nel RAP si dichiara che "*è sicuramente presente, in maniera rilevante, tale forma di inquinamento stante la diffusa presenza di assi viari ad elevato flusso veicolare ed l'elevato rapporto numero di veicoli abitanti residenti*".

Fra le considerazioni generali che si ritengono utili a valutare il contributo del PUE ad eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare le seguenti:

- Trani è classificata come zona A (richiedente misure per l'inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare) nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria;
- secondo il PTA, il depuratore di Trani appare fortemente sottodimensionato, presentando una potenzialità dell'impianto di 53.241 Abitanti Equivalenti (AE), a fronte di un carico generato stimato in 83.667 AE totali urbani nell'agglomerato. Fra le proposte del PTA per raggiungere gli obiettivi di qualità, il riuso a scopi irrigui di circa 1,8 milioni di mc/anno (p. 11 dell'Allegato 14.1 al PTA) e l'ampliamento dell'impianto esistente (p. 56, All. 14). Tale progetto, tuttavia, risulta non

autorizzato in base alla Delibera n. 2 del 22/02/10 del Comitato Esecutivo dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato-Puglia.

- il territorio comunale, che si estende per circa 100 km² ed è popolato da 54.000 abitanti, ha di recente conosciuto una notevole espansione edilizia sostenuta dal sovradimensionamento del Piano Regolatore Generale del 1971 (proporzionato su una previsione demografica di 100.000 abitanti);
- a fronte di una produzione di rifiuti di circa 49 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 16% (dati pubblicati sul sito: <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/index.php>);

4. Impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PUE per il Comparto "Bs/ad 23" del PUG di Trani

Alla luce delle possibili interferenze fra il PUE, così come descritto nella **Sezione 2**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 3**, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente. A tal fine, l'istruttoria tecnica svolta dall'autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull'ambiente del PUE appaiono preliminarmente condizionate da alcune circostanze rilevanti:

- l'area direttamente interessata dall'intervento è di modeste dimensioni (4695 mq), inserita in un contesto urbanizzato, e priva di sensibilità ambientali di rilievo;
- l'idea di progetto appare coerente con l'impianto normativo del PUG vigente a cui il PUE dà attuazione;
- il PUG, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 8 del 31/03/2009, ha superato positivamente tutti i controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente, ivi inclusi quelli con il PUTT/P e il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del

30.11.2005);

- non si ritiene che altri PUE per i quali al momento è in corso l'iter amministrativo di verifica di assoggettabilità a VAS possano interferire con il PUE in esame.

Relativamente all'ultimo punto, tuttavia, è opportuno considerare che alla scala locale si possono supporre fenomeni cumulativi negativi in virtù delle interferenze con il PUE (comparto "Bs/ad 22") per il quale al momento non è in corso l'iter amministrativo di verifica di assoggettabilità a VAS ma che è posto immediatamente ad ovest di via delle Forze Armate e interessa un'area di dimensioni superiori al piano in oggetto e non ancora edificata.

Rispetto agli aspetti ambientali analizzati (clima, acqua, aria, suolo, copertura botanico-vegetazionale, paesaggio, rumore e vibrazioni, energia, rifiuti, mobilità), si segnalano impatti negativi:

- sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, dovuti sia alla fase di cantiere che all'incremento del traffico veicolare;
- sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all'aumento dei consumi idrici;
- sulla salute umana, dovuti alla localizzazione di residenze in prossimità di fonti significative di immissioni acustiche (linea ferroviaria e strade di scorrimento) e di sostanze inquinanti (strade di scorrimento);
- sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie.

Rispetto agli impatti descritti, comunque ritenuti non rilevanti attesa la dimensione del progetto, sono state proposte alcune azioni di mitigazione relative alle scelte progettuali e alla fase di cantiere. In particolare rilevano le proposte finalizzate a:

- adozione di barriere antirumore, naturali e/o artificiali, da posizionare a ridosso della esistente linea ferroviaria;
- tutelare gli eventuali soggetti arborei ed arbustivi presenti all'interno dell'area di intervento;
- realizzare un impianto per la raccolta delle acque

meteoriche e per il conseguente riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati;

- posizionare apposite isole ecologiche per migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- utilizzare tutte le tecniche progettuali disponibili per la riduzione dei consumi energetici e per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

La natura degli impatti del PUE, indipendentemente dalla loro significatività, è caratterizzata da condizioni di elevata probabilità, continuità nel tempo e (in parte) irreversibilità. Non si riscontra una natura intercomunale degli impatti, né particolari rischi per la salute umana o l'ambiente, con l'eccezione formulata in chiave precauzionale, dello smaltimento dei reflui, attesa la situazione di sottodimensionamento dell'impianto esistente. Nel sito d'inserimento del comparto, non sono presenti aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello locale, regionale, nazionale (come specificato nella **Sezione 3**).

In sintesi, alla luce delle caratteristiche del PUE e delle sensibilità ambientali riscontrate nell'area direttamente interessata e nel sito d'inserimento del comparto, si può ritenere che i possibili impatti ambientali siano non significativi nel complesso, e individualmente riconducibili a condizioni di sostenibilità, attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione di seguito specificate, anche in coordinamento con quanto prescritto dai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nel procedimento e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

In conclusione, si espone la decisione ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 in merito al procedimento di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs/ad 23" del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota prot. n. 25451 del 22/07/2011 del Comune di Trani (autorità procedente), acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia (autorità competente) con n. 7976 del 11/08/2011, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e sentita l'autorità procedente.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone l'esclusione del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs/ad 23" del Piano Urbanistico Generale di Trani dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del PUE.

- Effettuare una rilevazione fonometrica del clima acustico e prevedere tutti gli adeguati accorgimenti progettuali sia nella realizzazione delle residenze che nella predisposizione di barriere fonoassorbenti ai fini del rispetto della normativa di settore.
- Si garantisca la continuità funzionale dei percorsi pedonali e ciclabili previsti nei singoli strumenti attuativi del contesto territoriale "Centro urbano", promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo del sistema di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati.
- Si verifichi, consultando l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia e l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Trani, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel PTA.
- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, come anche proposto nel Rapporto Ambientale Preliminare.
- Si preservino gli individui vegetali già esistenti, come anche proposto nel Rapporto Ambientale Preliminare, e si utilizzino, nei nuovi interventi di piantumazione, specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in ottemperanza alle direttive strutturali di cui al comma 5 dell'art. 6.11.1 delle NTA del PUG di Trani).
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati).
- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- Si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici.
- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare negli elaborati del PUE in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs/ad 23" del Piano Urbanistico Generale di Trani;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla LR 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in

materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3231 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- **di escludere il Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto “Bs/ad 23” del Piano Urbanistico Generale di Trani, avviato con nota prot. n. 25451 del 22/07/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7976 del 11/08/2011), dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2012, n. 32

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della “Variante Urbanistica al P.R.G. in ottemperanza della ordinanza del T.A.R. Puglia n. 212/2010 - D.G.M. n. 976 del 23/12/2010 - Atto di indirizzo - Determinazione della qualificazione urbanistica dei suoli distinti in catasto al Fg. n. 59 di Bari p.lle 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 147 e 705” - Autorità precedente: Comune di Bari.

L'anno 2012 addì 13 del mese di febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 156205 del 24/06/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7115 del 12/07/2011, il Comune di Bari presentava l'istanza di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la “Variante Urbanistica al P.R.G. in ottemperanza della ordinanza del T.A.R. Puglia n. 212/2010 - D.G.M. n. 976 del 23/12/2010 - Atto di indirizzo - Determinazione della qualificazione urbanistica dei suoli distinti in catasto al Fg. n. 59 di Bari p.lle 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 147 e 705” nel comune di Bari; all'istanza risultavano allegati i seguenti elaborati:
 - Documento di verifica di assoggettabilità alla VAS
 - Relazione
 - Tavola - Stralci di PRG, stralci rilievo AFG, stralci catastale, stralci PUTT/p;
- con nota prot. n. 8970 del 23/9/2011, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della descrizione della Variante e del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Pae-

- saggistica, Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Urbanistica, Servizio Attività Estrattive, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque,
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Viabilità e Trasporti, Servizio Urbanistica ed Espropriazioni,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Arpa Puglia,
- Azienda Sanitaria Locale di Bari,
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni, di cui al medesimo articolo;

- con nota prot. n. 11462 del 6/10/2011, acquisita con prot. Uff. n. 9444 del 13/10/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio contributo, comunicando che “*non risultano profili d'interesse di questa Autorità*”;
- con nota prot. n. 63853 del 07/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9798 del 24/10/2011, la Provincia di Bari - Servizio Urbanistica ed Espropriazioni precisava che “*allo stato non si rilevano profili di competenza di questo Servizio in merito alle questioni trattate*”;
- con nota prot. n. 63960 del 10/10/2011, acquisita al prot. Uff. n. 9534 del 17/10/2011, la Provincia di Bari - Servizio Viabilità e Trasporti attesa la propria specifica competenza viabilistica e trasportistica riteneva di non potersi esprimere in merito all'assoggettabilità o meno alla VAS e precisava tuttavia che la Variante in oggetto “*non interferisce con la rete stradale provinciale, in quanto la viabilità limitrofa all'area d'intervento è di competenza comunale*”;
- con nota prot. n. 179160/9 del 31/10/2011, acquisita con prot. Uff. n. 10009 del 2/11/2011, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari Dipartimento Prevenzione, comunicava di non avere alcun rilievo da evidenziare in merito al rapporto ambientale oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS;

- l'8 novembre 2011 l'Ufficio VAS, sentiva il Comune di Bari, convocando un incontro con il dirigente e l'ufficio tecnico della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata in cui si definiva la situazione inerente le verifiche di assoggettabilità a VAS delle avviate dalla stessa autorità precedente;
- con nota n. 16156 del 12/12/2011, acquisita al prot. Uff. n. 92 del 03/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, comunicava che nell'area interessata dall'intervento insiste un bene di interesse culturale, l'*Ipogeo dei Romiti in via Martinez (Fg. 59 p.lla 237 parte, 278 parte, 145) sottoposto a vincolo con D.M. del 4.12.1979, ai sensi della Parte II del D.lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Questo Ufficio, pertanto, che si debba procedere ad una variante del progetto in questione, modificando il tracciato viario in considerazione della presenza dell'insediamento rupestre, che non dovrà essere interessato dalle opere. Sarà inoltre opportuno predisporre indagini geognostiche preliminari nell'area interessata dai lavori per evitare di interessare cavità e insediamenti rupestri non ancora conosciuti (...).*

Considerato che

- l'Autorità precedente è il Comune di Bari;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Preso atto che

- i proprietari dei terreni situati nel Comune di Bari, di cui in catasto al foglio n. 59 p.lle 141, 693, 694, 695, 696, 697, 698, sigg. Di Bari Rosa ed altri hanno diffidato il Comune di Bari alla ritipizzazione urbanistica dei suoli in questione, in ragione dell'asserita decadenza dei vincoli preordinati all'espropriazione, e delle destinazioni impresse dal Piano Regolatore Generale, al fine di destinare i suoli di loro proprietà all'edificazione di ville unifamiliari della stessa tipologia di quelle esistenti sui terreni limitrofi; l'istanza, tuttavia, è rimasta senza riscontro da parte del Comune, cosicché i ricorrenti hanno adito al

T.A.R. Puglia - Bari chiedendo la condanna del Comune a provvedere ai sensi dell'art. 21 bis della legge n. 1034/1971.

- il T.A.R. Puglia - Bari (Sez. II) con sentenza n.225/10 del 1/2/10 ha accolto il ricorso presentato dai proprietari per la "*declaratoria dell'illegittimità del silenzio rifiuto serbato dall'Amministrazione resistente sulla diffida a provvedere in merito alla ritipizzazione del suolo dei ricorrenti soggetto a vincolo scaduto*" "*e per l'effetto, ordinato al Comune di Bari di provvedere (omissis) all'approvazione della nuova qualificazione urbanistica dei terreni di proprietà dei ricorrenti (omissis)*".
- in data 29/4/2010, veniva notificato ulteriore atto di diffida a nome, questa volta, di D'Ecclesis Vittorio per la ritipizzazione del suolo di sua proprietà contraddistinto in Catasto al Foglio 59, pcc. Nn. 147 e 705 destinato dal P.R.G. a "*viabilità di P.R.G.*" e "*aree di rispetto ai principali assi di comunicazioni stradali e ferroviari contermini a viabilità di P.R.G.*".
- il T.A.R. Puglia - Bari (Sez. II) con ordinanza collegiale n. 212 del 13/9/2010 ha "*Accolto l'istanza di nomina di commissario ad acta*" avanzata dai ricorrenti Di Bari Rosa ed altri in data 23/4/10 ed ha "*a) disposto che il Comune di Bari provveda alla determinazione della qualificazione urbanistica dei terreni entro novanta giorni dalla comunicazione dell'ordinanza e b) in caso di inerzia del Comune all'incombente in questione provvederà quale commissario ad acta il Dirigente del UTC del Comune di Trani, entro il termine di ulteriori novanta giorni....c) liquidando a suo favore per l'attività che porrà in essere in via sostitutiva del Comune di Bari eventualmente inadempiente, un compenso di Euro 2.500,00 a carico dello stesso Comune*".
- con atto n. 976 del 23/12/2010, la Giunta Comunale ha, quindi, deliberato di "*autorizzare, ai sensi della deliberazione della G.R. n.1328/2007, per le motivazioni in narrativa espresse e qui riportate, le "Ripartizioni Urbanistica ed Edilizia Privata" ed "Edilizia Pubblica e LL.PP." affinché, di concerto, provvedano in esecuzione all'ordinanza del T.A.R. Puglia n. 212 del 13/9/2010, alla determinazione della qualificazione urbanistica dei terreni distinti in catasto al Fg. n. 59 di Bari p.lle 141, 142, 693, 694, 695,*

696, 697, 698 (di proprietà Di Bari ed altri) e, di conseguenza, dei terreni distinti in catasto al Foglio 59, pcc. nn.147 e 705 (di proprietà D'Ecclensis) nel senso di confermare, per la loro natura strategica, le previsioni di P.R.G. nonché le indicazioni pianificatorie rivenienti dal D.P.P. approvato in Giunta ed, al contempo, di attualizzare tali previsioni adeguandole allo stato di fatto della viabilità esistente ed ai moderni criteri di progettazione stradale.”

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della “Variante Urbanistica al P.R.G. in ottemperanza della ordinanza del T.A.R. Puglia n. 212/2010 - D.G.M. n. 976 del 23/12/2010 - Atto di indirizzo - Determinazione della qualificazione urbanistica dei suoli distinti in catasto al Fg. n. 59 di Bari p.lle 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 147 e 705” sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. CARATTERISTICHE DALLA VARIANTE

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è la “Variante Urbanistica al P.R.G. in ottemperanza della ordinanza del T.A.R. Puglia n. 212/2010 - D.G.M. n. 976 del 23/12/2010 - Atto di indirizzo - Determinazione della qualificazione urbanistica dei suoli distinti in catasto al Fg. n. 59 di Bari p.lle n. 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 147 e 705”.

L'obiettivo della Variante è quello provvedere alla esecuzione all'ordinanza del T.A.R. Puglia n. 212 del 13/9/2010, alla determinazione della qualificazione urbanistica dei terreni distinti in catasto al Fg. n. 59 di Bari p.lle 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698 (di proprietà Di Bari ed altri) e, di conseguenza, dei terreni distinti in catasto al Foglio 59, pcc. nn.147 e 705 (di proprietà D'Ecclensis) (...) ed, al contempo, di attualizzare tali previsioni adeguandole allo stato di fatto della viabilità esistente ed ai moderni criteri di progettazione stradale, in ragione anche della palese discordanza tra i tracciati della viabilità di Piano e quelli della

viabilità esistente (l'asse di penetrazione di P.R.G. risulta avere una giacitura “traslata” verso ovest rispetto alla via Russo Frattasi).

La Variante in oggetto riguarda esclusivamente i suoli individuati tutti al foglio 59 di Bari p.lle n. 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 147 e 705, in ottemperanza alla citata sentenza. Tale ripianificazione conferma le previsioni di PRG rimodulando le destinazioni delle particelle in oggetto collocandole in una visione d'insieme più allargata che conforma la previsione di P.R.G. (asse viario di penetrazione Nord-Sud) (...) alla viabilità esistente costituita dalla via Russo-Frattasi e, più a Nord, dal Viale Borsellino e Falcone, raccordando tra loro tali arterie stradali esistenti attraverso una lieve variazione dell'asse della viabilità di P.R.G. a partire dall'attuale intersezione di Via Del Re con via Vassallo. Verso Sud, invece, ferma restando la posizione del “rondò” di P.R.G., previsto a raccordo tra le direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest, ci si è limitati a regolarne l'imbocco da Nord con un lieve flesso e ad eliminarne il sovrappasso, con relativo svincolo, previsto dal P.R.G.

Nel Rapporto Preliminare si rappresenta che “il prolungamento, oltre la tangenziale, del viale Borsellino e Falcone (...) costituisce (...) un'arteria viaria di penetrazione sud-nord di fondamentale importanza ai fini del decongestionamento del traffico da e per Carbonara-Ceglie (attualmente sopportato dalle sole via G. Petroni e C.so De Gasperi), nonché di raccordo con la direttrice est-ovest proveniente dal “tondo” di Carbonara. Pertanto l'orientamento dell'ufficio è quello di riconfermare tale previsione di Piano, tanto più che la stessa appare confortata dalle indicazioni contenute nella bozza di D.P.P.”

Si precisa che tale viabilità fa parte di un sistema viario complesso previsto in seno al Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato in Consiglio Comunale nella seduta del 13 ottobre 2011 e per il quale è stata attivata una procedura di VAS presso questo Ufficio. Il DPP specifica che “La riorganizzazione del sistema tangenziale fonda la sua sostenibilità tecnica, che andrà necessariamente approfondita in sede di redazione del PUG, sulla possibilità di affiancare, a nord e a sud alla tangenziale esistente, due viabilità con caratteristiche di strade di quartiere (a due corsie per senso di

marcia) nel tratto compreso tra l'attuale raccordo per l'autostrada e lo svincolo con la ss.100" (...) "La complanare sud, oltre a svolgere la funzione di distribuzione dei flussi di scambio tra città e territorio, costituirà l'elemento su cui riammagliare alcune radiali storiche che oggi intersecano la tangenziale ma non vi si collegano (via Fanelli), ovvero terminano a ridosso del rilevato senza proseguire verso l'esterno (asse via della Costituente - via Marzano)." Pertanto tale prospettiva confermerebbe la funzione prima citata e dimensionerebbe la stessa viabilità presumibilmente a una tipologia di quartiere (a due corsie per senso di marcia).

La variante in oggetto, limitatamente alle modifiche che apporta al PRG e alla natura delle vigenti previsioni che risultano interessate, stabilisce il quadro di riferimento per i progetti di trasformazione del territorio, con ripercussioni sulle destinazioni d'uso, sulle tipologie di interventi edilizi consentiti. Con tutta evidenza, la variante contribuisce a stabilire il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti, in particolare nei settori della viabilità e dei servizi; pertanto, la variante rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione del citato decreto e della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti alla variante sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che, se verrà attuata, determinerà l'aumento di pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, ecc.).

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

L'ambito d'intervento, individuato dalla cartografia allegata, è sito a cavallo della tangenziale fra C.so A. De Gasperi e Via G. Fanelli. L'aree interessate sono individuate dalle particelle oggetto della citata sentenza del TAR di proprietà Di Bari ed altri,

sia quelle oggetto dell'atto di diffida di proprietà D'Ecclesis, tipizzate attualmente dal P.R.G. vigente come "area a verde pubblico - verde di quartiere", "area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari" e "viabilità di PRG", per una superficie complessiva pari a circa 7 ha.

Si sottolinea a tal proposito che sia il Documento di verifica che la Relazione hanno limitato quindi l'analisi alle suddette particelle, indicando brevemente le caratteristiche delle stesse (dimensioni, attuale uso, ecc.). Dall'esame delle ortofoto e della cartografia allegata, risulta che l'area d'intervento è caratterizzata da un tessuto discontinuo a bassa densità e in parte occupata dalla viabilità esistente Via Russo Frattasi; in particolare però le particelle oggetto della citata sentenza del TAR e dell'atto di diffida non risultano interessate da alcuna urbanizzazione se non parzialmente dalla viabilità esistente.

E' evidente tuttavia che alcune aree limitrofe, non interessanti la variante in oggetto, attualmente zonizzate dal PRG vigente come "aree di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari", risultano in buona parte interessate da unità residenziali di tipo indipendente e in linea, oltreché da alcune segnalazioni/vincoli archeologici/architettonici.

Inoltre, sulla scorta di precedenti analisi a scala comunale effettuate dalla stessa Autorità procedente, si mettono in luce alcuni problemi ambientali che potrebbero essere pertinenti alla Variante in oggetto. A tal proposito si segnala che:

- sono assenti centraline fisse di monitoraggio del rumore nel territorio comunale e la realizzazione di campagne di monitoraggio, di cui però non sono disponibili i risultati;
- si rileva un consistente traffico veicolare rinveniente non solo dall'elevato numero di veicoli in entrata e uscita dalla città e circolanti all'interno del perimetro cittadino (fonte: *Rapporto sullo stato dell'ambiente - Comune di Bari - ed. 2006*).

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio:

- in merito ai **valori paesaggistici** si riporta quanto indicato nel Rapporto Preliminare, che fa riferimento ai "Primi adempimenti" al PUTT/P di cui all'art. 5.05 delle NTA del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), adottati con delibera di C.C. n. 169 del 19/11/2002 e dotati di attestato di coerenza delle perimetrazione di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/p con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 815/06 del 11/02/2003;

Ai sensi di ciò l'area oggetto di variante è interessata:

- in parte in ATE di *valore distinguibile "C"*, anche per la presenza di *"un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"* (art. 2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del PUTT/p), per cui è necessario il parere paesaggistico, ove non specificatamente escluso dalla normativa vigente.
- in parte dall'area annessa della Segnalazione Archeologica SAK43 e del Vincolo Archeologico VAK107;
- in parte dalle aree annesse dei Vincoli Architettonici VA17, NVA11;

Si fa presente inoltre che l'analisi, riportata nel Rapporto Ambientale Preliminare considera anche la coerenza del Piano con *la Variante al vigente PRG di adeguamento al PUTT/P*, adottata con delibera di C.C. n. 56 del 09/07/2010 ai sensi della L.R. 56/80 e approvata con DGR n. 1812 del 2/08/2011 con prescrizioni e modifiche, che modifica nell'area in oggetto gli aspetti di tutela prima citati;

Inoltre si rappresenta quanto evidenziato con nota prot. n. 16156 del 12/12/2011, acquisita al prot. Uff. n. 92 del 03/01/2012, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, che segnala nell'area interessata:

- *un bene di interesse culturale, l'Ipogeo dei Romiti in via Martinez (Fig. 59 p.lla 237 parte, 278 parte, 145) sottoposto a vincolo con D.M. del 4.12.1979, ai sensi della Parte II del D.lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), richiedendo una variante del progetto in questione, che modifichi il tracciato viario in considerazione della presenza dell'insediamento rupestre, che non dovrà essere interessato dalle*

opere e la predisposizione di indagini geognostiche preliminari nell'area interessata dai lavori per evitare di interessare cavità e insediamenti rupestri non ancora conosciuti;

- *un braccio di lama posto a sud-est della costruenda strada, il cui accertamento (artt. 136 e 142 del D.lgs. n. 42/2004) e il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica previo parere della Soprintendenza (art. 146 dello stesso decreto) è di competenza del Comune di Bari;*

- in riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area

- non ricade nel perimetro di aree naturali protette;
- non ricade in alcuna Important Bird Area (IBA);
- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale, pertanto non è necessaria la Valutazione d'Incidenza;

- in merito alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento

- non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a pericolosità geomorfologica nella Variante di Bacino/StralcioAssetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005;

- per quanto riguarda la **tutela delle acque**, l'area

- rientra nelle aree vulnerabili alla contaminazione salina o di tutela qualiquantitativa, così come individuate nella Variante di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009), pertanto è soggetta alle misure di tutela così come individuate nell'allegato 14 allo stesso Piano.

Da tale analisi emerge un certo valore paesaggistico dell'area in esame.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

Nel Rapporto Preliminare in merito agli impatti potenziali attesi generati dalla variante in oggetto, l'analisi non ha evidenziato *alcun impatto in quanto*

viene confermato nel complesso lo stato di fatto e le lievi variazioni di destinazione urbanistica ineriscono solo la posizione e delimitazione delle diverse tipizzazioni, mentre sottolinea impatti positivi sul suolo, in quanto *riduce il suolo interessato da interventi stradali*, e sul paesaggio, in quanto *si libera totalmente da possibili interventi l'area interna allo stesso rondò che è interessata dal Vincolo Archeologico n. 107*.

Si sottolinea che l'analisi si sia limitata alla valutazione degli effetti sull'ambiente sulle particelle citate derivanti dal nuovo assetto urbanistico, considerando la zonizzazione prevista del PRG vigente quale quadro già consolidato. Pertanto tale analisi non ha valutato gli impatti derivanti dalla conferma strategica dell'intero asse viario in relazione all'esistente urbanizzazione, ai valori e alle criticità prima indicati.

Se per le particelle interessate si possono presumere infatti effetti ambientali non significativi ad eccezione di quelli sul paesaggio, in riferimento a quanto sollevato dalla Sovrintendenza con nota prot. n. 16156 del 12/12/2011, tuttavia si possono immaginare, seppure nei limiti di quanto presentato, effetti rilevanti derivanti dall'attuazione della intera viabilità di PRG che graveranno sul traffico, sul consumo di suolo, sul paesaggio (anche in relazione ai molteplici vincoli e segnalazioni presenti nell'intorno), sull'inquinamento (luminoso, acustico e atmosferico) e sul fronte della sicurezza e della salute umana, in ragione della vicinanza delle abitazioni esistenti al previsto tracciato stradale.

Attesa quindi la mancanza di elementi sufficienti in tale fase per valutare l'intero ambito di intervento, si rimanda pertanto in sede di attuazione o di variante della viabilità prevista dal PRG a contorno delle particelle in oggetto o in sede di VAS del PUG comunale in itinere, che sembra confermare tale previsione, la verifica della compatibilità della stessa con la presenza degli edifici esistenti. Tale analisi dovrebbe valutare prioritariamente anche le possibili alternative, le eventuali scelte progettuali (ad esempio l'interramento di parte del tratto stradale o di un suo ridimensionamento, ecc.) e/o gli opportuni accorgimenti tecnici-progettuali (barriere acustiche e antirumore, anche vegetali, pannelli fonoassorbenti fonoisolanti per l'insonorizzazione acustica, ecc.) nel rispetto della normativa di settore e al fine di assicurare la sicurezza della circolazione

di tutti gli utenti della strada, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico per la salvaguardia degli occupanti gli edifici adiacenti le strade e il rispetto dell'ambiente e degli immobili di notevole pregio architettonico o storico.

Si raccomanda altresì di adottare nella stessa sede le opportune misure in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, anche al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, secondo alinea), prevedendo, ad esempio:

- il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e acustico mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco,
- in merito alla sicurezza stradale, una gestione oculata dell'infrastruttura stradale attraverso un costante monitoraggio al fine di programmare puntualmente l'opportuna manutenzione dell'ambiente stradale.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la "Variante Urbanistica al P.R.G. in ottemperanza della ordinanza del T.A.R. Puglia n. 212/2010 - D.G.M. n. 976 del 23/12/2010 - Atto di indirizzo - Determinazione della qualificazione urbanistica dei suoli distinti in catasto al Fg. n. 59 di Bari p.lle 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 147 e 705" non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- in ottemperanza al contributo reso con nota prot. n. 16156 del 12/12/2011, acquisita al prot. Uff. n. 92 del 03/01/2012, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici:
 - a. si elabori *una variante del progetto in questione*, che modifichi il *tracciato viario in considerazione della presenza dell'insediamento rupestre, che non dovrà essere interessato dalle opere*;
 - b. si predispongano *indagini geognostiche preliminari nell'area interessata dai lavori per evitare di interessare cavità e insediamenti rupestri non ancora conosciuti*;
 - c. si accerti la presenza di *un braccio di lama posto a sud-est della costruenda strada*, e nel caso si richieda il previsto parere alla stessa Autorità prima del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- in sede di attuazione o di variante della viabilità prevista dal PRG a contorno delle particelle in oggetto o in sede di VAS del PUG comunale in itinere, nel caso di conferma dell'attuale viabilità, si verifichi la compatibilità della stessa alla luce degli edifici esistenti, valutando prioritariamente anche le possibili alternative, le eventuali scelte progettuali e/o gli opportuni accorgimenti tecnici-progettuali nel rispetto della normativa di settore e al fine di assicurare la sicurezza della circolazione di tutti gli utenti della strada, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico per la salvaguardia degli occupanti gli edifici adiacenti le strade e il rispetto dell'ambiente e degli immobili di notevole pregio architettonico o storico;
- si indichi espressamente, nell'atto di approvazione della variante, che l'attuazione della stessa, per quanto riguarda la viabilità prevista, sia subordinata e coerente ai risultati emersi dalle valutazioni prima citate in merito alla previsioni di PRG a contorno delle particelle in oggetto, al fine di porre in atto scelte progettuali e accorgimenti tecnici-progettuali coerenti con l'intero ambito d'intervento;
- si integri, all'atto di approvazione della variante, gli elaborati indicando:
 - per la fase esecutiva le opportune misure volte:
 - al contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili;
 - alla salvaguardia delle alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si utilizzino nei nuovi interventi specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla L. 144/1951 e dalla D.G.R. 7310/1989, che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della L.R. 14/2007) la documentazione definita dalla D.G.R. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
 - alla salvaguardia e alla valorizzazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (muretti a secco e terrazzamenti in pietra), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla D.G.R. 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;
- per le fasi di cantiere le seguenti misure di mitigazione:
 - relativamente agli aspetti paesaggistici, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
 - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
 - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;

- nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti di progetto interessino alberi di ulivo, si privilegii la loro ricollocazione nelle aree verdi previste; nel caso di presenza di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque (misure 2.10);
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; ci si riferisca in particolare all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il riutilizzo di terre e rocce da scavo.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Urbanistica al P.R.G. in ottemperanza della ordinanza del T.A.R. Puglia n. 212/2010 - D.G.M. n. 976 del 23/12/2010 - Atto di indirizzo - Determinazione della qualificazione urbanistica dei suoli distinti in catasto al Fg. n. 59 di Bari p.lle 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 147 e 705 - Autorità procedente: Comune di Bari;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per

norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta impli-

cazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di ritenere la Variante Urbanistica al P.R.G. in ottemperanza della ordinanza del T.A.R. Puglia n. 212/2010 - D.G.M. n. 976 del 23/12/2010 - Atto di indirizzo - Determinazione della qualificazione urbanistica dei suoli distinti in catasto al Fg. n. 59 di Bari p.lle 141, 142, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 147 e 705 - Autorità procedente: Comune di Bari - esclusa dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2012, n. 33

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs.ad/46" del Piano Urbanistico Generale di Trani - Autorità procedente: Comune di Trani (BT).

L'anno **2012** addì 13 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premessa

- Con nota prot. n. 21949 del 23/06/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 7105 del 12/07/2011, il Comune di Trani presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per il Comparto "Bs.ad/46" del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Trani, adottato con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 58 del 26/11/2010; all'istanza risultava allegato il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), su supporto cartaceo e informatico.
- Con nota prot. n. 10097 del 04/11/2011, lo scrivente Servizio Regionale Ecologia (in qualità di autorità competente per la VAS), provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale, comunicando agli stessi le modalità di accesso al RAP (pubblicato nell'area riservata del Portale Ambientale della Regione Puglia):
 - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Lavori Pubblici;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA);
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Provincia di Barletta-Andria-Trani - Settore Ambiente, Energia, Aree Protette; Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del suolo;
 - Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani.
- La predetta nota veniva inviata anche al Comune di Trani, Ufficio tecnico-Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica, il quale non comunicava alcuna richiesta di integrazione dell'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale.
- Con nota prot. n. 12825 dell'11/11/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 10551 del 22/11/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia (di seguito, AdBP) rappresentava che "... le aree di intervento sono situate in prossimità di un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, la quale ha ottenuto il parere favorevole in linea tecnica dal Comitato Tecnico dell'AdB nella seduta del 30/11/2009, formalizzata con Delibera n. 48/2009. Nel ricordare che la predetta carta ha valore conoscitivo, non potendo imporre vincoli in quanto non definitivamente approvata, si raccomanda di effettuare le valutazioni del caso atte a verificare l'effettivo grado di pericolosità delle aree oggetto di pianificazione".
- Con nota prot. n. 60703 del 09/12/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 30 del 02/01/2012, l'ARPA osservava che "... oltre le pressioni ambientali rivenienti dalla sottrazione di suolo naturale permeabile e dagli effetti sulla qualità dell'aria (traffico veicolare, riscaldamento domestico, ecc.) e sul clima acustico di zona, rispetto al quale mancano riferimenti al Piano di zonizzazione acustica comunale approvato, anche in considerazione del grado di antropizzazione ed urbanizzazione dell'area, non si ravvisano ulteriori impatti significativi nell'attuazione del relativo Piano Urbanistico Esecutivo del P.U.G. di Trani".
- Con nota prot. n. 231 del 05/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 729 del 19/01/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia dichiarava che:
- l'area oggetto dell'intervento, relativa al comparto Bs.ad/46, comprende le particelle catastali n. 128-989-990-1265-1272 (parte) del foglio n. 26, le quali sono state sottoposte con decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia n. 137 del 28/09/2011 a vincolo di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 22 gennaio 2004;
 - tale provvedimento di tutela è stato emanato al fine di non alterare le condizioni di prospettiva, di ambiente e di decoro del "Giardino Telesio", sottoposto a vincolo diretto con D.M. del 29/01/1982;
 - le ipotesi progettuali sono in evidente contrasto, limitatamente alle suddette particelle, con le prescrizioni del provvedimento citato, il quale consente l'edificazione di nuovi volumi purché posti ad una distanza superiore a 15 m dal muro di cinta del Giardino Telesio, e che abbiano un'altezza con sviluppo fuori terra non superiore a 5 piani e comunque di altezza massima pari a 16 m, ivi compresi i volumi tecnici;
 - di conseguenza, è necessario adeguare la proposta d'intervento al predetto provvedimento.
- Con nota prot. n. 1486 del 17/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 730 del 19/01/2012, il Comune di Trani, alla luce delle nuove prescrizioni per i suoli circostanti il "Giardino Telesio", trasmetteva:
- copia su supporto cartaceo della nota prot. della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia n. 13387 del 18/10/2011, cui risultava allegato il decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia del 28/09/2011;
 - asseverazione integrativa del Rapporto Ambientale Preliminare (su supporto informatico) da parte del redattore, nella quale si afferma che "le varianti progettuali apportate al PUE in oggetto in ottemperanza al Decreto citato, non hanno determinato alcuna alterazione dei parametri urbanistici contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PUE già adottato, e non inficiano quindi le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità per il

Piano Urbanistico Esecutivo comparto Bs.ad/46 - Città di Trani, già trasmesso al Settore VAS, anche perché le modifiche dimensionali apportate determineranno una più intensa mitigazione dell'impatto tra il costruito di progetto e il Giardino Telesio soggetto a vincolo";

- rielaborazione del PUE in oggetto in ottemperanza ai vincoli sopravvenuti, comprendente i seguenti elaborati
 - Relazione
 - Studio di fattibilità in scala 1:500;
 - Planimetria generale in scala 1:1.000;
 - Tavola 1 (Corografia, Stralcio del PUG, Stralcio catastale, particolare del comparto);
 - Tavola 2 (Stato dei luoghi);
 - Tavola 3 (Verifica parametri urbanistici);
 - Planimetria generale in scala 1:500;
 - Tavola 5 (Planimetria generale, sagome e profili, verifica volumetrie);
 - Tavola 6 (verifica aree a parcheggio, verifica permeabilità);
 - Tavola 7 (Planimetria rete idrico-fognante, elettrica, telefonica, gas metano).
- Con nota prot. Servizio Regionale Ecologia n. 917 del 26/01/2012, inviata al Comune di Trani e per conoscenza all'AdBP, la scrivente autorità competente inoltrava la nota prot. dell'AdBP n. 12825 dell'11/11/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 10551 del 22/11/2011, invitando l'amministrazione comunale a comunicare tempestivamente eventuali elementi - pertinenti all'oggetto della nota stessa - utili alla conclusione dell'istruttoria.
- Con tre note (acquisite al prot. del Servizio Regionale Ecologia, rispettivamente, la prima con n. 8211 del 25/08/2011, la seconda con n. 8602 del 09/09/2011, e la terza con n. 10879 del 01/12/2011), il prof. Giuseppe De Simone, consigliere comunale di Trani, esercitava il diritto di intervenire nel procedimento di cui trattasi, presentando, in virtù del combinato disposto degli artt. 9 e 10 della L. 241 del 1990 e s.m.i., memorie scritte e documenti. In particolare, il prof. De Simone:
 - richiamava la corrispondenza intercorsa fra l'amministrazione comunale di Trani e il Servizio scrivente in merito alle procedure da seguire ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS dei numerosi PUE del PUG di Trani,

raccomandandone la valutazione in forma integrata;

- comunicava l'avvio del procedimento di tutela indiretta (e successivamente, allegava copia del relativo provvedimento) da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Puglia ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., concernente una serie di immobili localizzati in un'area esterna ma limitrofa a quella interessata dal PUE oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al Comparto "Bs.ad/46" del Piano Urbanistico Generale di Trani. La struttura del provvedimento è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente.

Considerato che:

- il Comune di Trani è dotato di PUG, approvato definitivamente con DCC n. 8 del 31/03/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 07/05/2009;
- il PUG di Trani non è stato sottoposto a VAS in base a quanto previsto dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei PUG, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1328/2007 (Parte V, "Efficacia del DRAG");
- il PUG trova attuazione (per la maggior parte) attraverso PUE, di cui agli artt. da 15 a 18 della L.R. 20/2001;
- con nota prot. n. 2139 del 03/03/2011, questo Servizio, in qualità di autorità competente per la VAS, riscontrava svariate note, sottoposte alla sua attenzione da parte di cittadini e associazioni e

- inerenti ai procedimenti di formazione di alcuni PUE del PUG di Trani, dichiarando che non risultavano agli atti in proprio possesso procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS (ovvero di VAS) relativi ai PUE oggetto delle segnalazioni;
- con nota prot. n. 11677 del 05/04/2011 (acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 4735 del 27/04/2011), il Comune di Trani dichiarava la propria determinazione a procedere alla presentazione di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE in seguito all'adozione degli stessi da parte del Consiglio Comunale;
 - a seguito di un incontro tenutosi presso questo Servizio, il Comune di Trani (con nota prot. n. 15176 del 04/05/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5765 del 23/05/2011) proponeva di procedere in modo integrato alla verifica di assoggettabilità a VAS di tutti i PUE ricadenti nello stesso contesto territoriale, attesa la limitata estensione dei comparti minimi di intervento oggetto di un PUE autonomo, e onde evitare la frammentazione delle valutazioni ambientali in un numero elevato di procedimenti;
 - nella suddetta nota, il Comune di Trani precisava che nel PUG (ed in particolare nell'elaborato 10 "Definizione dei comparti e direttive di tutela") erano stati identificati quattro contesti territoriali aventi caratteristiche fisiche, ambientali, paesaggistiche e giuridiche omogenee (*Centro Urbano, Costa Est, Torrente Antico e Alberolongo*), proponendo pertanto di procedere a verifica di assoggettabilità a VAS dei principali programmi edilizi di espansione o completamento, riguardanti i suddetti quattro contesti;
 - il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5833 del 24/05/2011, riscontrava la nota prot. n. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, condividendo la proposta ivi contenuta in quanto volta a prevenire aggravii sull'economia dei procedimenti amministrativi, garantendo altresì la dovuta considerazione degli effetti cumulativi dei numerosi interventi previsti;
 - a partire dal mese di giugno del 2011, venivano tuttavia presentate da parte del Comune di Trani, quale autorità procedente, sei istanze di verifica di assoggettabilità a VAS di PUE relativi a comparti denominati tutti con la sigla Bs.ad (*zone residenziali di completamento speciale ad alta densità*), e identificati, rispettivamente, dai numeri: 16, 23, 26, 45, 46 e 47;
 - allo scopo di condividere i necessari chiarimenti in merito alle procedure di verifica di assoggettabilità a VAS dei PUE del PUG di Trani, in data 19 settembre 2011 si svolgeva un incontro presso la sede del Servizio Regionale Ecologia, cui partecipavano il Dirigente dello stesso Servizio, la Dirigente dell'Ufficio VAS della Regione, l'Assessore all'Urbanistica e il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Trani, e il progettista del PUG di Trani;
 - nel corso del suddetto incontro (come risulta dal verbale, condiviso con nota prot. n. 9920 del 27/10/2011 del Servizio Regionale Ecologia), venivano forniti i seguenti chiarimenti:
 - il Comune di Trani comunicava che le risorse finanziarie a disposizione, allo stato, non consentivano di dare seguito agli approcci integrati precedentemente concordati, chiedendo pertanto che si procedesse alla verifica di assoggettabilità caso per caso di ciascun PUE presentato;
 - Il Servizio Regionale Ecologia ribadiva che il miglior bilanciamento delle esigenze di tutela ambientale con quelle di economicità dei procedimenti amministrativi, sarebbe consistito nello svolgimento di quattro procedimenti di VAS (o, in subordine, di verifica di assoggettabilità a VAS) per ognuno dei contesti territoriali di cui all'elaborato 10 del PUG di Trani;
 - il Servizio Ecologia conveniva inoltre sulla necessità di concludere i sei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS che risultavano già avviati, e si impegnava ad assumere a riferimento per la valutazione le sensibilità ambientali riscontrate nel contesto territoriale di appartenenza (laddove pertinente), prendendo in considerazione gli impatti direttamente riferibili al singolo PUE oggetto di valutazione anche alla luce dei possibili effetti cumulativi con le previsioni insediative complessive così come definite nel PUG per il pertinente programma edilizio di espansione o completamento;
 - il PUE relativo al Comparto "Bs.ad/46", oggetto del presente provvedimento, non rientra in alcun programma di espansione dei contesti territoriali di cui al citato elaborato 10 del PUG di Trani, ma

è incluso nel programma di completamento del contesto territoriale “Centro Urbano” (come risulta dalla nota prot. 15176 del 04/05/2011 del Comune di Trani, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 5765 del 23/05/2011).

- Nell’ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- proponente è la società “Edilizia Cafagna & C. S.r.l., e altri;
- autorità procedente è il Comune di Trani;
- autorità competente è l’ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla DGR n. 981 del 13.06.2008).

1. Caratteristiche del PUE relativo al Comparto “Bs.ad/46” del PUG di Trani

Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS è il PUE per il Comparto “Bs.ad/46” del PUG di Trani (adottato con DCC n. 58 del 26/11/2010) le cui caratteristiche sono illustrate nel seguito, in base alle informazioni contenute nel RAP e ad approfondimenti condotti in sede istruttoria.

In virtù dell’articolazione delle zone residenziali operata al Capo 6 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUG di Trani, il comparto in oggetto è definito “zona residenziale di completamento speciale ad alta densità”, cui si applicano le disposizioni dell’art. 6.04.2, nonché le Direttive strutturali di cui all’art. 6.11.1, ma non le Direttive strutturali di tutela di cui all’art. 6.11.2. Il PUE interessa un’area delimitata dalle vie Don Luigi Sturzo, Pozzo Piano, Tolomeo e Bari, identificata al Catasto Urbano al Foglio 26, particelle 989-990-27-

28-128-1266-319-1265-1269-1271-1273-1272-129 (parte). La proposta progettuale prevede una destinazione d’uso prevalente di tipo residenziale privata, con la possibilità di allocare esercizi commerciali solo al piano terra (RAP, p. 20). Al fine di rendere possibile la sistemazione delle aree per le urbanizzazioni secondarie e il rispetto della quota minima di superfici permeabili, si prevede l’accorpamento degli alloggi in quattro organismi edilizi con il minimo ingombro in pianta e uno sviluppo verticale conforme alla media delle altezze dei fabbricati circostanti (da 16 a 27 m).

L’area interessata dal PUE è caratterizzata da un pregevole bene architettonico, il “Giardino Telesio” (soggetto a vincolo architettonico apposto con D.M. 29/1/1982), la cui presenza ha determinato il larga misura le scelte progettuali, con particolare riferimento alle aree per le urbanizzazioni secondarie (US), come illustrato di seguito (Relazione del PUE, p. 4):

1. il Giardino Telesio sarà ceduto al Comune come US;
2. le aree annesse al Giardino Telesio su Corso Sturzo e via Tolomeo saranno cedute al Comune come US e destinate a verde pubblico attrezzato;
3. lungo il muro del giardino ad est nella fascia ceduta come US saranno creati un percorso pedonale ed una pista ciclabile che, integrate da verde attrezzato, costituiranno un corridoio di collegamento fra la zona sud e quella nord del comparto;
4. nella parte sud un’ulteriore area sarà ceduta come US e destinata a verde pubblico attrezzato con parco giochi, in adiacenza alla confinante Parrocchia dello Spirito Santo.

La **Tabella 1** riassume i principali parametri urbanistico-edilizi di rilevanza ambientale del PUE.

Tabella 1: parametri urbanistico-edilizi del PUE relativo al Comparto “Bs.ad/46” del PUG di Trani, in confronto alle disposizioni del PUG (Relazione PUE, pp. 6-8; RAP p. 18; Tav 0 “Studio di fattibilità”).

NTA del PUG	35.879 m ²	2,00 m ³ /m ²	74.848 m ³	2210 m ³		5.643 m ³	senza limiti
PUE	37.424 m ²	1,999 m ³ /m ²	74.825 m ³	2.614 m ³	1.407 m ² (primarie) 17.212 m ² (secondarie)	6.003 m ³	27 m (16 m nelle particelle adiacenti al Giardino Telesio)

Per quanto riguarda gli obiettivi generali, il PUE mira al “riequilibrio territoriale ed urbanistico in funzione di una migliore qualità dell’ambiente urbano ... creando soluzioni di continuità attraverso la sistemazione di ampi spazi collettivi e percorsi pedonali al fine di ottimizzare anche la fruizione del Giardino Telesio” (RAP, p. 29). A tal fine, la “cessione dell’intero Giardino Telesio come urbanizzazioni secondarie inoltre, costituisce un’occasione per dotare la città di uno spazio collettivo di notevole rilevanza storico-architettonica, naturalistica e paesaggistica, nell’ambito di una efficace strategia di perequazione urbanistica” (RAP, p. 23).

Fra gli aspetti progettuali di dettaglio, il PUE fa ricorso ad alcune norme incluse nel vigente Regolamento Edilizio del Comune di Trani, in particolare riguardanti (RAP, p. 20):

1. deroghe agli ingombri esterni, limitatamente ad esigenze rivenienti dall’installazione di impianti solari (termici o fotovoltaici);
2. maggiore spessore delle murature perimetrali dovuto all’adozione di materiali e tecnologie per l’isolamento termico.

Il PUE stabilisce il quadro di riferimento per i progetti di costruzione degli edifici residenziali (e in minima parte, commerciali) ivi previsti e delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Il PUE non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con le previsioni degli strumenti di governo del territorio e dell’ambiente richiamati in seguito nel presente provvedimento (con particolare riguardo a quelli trattati nel RAP e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PUG, gerarchicamente sovraordinato al PUE in oggetto.

Nei limiti delle previsioni insediative di modesta entità descritte in precedenza, il PUE è pertinente all’integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo dell’efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell’ambiente urbano, e della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Analogamente, il PUE concorre (seppure in misura modesta e coerentemente con le previsioni del PUG) ad incrementare il carico urbanistico - da

stimare in relazione alla previsione di 170 nuovi alloggi (RAP, p. 44), nel senso della quantità di abitanti insediabili, con le relative implicazioni sui flussi di materia e di energia, sul consumo di risorse naturali e sulla produzione di rifiuti. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica, di cui il PUE costituisce l’ultimo stadio attuativo, si segnalano la Strategia Tematica sull’Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE) e la Direttiva sulla Prestazione Energetica nell’Edilizia (2010/31/UE).

2. Inquadramento del PUE per il Comparto “Bs.ad/46” del PUG di Trani nell’ambito di applicazione della VAS

Il PUE per il Comparto “Bs.ad/46” del PUG di Trani, elaborato per il settore della “pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli”, ricade nell’ambito di applicazione della VAS soltanto in virtù delle disposizioni dell’art. 6, comma 3-bis del D.Lgs. 152/2006, in quanto non definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti da sottoporre a Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA, e non richiede una valutazione d’incidenza ai sensi dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e s.m.i.

Poiché il PUG di Trani, di cui il PUE in oggetto costituisce strumento attuativo, non è stato sottoposto alla procedura di VAS, non ricorrono le condizioni né per l’esclusione dalla procedura di VAS recentemente introdotta nell’ordinamento nazionale con il Decreto Legge n. 70/2011 (convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106), né per la semplificazione disposta all’art. 12, comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Di conseguenza, il PUE è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

3. Caratteristiche delle aree interessate dal PUE per il Comparto “Bs.ad/46” del PUG di Trani, e sensibilità ambientali riscontrate

L’attività istruttoria svolta ad integrazione dei contenuti del RAP, anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha

evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del “diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate” nella decisione in merito all’assoggettabilità a VAS, come previsto all’art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all’art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

L’area interessata dal PUE si estende per circa 3,5 ha ed è situata a ridosso della fascia costiera ad est del centro urbano, in corrispondenza della piccola penisola di Capo Colonna. Morfologicamente la zona si presenta tabulare e quasi completamente urbanizzata, con una quota topografica che si aggira intorno ai 14 m s.l.m. (RAP, p. 48), collocandosi in un ripiano prossimo all’attuale linea di costa, formatosi come deposito marino terrazzato. Le uniche costruzioni presenti all’interno del comparto sono una villa di recente costruzione, e alcuni piccoli manufatti architettonici all’interno del Giardino Telesio (RAP, p. 19). Nella Carta Idrogeomorfologica (redatta dall’AdBP in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla Convenzione approvata con DGR n. 1792/2007) si rileva un elemento del reticolo idrografico, identificato come “corso d’acqua episodico” che lambisce il lato occidentale del comparto, ed è di fatto sovrimposto ad una strada (Via Pozzo Piano). La falda ha un livello piezometrico coincidente con il livello del mare, e pertanto non si ritiene possa interferire con le opere di fondazione (RAP, pp. 39-40). L’area, come la maggior parte del territorio comunale di Trani, è “soggetta a contaminazione salina” secondo il Piano di Tutela delle Acque (PTA, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Puglia n. 230 del 20/10/2009). In base alla Carta tematica dell’uso del suolo (realizzata a partire dalle ortofoto 2006-7), il comparto è compreso in un “tessuto residenziale continuo, denso recente, alto”, e al suo interno si rinvencono aree classificate come “seminativi semplici in aree non irrigue”, mentre Giardino Telesio è classificato come “aree verdi urbane”. All’osservazione della cartografia fotografica più recente disponibile (ortofoto 2006-7 e “Google Earth”, basato su immagini satellitari GeoEye e Europa Technologies), il suolo appare incolto e privo di vegetazione arborea e arbustiva, ad eccezione delle alberature presenti lungo il lato est del comparto e di quelle che circondano il vilino esistente sul lato nord (del quale è prevista la sopraelevazione).

L’area è definita come “territorio costruito” ai sensi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P) della Puglia, approvato con DGR n. 1748/2000, in quanto area interclusa all’interno del perimetro definito dalla presenza di maglie regolarmente edificate (PUG, Tavola 6, “Territori costruiti”).

In merito ai valori e alle sensibilità ambientali riscontrate, la principale emergenza è costituita dal “Giardino Telesio”, un complesso (attualmente di proprietà privata) risalente al XVIII -XIX secolo e interamente ricompreso nel comparto Bs.ad/46, che occupa un’area di circa 6.500 m² ed è stato sottoposto a tutela con D.M. 29/01/1982 ai sensi della Legge 1089/39 (oggi D.Lgs. 42/2004). L’ampio parco ingloba “maestosi alberi secolari e vegetazione di indubbio valore naturalistico e ambientale, il tutto inserito in un contesto architettonico identificato sia dalla recinzione merlata, prospiciente Via Pozzo Piano, che dalla presenza, all’interno della villa, di una casina da the situata nei pressi dell’originario accesso” (dal decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia del 28/09/2011, allegato alla nota prot. n. 1486 del 17/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 730 del 19/01/2012). L’Atlante dei beni architettonici ed archeologici inserito nel vigente PUG della città di Trani, prevede per il Giardino Telesio, con la scheda V.A./05, un vincolo architettonico da sottoporre a tutela nel PUE indicandone l’area di pertinenza e l’area annessa.

Il giardino versa in stato di abbandono e risulta circondato su tre lati da tessuto edificato continuo - a meno della sede stradale che lo separa dal comparto “Bs.ad/45” e di due aree annesse profonde poche decine di metri.

Le ulteriori sensibilità ambientali riscontrate sono riferite al più ampio sito di inserimento del comparto, che si ritiene opportuno identificare in una fascia della profondità variabile fra 500 e 1.000 m, compresa fra la linea di costa (a nord) e il tracciato della linea ferroviaria Foggia-Bari (a sud), in corrispondenza di Capo Colonna. Ad est, il tessuto urbano si interrompe dopo alcune maglie edificate in presenza di aree agricole, tipizzate come zone di espansione del contesto territoriale “Costa est” nel PUG. Ad ovest, la fascia risulta completamente edificata, in continuità con il centro urbano. Il sito è caratterizzato dalla prossimità alla costa, presenta

un sistema di beni culturali articolato, e nel complesso la sua struttura risulta polarizzata verso Capo Colonna. In corrispondenza di una delle strade che delimita il comparto (Viale De Gemmis) la costa sabbiosa (in cui si apre la piccola baia ad est della penisola di Colonna) cede il passo (in direzione di Bisceglie) ad un tratto di “falesia dove affiorano depositi lagunari con stramoliti calcaree e Characee del Tirreniano”, che il PUG (Tav. 7.1/a “Tutele sovracomunali: ATD”) considera “unico esempio in Italia”. È opportuno ricordare che, a seguito dell’approvazione del PUG, vige una variante a livello locale del PUTT/P (ai sensi dell’art. 5.06 delle relative NTA), costituita dagli elaborati pertinenti del PUG stesso. La predetta tavola riporta anche le emergenze del sistema della stratificazione storica dell’insediamento: nella penisola, si segnalano sia un vincolo archeologico (resti di insediamento preprotostorico a Piazza Colonna) sia un vincolo architettonico (il monastero di Santa Maria di Colonna). Il sistema è completato da una segnalazione architettonica (Villa De Gemmis) a nord, dal già descritto Giardino Telesio (a sud-ovest), e da due ville storiche tutelate unicamente ai sensi del PUG, entrambe localizzate ad est: Villa Turisana e Villa Annita.

Fra le considerazioni generali che si ritengono utili a valutare il contributo del PUE ad eventuali criticità sistemiche, è opportuno segnalare le seguenti:

- Trani è classificata come zona A (richiedente misure per l’inquinamento atmosferico dovuto al traffico veicolare) nel Piano Regionale di Qualità dell’Aria;
- secondo il PTA, il depuratore di Trani appare fortemente sottodimensionato, presentando una potenzialità dell’impianto di 53.241 Abitanti Equivalenti (AE), a fronte di un carico generato stimato in 83.667 AE totali urbani nell’agglomerato. Fra le proposte del PTA per raggiungere gli obiettivi di qualità, il riuso a scopi irrigui di circa 1,8 milioni di mc/anno (p. 11 dell’Allegato 14.1 al PTA) e l’ampliamento dell’impianto esistente (p. 56, All. 14). Tale progetto, tuttavia, risulta non autorizzato in base alla Delibera n. 2 del 22/02/10 del Comitato Esecutivo dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico integrato-Puglia;

- il territorio comunale, che si estende per circa 100 km² ed è popolato da 54.000 abitanti, ha di recente conosciuto una notevole espansione edilizia sostenuta dal sovradimensionamento del Piano Regolatore Generale del 1971 (proporzionato su una previsione demografica di 100.000 abitanti) che, lungo la direttrice verso Bisceglie, ha comportato la saldatura urbanistica tra il centro storico e la zona residenziale giardino verso la penisola di Colonna;
- a fronte di una produzione di rifiuti di circa 49 kg/ab/mese, la percentuale di raccolta differenziata si attesta intorno al 16%¹;
- la mobilità urbana presenta numerose criticità - fenomeni di congestione riconducibili alle caratteristiche fisico-geometriche della rete stradale, inefficienza del trasporto pubblico locale, e assenza di un sistema della mobilità sostenibile.

4. Impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del PUE per il Comparto “Bs.ad/46” del PUG di Trani

Alla luce delle possibili interferenze fra il PUE, così come descritto nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 3**, si procede nella presente sezione all’analisi dei possibili impatti sull’ambiente. A tal fine, l’istruttoria tecnica svolta dall’autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull’ambiente del PUE appaiono preliminarmente condizionate da alcune circostanze rilevanti:

- l’area direttamente interessata dall’intervento è di modeste dimensioni (circa 3,5 ha), inserita in un contesto pienamente urbanizzato, e presenta sensibilità ambientali di rilievo solo in relazione al “Giardino Telesio”;
- l’idea di progetto appare coerente con l’impianto normativo del PUG vigente a cui il PUE dà attuazione, e (almeno in riferimento all’equilibrio fra spazi pubblici e privati e previsione di aree verdi) anche con gli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile declinati nell’Atto di Intesa per l’adozione

¹ Fonte: dati comunicati dalle AATO o dai Comuni secondo quanto previsto dalla L.R. 25/2007, e pubblicati sul sito: <http://www.rifiutiebonifica.puglia.it/index.php>.

del “Piano di Azione Ambientale del territorio Nord Barese/Ofantino” e nella “Carta di Aalborg”, entrambi sottoscritti dall’amministrazione comunale (con atto del Sindaco del 31/07/2007 il primo, e con DCC n.11 del 19/02/2001 la seconda);

- il PUG, definitivamente approvato con DCC n. 8 del 31/03/2009, ha superato positivamente tutti i controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente, ivi inclusi quelli con il PUTT/P e il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005).

Tuttavia, è opportuno considerare anche le condizioni che potrebbero determinare l’insorgenza di impatti significativi sull’ambiente:

- il comparto è caratterizzato dalla presenza di un bene di pregio storico, architettonico, naturalistico e paesaggistico, mentre nel più ampio sito di inserimento si riscontrano sensibilità ambientali riferibili ad un sistema costiero in cui spiccano elementi di pregio dal punto di vista geomorfologico, paesaggistico e culturale;
- alla scala locale, si possono supporre fenomeni cumulativi in virtù delle interferenze con altri due PUE sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS (rispettivamente, per il comparto “Bs.ad/45” e il comparto “Bs.ad/47”):

Nel merito, si ritengono possibili impatti (positivi e negativi) sulle seguenti componenti ambientali:

1. acque - in riferimento al sottodimensionamento dell’impianto di trattamento delle acque reflue al servizio del territorio di Trani, e in minor misura al consumo idrico;
2. uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all’efficienza energetica e nell’uso dei materiali nelle attività edilizie;
3. qualità dell’ambiente urbano, con particolare riferimento all’ampliamento del sistema di spazi pubblici e aree verdi attrezzate, e alla migliore connettività fra gli elementi del sito di inserimento, nonché alla promozione di forme di mobilità sostenibile;

4. patrimonio culturale, con particolare riferimento alle relazioni funzionali, visive e simboliche che si verrebbero a determinare fra le opere previste nel PUE e il “Giardino Telesio”, e in misura minore, il sistema di beni archeologici e architettonici che caratterizza il tratto di fascia costiera in cui si inserisce il comparto.

Corre l’obbligo di osservare che, riguardo all’ultimo punto del precedente elenco, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Puglia ha di recente adottato un provvedimento di tutela indiretta del “Giardino Telesio” (ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs. 42/2004), in seguito al quale sono state apportate delle modifiche al PUE tali da renderlo pienamente conforme anche a livello di altezze massime consentite, laddove le distanze minime degli edifici dal perimetro del Giardino erano già ampiamente verificate (come risulta dalla documentazione allegata alla nota prot. del Comune di Trani n. 1486 del 17/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n. 730 del 19/01/2012).

Non si riscontra una natura intercomunale degli impatti, né particolari rischi per la salute umana o l’ambiente, ad eccezione (formulata in chiave precauzionale) dello smaltimento dei reflui, attesa la situazione di sottodimensionamento dell’impianto esistente. Nel sito d’inserimento del comparto, sono presenti aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello locale, regionale, nazionale (come specificato nella **Sezione 3**).

In sintesi, alla luce delle caratteristiche del PUE e delle sensibilità ambientali riscontrate nell’area direttamente interessata e nel sito d’inserimento del comparto, si può ritenere che i possibili impatti ambientali (anche in considerazione di fenomeni cumulativi con le trasformazioni territoriali previste nei PUE relativi ai comparti “Bs.ad/45” e “Bs.ad/47”), siano non significativi nel complesso, e individualmente riconducibili a condizioni di sostenibilità, attraverso la previsione di adeguate misure di prevenzione, mitigazione e compensazione di seguito specificate, anche in coordinamento con quanto prescritto dai soggetti competenti in materia ambientale intervenuti nel procedimento e fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte (che si intendono qui integralmente richiamate), tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e sentita l'autorità procedente, si dispone l'esclusione del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs.ad/46" del Piano Urbanistico Generale di Trani dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 - fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente - a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di approvazione del PUE.

- limitatamente alle opere previste nelle particelle catastali interessate dal provvedimento di tutela indiretta adottato dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con decreto del 28/09/2011, si acquisisca la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia;
- in ragione della presenza di un elemento del reticolo idrografico lungo il lato occidentale del comparto, si effettuino le "valutazioni del caso atte a verificare l'effettivo grado di pericolosità idraulica delle aree oggetto di pianificazione" (coerentemente con la raccomandazione espressa dall'Autorità di bacino della Puglia con nota prot. n. 12825 dell'11/11/2011, acquisita al protocollo del Servizio Regionale Ecologia con n. 10551 del 22/11/2011 e inoltrata al Comune di Trani con nota prot. n. 917 del 26/01/2012);
- si integri il Rapporto Ambientale Preliminare con un'adeguata analisi degli impatti visivi e paesaggistici, evidenziando con strumenti appropriati la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità degli interventi proposti con il contesto paesaggistico di inserimento, con particolare riferimento ad ambiti a forte valenza simbolica in cui permangono caratteri distintivi di sistemi antropici storici (Giardino Telesio, Capo Colonna), al fine di evidenziare la non significatività delle modificazioni dello skyline antropico (profilo dell'insediamento) e dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
- si chiarisca l'estensione della superficie territoriale del comparto, attesa la difformità dei dati forniti, rispettivamente, a p. 6 della Relazione del PUE e a p. 18 del RAP.
- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque:
 - si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.10 dell'Allegato 14 al Piano di Tutela delle Acque, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima emungibile e al recapito finale delle acque;
 - si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e comunque di attenersi alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002);
 - si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico, indicando le fonti di approvvigionamento;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- in merito all'inquinamento acustico, si rispettino i livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree (esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della L.R. 3/2002) e si evidenzino l'eventuale necessità di adottare misure di risana-

- mento laddove ne ricorrano le circostanze ai sensi della normativa vigente, nazionale e regionale;
- siano salvaguardate il più possibile le alberature esistenti nella realizzazione di aree a verde - con particolare riferimento alle alberature che circondano il villino presente sul lato nord del comparto (e del quale è prevista la sopraelevazione) e a quelle lungo il lato orientale - facendo salva la ripiantumazione, laddove possibile, degli individui vegetali esistenti, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
 - si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo nel PUE il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora (in ottemperanza alle direttive strutturali di cui al comma 5 dell'art. 6.11.1 delle NTA del PUG di Trani);
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
 - si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e si definiscano opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;
- si integri il Rapporto Ambientale Preliminare negli elaborati del PUE, così come adottati con Deliberazione del Consiglio Comunale di Trani n. 58 del 26/11/2010, in fase di predisposizione della documentazione da sottoporre alla definitiva approvazione.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto "Bs.ad/46" del Piano Urbanistico Generale di Trani;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla L.R. 20/2001 nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008

del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di escludere il Piano Urbanistico Esecutivo per il Comparto “Bs.ad/46” del Piano Urbanistico Generale di Trani dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 13 febbraio 2012, n. 34

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG - di Ugento - Autorità Procedente: Comune di Ugento.

L'anno 2012 addì 15 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota del 23/06/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7101 del 12/07/2011, il Comune di Ugento presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (di seguito, D.Lgs. 152/2006) del Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG e trasmetteva la seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale Preliminare
 - Tavola 1 relazione Tecnica Aggiornamento
 - Tavola 1 Bis relazione Tecnica Paesaggistica
 - Tavola 1 TER integrativa Sistema di raccolta e utilizzo acque piovane
 - Tavola 2/A elaborati grafici
 - Tavola 2/B elaborati grafici
 - Tavola 2/C elaborati grafici
 - Tavola 3 Norme Tecniche di Attuazione
 - Relazione Finanziaria
 - Tavola 5 Schema di Convenzione
 - Copia del Parere favorevole del Comitato Urbanistico Regionale
 - Copia del Parere dell'Ufficio di Coordinamento Strutture Tecnico Provinciali BR/LE/TA
 - Copia del Nulla Osta Forestale del Servizio Foreste della Regione Puglia
- con nota prot. Uff. n. 8795 del 19/09/2011, l'Ufficio VAS ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
- Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Lavori Pubblici, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque,
 - Provincia di Lecce - Settore Lavori pubblici e mobilità, Settore Territorio, ambiente e programmazione strategica,
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile),
 - Autorità di Bacino della Puglia,
 - Arpa Puglia,
 - Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
 - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
 - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici,
- Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito al Piano oggetto di procedimento di assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni di cui al medesimo articolo 12;
- con nota prot. n. 1115 del 29/09/2011 acquisita al prot. Uff. n. 9438 del 13/10/2011, l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio

contributo in qualità di soggetto competente in materia ambientale.

Considerato che:

- Nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto:
- l'Autorità procedente è il Comune di Ugento;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006,.

1. Caratteristiche Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento

- Oggetto del presente provvedimento è Piano di lottizzazione del comparto n. 60 A del PRG di Ugento approvato con DGR n. 3846 del 01/08/1990. L'area oggetto di intervento ricade sulla costa, a sud dell'abitato di Torre San Giovanni, marina e frazione di Ugento, tra il canale dell'Ente di bonifica ed il Demanio marittimo. La superficie del comparto è di mq 8.500, il volume edificabile mc 6.800. Le destinazioni d'uso previste sono: residenziali, commerciali, ricettive e ricreative. Relativamente alla proposta progettuale l'intervento prevede il collegamento verso il mare della strada che costeggia il canale, carrabile fino all'ampia zona destinata a parcheggio e pedonale da quest'ultima alla spiaggia e la sistemazione a verde pubblico attrezzato delle aree limitrofe alla strada. I volumi consistono in tre corpi di fabbrica che si attestano attorno al parcheggio centrale.
- il Piano di Lottizzazione. si configura quale strumento urbanistico attuativo del PRG e quindi rap-

presenta un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva (perimetrazioni, destinazioni d'uso dei manufatti, indici e parametri urbanistici-edilizi) delle opere previste nell'ambito di cui trattasi;

- Per quanto riguarda l'influenza su altri piani e programmi, il Piano di lottizzazione non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi, mentre le interferenze con le previsioni degli strumenti di governo del territorio e dell'ambiente richiamati in seguito nel presente provvedimento (con particolare riguardo a quelli trattati nel Rapporto ambientale Preliminare e a quelli citati nei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale), sono in larga misura già determinate dalle scelte operate nel PUG, gerarchicamente sovraordinato al PUE in oggetto. Il rapporto ambientale preliminare valuta la coerenza del piano con PRG, PTCP, PUTT, PAI, PRAE
- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nell'adozione di alcuni criteri progettuali volti al risparmio delle risorse naturali
- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente all'incremento di consumo di suolo, all'aumento del traffico, all'aumento del carico insediativo nella stagione estiva sulla costa, al consumo di risorse e alla produzione dei rifiuti

Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento

L'attività istruttoria svolta ad integrazione dei contenuti del RAP, anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di "sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

- in riferimento ai **valori paesaggistici** così come rilevati dalle previsioni del (PUTT/P), approvato

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del Piano di lottizzazione:

- rientra nei "territori costruiti", come delineati dal Comune di Ugento che ha effettuato i primi adempimenti ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P, approvati con delibera di C:C. n.32 del 05/05/2007
- l'area d'intervento ricade a cavallo tra un ambito territoriale esteso di tipo "C" e uno di tipo "B"
- per quanto riguarda i **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area
 - non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale; ma è adiacente al S.I.C IT9150009;
 - non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette, ma è adiacente alla Zona 1 del Parco naturale regionale "Litorale di Ugento"
 - non ricade in Important Bird Area (IBA).
- Per quanto riguarda le **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento
 - non ricade in aree identificate come a rischio, a pericolosità idraulica o a pericolosità geomorfologica nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005
 - l'area è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 ed ha ottenuto il Nulla Osta da parte del Servizio Foreste della Regione Puglia - Sezione Provinciale di Lecce (allegato al parere del C.U.R.)
- Per quanto riguarda **la tutela delle acque**, l'area ricade parzialmente nelle "aree vulnerabili alla contaminazione salina", così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009); secondo quanto dichiarato nel Rapporto Ambientale Preliminare la frazione di Torre San Giovanni non risulta dotata di rete fognaria;
- per quanto riguarda **l'ambiente marino costiero** l'area fronteggia un tratto di costa definito dal Piano Regionale delle Coste ad Alta Criticità per l'erosione e a Media Sensibilità. Nel Rapporto

Ambientale Preliminare si afferma che *“la morfologia è dominata da una costa sabbiosa bordata da cordoni dunali intaccati da gradini di erosione che spesso scoprono il substrato calcarenitico e da una palude di retroduna. Questo tratto costiero mostra dei segni di modellamento ad opera delle azioni distruttive del mare che hanno causato un arretramento della linea di riva e dell’azione antropica che ha smantellato tratti di cordone dunale per la realizzazione di parcheggi e aperture di varchi per il passaggio al mare. La vicina spiaggia è delimitata nell’entroterra da un cordone dunale, il quale risulta in parte protetto dalla vegetazione ed in parte asportato dal moto ondoso”*.

3. Impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento

Alla luce delle possibili interferenze fra il Piano di Lottizzazione, così come descritto nella **Sezione 2**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 3**, si procede nella presente sezione all’analisi dei possibili impatti sull’ambiente. A tal fine, l’istruttoria tecnica svolta dall’autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

Rispetto agli aspetti ambientali analizzati (aria, suolo, acqua, paesaggio, natura e biodiversità, rifiuti), si segnalano impatti negativi:

- sulla qualità dell’aria e sul clima acustico, dovuti sia alla fase di cantiere che all’incremento del traffico veicolare;
- sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all’aumento dei consumi idrici;
- sull’uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all’efficienza energetica e all’uso dei materiali nelle attività edilizie;
- sul consumo di suolo e l’impermeabilizzazione delle superfici. Questi fenomeni che rappresentano normalmente un problema per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale in quanto vanno ad incidere in maniera irreversibile su una risorsa non rinnovabile, in questo caso

sono aggravati a causa della localizzazione in area costiera.

Si sottolinea che come evidenziato in fase di consultazione dall’Adb puglia (nota prot. n. 11125 del 29/09/2011 acquisita al prot. Uff. n. 9438 del 13/10/2011) l’area di intervento è “posta in pertinenza fluviale(art. 10 delle NTA del PAI) e pertanto ai fini della fattibilità dell’intervento dovrà essere prodotto uno studio di compatibilità idrologico-idraulico da sottoporre a parere dell’Adb Puglia”

- Su Natura e Biodiversità. L’area oggetto di intervento, così come prima richiamato, è al confine con la “zona 1” del Parco naturale regionale “Litorale di Ugento”, istituito con l.r. 28 maggio 2007 n. 13 e sia con il Sito di Importanza Comunitaria “Litorale di Ugento” IT9150009, di cui la relativa scheda Bioitaly così definisce i caratteri ambientali *“sito di elevata valenza paesaggistica in cui le ondulazioni delle serre costiere degradano verso il mare. Una serie di canali naturali di origine erosiva solcano le ondulazioni delle serre, noti localmente come gravinelle. La macchia di Ugento è la più vasta area macchiosa attualmente presente nel Salento. La pineta ospita una popolazione dell’endemica Ophrys parvimaculata.”* Alcune azioni previste dal progetto, con particolare riferimento alla realizzazione della viabilità di servizio, appaiono interferire in maniera diretta con la duna interposta tra l’area di intervento e la fascia litoranea tanto con conseguenti ripercussioni sulla vegetazione presente.
- Su Ambiente marino costiero. Non sono stati valutati gli impatti cumulativi sull’ambiente marino costiero (elevata criticità dell’erosione costiera e stato di degrado dei cordoni dunali) dovuti all’incremento del carico antropico in un tratto di costa già interessato da pressione derivante da attività turistiche;

Da tale analisi emerge un significativo valore ambientale e paesaggistico dell’area in esame, al quale si aggiungono, per l’ambito territoriale interessato, anche i seguenti aspetti meritevoli di attenzione.

- La costa su cui l’intervento andrà ad insistere fa parte del sistema naturalistico del Litorale di Ugento. Il Piano Regionale delle Coste classifica il tratto prospiciente l’intervento come C1S2 (cri-

ticità alta e sensibilità media). Si rammenta che “la criticità all’erosione dei litorali sabbiosi viene definita in funzione di tre indicatori, che individuano la tendenza evolutiva storica del litorale, la tendenza evolutiva recente e lo stato di conservazione dei sistemi dunali”, mentre “la sensibilità ambientale viene definita in funzione di una molteplicità di indicatori che rappresentano lo stato fisico della fascia costiera (comprendente l’area demaniale e il suo contesto territoriale di riferimento), in relazione al sistema delle norme di tutela che ne sottolineano la valenza ambientale.” Infine si sottolinea che le “Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell’Autorità di Bacino della Puglia”, approvate con DGR 3030 del 30/11/2010, indicano per il tratto di litorale interessato dall’intervento “*Tutto il litorale è sabbioso con presenza di una duna non sempre conservata, caratterizzata da tagli diffusi, effettuati negli anni per creare facili accessi dei bagnanti agli arenili. Consistente è lo sviluppo abitativo del retroterra del litorale, con la presenza di abitazioni aggregate o singole e complessi turistici. Non più di mezzo secolo fa il retroterra era paludoso, ne sono prova le opere di bonifica e di collettamento delle acque dei diversi stagni della zona effettuate dal Consorzio di Bonifica di Ugento e la presenza ancora oggi di aree chiaramente depresse. Indubbiamente la dinamica del litorale ha risentito di questi interventi antropici in quanto negli anni è certamente diminuito l’apporto terrigeno dal retroterra al litorale, determinando uno squilibrio nella dinamica dei sedimenti con una conseguente erosione diffusa della fascia costiera*”

- In considerazione della particolare ubicazione dell’area di intervento (esterna ma in adiacenza ad Aree protette e a Siti della Rete Natura 2000) si reputa necessario assoggettare il progetto in esame alla procedura di Valutazione di incidenza al fine di verificare preventivamente quali potrebbero essere gli effetti della realizzazione delle opere e come essi potrebbero riverberarsi sulle componenti ambientali, oggetto di particolare tutela, congiuntamente alle altre forme di pressione antropica già in atto;
- Si rammenta che nell’area protetta limitrofa a quella in esame, in virtù dell’elevato valore natu-

ralistico e paesaggistico della zona, sono stati realizzati interventi per lo sviluppo di ciclovie nell’ambito del Parco Regionale Litorale di Ugento finalizzati alla fruizione turistica ecocompatibile utilizzando i finanziamenti previsti nell’ambito della Linea di intervento 4.4 Azione 1 del P.O. F.E.S.R. 2007-2013 Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Attività C Interventi per lo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità (percorsi ciclovie) tra le aree urbane e territorio rurale”

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento-possa comportare impatti ambientali significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e pertanto si dispone l’assoggettamento del Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, e alla procedura di valutazione di incidenza di cui all’art.5 del Decreto 357 del 1997. La valutazione di incidenza sarà compresa all’interno della valutazione ambientale strategica così come previsto dall’art. 10 del del D.Lgs. 152/2006.

Nell’ambito della valutazione ambientale strategica il piano ed il Rapporto Ambientale dovranno essere messi a disposizione, affinché abbiano l’opportunità di esprimersi, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale compreso il Parco naturale regionale “Litorale di Ugento” non consultato in fase di verifica di assoggettabilità

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica urbanistica del Piano di Lottizzazione proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, qualora ne ricorrano le

condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di ritenere il **Piano di lottizzazione del Comparto 60-A del PRG- di Ugento - Autorità procedente: Comune di Ugento (LE), assoggettato alla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;**

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 febbraio 2012, n. 270

P.O. PUGLIA F.S.E 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico n. 3/2011 (RITORNO AL FUTURO) - ULTERIORE RETTIFICA E SCORRIMENTO delle graduatorie approvate con D.D. n. 1751 del 26/09/2011 pubbl. sul BURP n. 151 del 29/09/2011 e s.m.i.

Il giorno **28/02/2012**, in Bari, nella sede del Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Con D.D. n. **1197** del **14/06/2011** pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011, così come rettificata dalla D.D. n. **1369** del **04/07/2011** pubblicata sul BURP n. 107 del 07/07/2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. **3/2011 - RITORNO AL FUTURO** per la presentazione di istanze di candidatura per la concessione di borse di studio per la frequenza di master post lauream da svolgersi in Italia e all'estero, con cui l'Amministrazione regionale è intervenuta a sostegno dei giovani laureati disoccupati ed inoccupati, valorizzandone le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali.

Le risorse complessivamente disponibili per tale avviso sono pari ad **euro 25.000.000,00**.

In esito al predetto avviso, con D.D. **1751** del **26/09/2011** pubbl. sul BURP n. **151** del **29/09/2011**, successivamente rettificata dalla D.D. n. **2064** del **01/12/2011** pubbl. sul BURP n. **190** del **07/12/2011** e dalla D.D. n. **37** del **18/01/2012** pubbl. sul BURP n. **13** del **26/01/2012**, sono state approvate le graduatorie definitive, dalle quali sono risultati finanziati n. **1765** soggetti con una spesa complessiva pari ad **euro 25.000.000,00**.

Ad oggi, il Servizio Formazione Professionale ha constatato che tale provvedimento necessita di ulteriori rettifiche, relative nello specifico a:

- recepimento delle n. 30 dichiarazioni di rinuncia pervenute (cfr. *Allegato B*) con esclusione degli stessi candidati dall'elenco dei beneficiari, con un'economia di spesa pari ad **euro 432.500,00**;
- recepimento della dichiarazione di rinuncia pervenuta da parte del dott. Cafuero Gian Franco (Codice Pratica A9M89J3), **AMMESSO - NON FINANZIATO** nella precedente graduatoria.

A seguito delle rettifiche sopra riportate deriva, pertanto, un'economia complessiva pari ad **euro 432.500,00** col cui riutilizzo l'Amministrazione regionale, al fine di consentire al maggior numero possibile di soggetti di poter beneficiare del contributo per la frequenza del percorso formativo prescelto, realizzando così quelle che sono le finalità previste dal bando, procede allo scorrimento delle graduatorie ammettendo al finanziamento i n. 29 soggetti di cui all'*Allegato A*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per tutto ciò, i soggetti finanziabili risultano essere pari a n. **1764**, con una spesa complessiva pari ad **euro 25.000.000,00**.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

- Bilancio regionale vincolato, esercizio 2012.
- U.P.B. 2.4.2.
- La spesa complessiva di **euro 25.000.000,00** derivante dal presente atto, trova copertura nell'impegno di spesa di pari importo già assunto con **D.D. n. 1197 del 14/06/2011** e **D.D. n. 1369 del 04/07/2011**.
- **Codice SIOPE: 1632**

Visto di attestazione
disponibilità finanziaria

Dott.ssa A. Vincenti

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare tutto quanto riportato in narrativa;
- di dare atto che la spesa complessiva di **euro 25.000.000,00** derivante dal presente atto, trova copertura nell'impegno di spesa di pari importo già assunto con **D.D. n. 1197 del 14/06/2011** e **D.D. n. 1369 del 04/07/2011**;
- di approvare gli *Allegati A* (composto da n. 1 pagina) e *B* (composto da n. a pagina), adottati in originale;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei

cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personale e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario Generale della Giunta Regionale e all'Assessore alla Formazione Professionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul portale del Servizio Formazione Professionale <http://formazione.regione.puglia.it>;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, più gli *Allegati A* (composto da n. 1 pagina) e *B* (composto da n. 1 pagina), è adottato in originale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco



Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato A

**POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano**

Avviso n. 3/2011 - RITORNO AL FUTURO

*approvato con D.D. n. 1197 del 14/06/2011 pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011
e rettificata con D.D. n. 1369 del 04/07/2011 pubblicata sul BURP n. 107 del 07/07/2011*

ELENCO NUOVI AMMESSI NELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

N°	PUNTI	COGNOME	NOME	CODICE PRATICA	ESITO	FINANZIATO	IMPORTO BORSA	SOMMA PROGRESSIVA
1	39	Marinelli	Francesca	EACI6T4	AMMESSO	SI	€ 25.000,00	€ 25.000,00
2	39	Di Rienzo	Daniele	7TK8843	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 40.000,00
3	39	Mela	Claudia	T9Z2W87	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 55.000,00
4	39	Tarantini	Salvatore	LA9YSP0	AMMESSO	SI	€ 25.000,00	€ 80.000,00
5	39	Viggiani	Luca	RJR9V31	AMMESSO	SI	€ 25.000,00	€ 105.000,00
6	39	Perrucci	Valeria	G1SHQZ9	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 120.000,00
7	39	Curci	Costanza	RQEBSR0	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 135.000,00
8	39	Preziosa	Flavia	H1U2V16	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 150.000,00
9	39	Magno	Giorgio	7B1NGK4	AMMESSO	SI	€ 7.500,00	€ 157.500,00
10	39	Cirilli	Alessandra	YPSH9L5	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 172.500,00
11	39	Trisolini	Stefano Alessandro	7MFNJ42	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 187.500,00
12	39	Uzzi	Stefano	877K4A5	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 202.500,00
13	39	Dirama	Maria Angela	F8C1E4	AMMESSO	SI	€ 7.500,00	€ 210.000,00
14	39	Fontò	Ilaria	Q7HOHF7	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 225.000,00
15	39	Urbano	Francesco	T6V9MB3	AMMESSO	SI	€ 7.500,00	€ 232.500,00
16	39	Tedesco	Andrea	BA98TU6	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 247.500,00
17	39	L'Abbate	Silvia Ylenia	BM41WH0	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 262.500,00
18	39	Mola	Amelia	HSLRA86	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 277.500,00
19	39	Mandriota	Giacomo	QR0JVT2	AMMESSO	SI	€ 7.500,00	€ 285.000,00
20	39	Fiore	Michele	T45HYB2	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 300.000,00
21	39	Dell'Oglio	Salvatore	8IFCTJ3	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 315.000,00
22	39	Anaclerio	Alessio	FKTOOY7	AMMESSO	SI	€ 7.500,00	€ 322.500,00
23	39	Pignataro	Antonio	J5KLGU9	AMMESSO	SI	€ 25.000,00	€ 347.500,00
24	39	Colia	Anna Laura	4VD8NN1	AMMESSO	SI	€ 25.000,00	€ 372.500,00
25	39	Volpe	Valeria	RF9MRJ4	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 387.500,00
26	39	Scaligina	Dario Salvatore	NMFLF15	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 402.500,00
27	39	Caputo	Mariangela	ERJH72	AMMESSO	SI	€ 7.500,00	€ 410.000,00
28	39	Corona	Valentina	HP6JIE6	AMMESSO	SI	€ 15.000,00	€ 425.000,00
29	39	Pastore	Antonella	NCIFPB8	AMMESSO	SI	€ 7.500,00	€ 432.500,00



Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e
l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

Allegato B

**POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza
Asse IV - Capitale Umano**

Avviso n. 3/2011 - RITORNO AL FUTURO

***approvato con D.D. n. 1197 del 14/06/2011 pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011
e rettificata con D.D. n. 1369 del 04/07/2011 pubblicata sul BURP n. 107 del 07/07/2011***

ELENCO DELLE RINUNCE PERVENUTE

N° CANDIDATI	COGNOME	NOME	CODICE PRATICA	IMPORTO BORSA
1	Arionni	Rosa	W8LKGN8	€ 25.000,00
2	Bleve	Isabella	BTSUFU1	€ 15.000,00
3	Carangelo	Ilenia	ETWFAF9	€ 15.000,00
4	Cavuoto	Alessandra	K4N9BB5	€ 15.000,00
5	Claudio	Giuseppe	5KPMUH4	€ 15.000,00
6	Cuna	Antonio	KNOVQ73	€ 15.000,00
7	D'Ambrosio	Marta	VIMLP31	€ 15.000,00
8	D'Aprile	Raffaella	L9I6YD8	€ 15.000,00
9	D'Arcangelo	Pietro	LT47XQ7	€ 15.000,00
10	De Letteriis	Floriana	GVWUCQ4	€ 25.000,00
11	Di Terlizzi	Angela	66R2818	€ 7.500,00
12	Fasiello	Annamaria	XXS6HC9	€ 25.000,00
13	Fontana	Anna	36KK947	€ 7.500,00
14	Lasaracina	Rossella	2FSRVA1	€ 25.000,00
15	Leone	Azzurra	3UCB0J4	€ 7.500,00
16	Lisco	Stefania Nunzia	7DBKQF2	€ 7.500,00
17	Loprieno	Genni	WOT1MB9	€ 15.000,00
18	Manicone	Filippo	0LQ4YE8	€ 15.000,00
19	Marinelli	Nicola	4AMI054	€ 7.500,00
20	Mazzilli	Antonella	A4CIY00	€ 7.500,00
21	Montinari	Maria	FS3I2I9	€ 15.000,00
22	Moretti	Michele	818RYL9	€ 15.000,00
23	Peloso	Bianca	9DDRRE9	€ 7.500,00
24	Piserchia	Ilaria	6IXHVU0	€ 25.000,00
25	Romita	Cristina	1VA8VC2	€ 7.500,00
26	Savino	Carmela	IUXISR4	€ 15.000,00
27	Tigre	Micaela	4I55RV0	€ 7.500,00
28	Tomaiuolo	Mariangela	SHSLOL7	€ 15.000,00
29	Tucci	Giuseppe Davide	YR4BU36	€ 15.000,00
30	Ziccolella	Alessandra	NI8QGF3	€ 15.000,00
				€ 432.500,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 1 marzo 2012, n. 167

Avviso pubblico di mobilità volontaria per dirigenti ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011, indetto con determinazione del 23 novembre 2011, n. 1045 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 184 del 24/11/2011. Sostituzione componente Commissione esaminatrice.

L'anno 2012 addì 01 del mese di **Marzo** in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE
E ORGANIZZAZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Vista la deliberazione della G.R. n. 2501/2009 con la quale è stato conferito, all'avv. Domenica Gattulli, l'incarico di dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria del dirigente dell'Ufficio reclutamento mobilità e contrattazione.

Premesso che:

Con deliberazione n. 2448 dell'8/11/2011 la Giunta regionale ha adottato il documento di Programmazione Triennale del Fabbisogno di personale dirigenziale 2011-2013, approvando il conseguente Piano occupazionale 2011 e le modalità di

reclutamento relative a n. 29 figure dirigenziali, dando mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di avviare tutte le procedure indicate nel succitato Documento.

Con propria determinazione del 23 novembre 2011, n. 1045 è stato adottato l'Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011, tra amministrazioni soggette a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni, per l'eventuale copertura di n. 29 posti di dirigente a tempo pieno e indeterminato.

Con determinazione n. 1210 del 22/12/2011 è stata nominata la Commissione esaminatrice alla quale, ai sensi dell'art. 5 dell'avviso pubblico, è rimesso l'esame dei curricula dei candidati ammessi alla selezione.

In particolare, con il predetto atto, per ragioni di omogeneità nella valutazione, è stata nominata un'unica Commissione esaminatrice composta da due componenti fissi, tra i quali il Presidente, e un componente variabile, a seconda dei profili di selezione e della relativa area tematica, mediante individuazione dei componenti stessi tra i dirigenti regionali e l'Avvocato coordinatore.

In relazione al profilo di selezione n. 3, relativo al profilo di "*dirigente iscritto all'Albo degli Avvocati cassazionisti che abbia esercitato in via continuativa ed effettiva la professione per non meno di dodici anni*", è stato nominato come componente variabile della Commissione esaminatrice il Prof. Nicola Colaianni, in qualità di Avvocato coordinatore.

Con decreto n. 13 del 24/01/2012, il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 1 della L.r. n. 18 del 26/06/2006, ha conferito l'incarico di Avvocato coordinatore all'avv. Vittorio Triggiani il quale, in data 3/02/2012 ha sottoscritto il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'espletamento del predetto incarico.

Occorre, pertanto, con il presente atto, sostituire l'avv. Vittorio Triggiani, in qualità di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, al Prof. Nicola Colaianni, precedente titolare dell'incarico, nella commissione esaminatrice della selezione di cui all'Avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2011, indetto con determinazione del 23 novembre 2011, n. 1045, per il profilo di selezione contraddistinto dal n. 3.

Tutto ciò premesso,

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui si intende integralmente riportato:

- di sostituire il Prof. Nicola Colaianni, individuato quale componente della Commissione esaminatrice per il profilo di selezione n. 3, nominando al suo posto l'avv. Vittorio Triggiani, nuovo titolare dell'incarico di Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, come da decreto n. 13 del 24/01/2012 del Presidente della Giunta regionale;
- di dare atto che la partecipazione alla commissione esaminatrice avverrà a titolo gratuito;

- di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse umane, Semplificazione e Sport;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 29 febbraio 2012, n. 273

POR Puglia 2007-2013, Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051P005) - Asse II Occupabilità - Graduatoria dei progetti approvata con D.D. n. 370 del 30/06/2009 pubblicata sul Burp n. 113 del 23/07/2009 - Avviso n. 7/2009, Linea 1. Proroga termini di assunzione.

L'anno 2012 addì 29 del mese di febbraio, in bari, presso il servizio politiche per il lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio e confermata dalla dirigente dell'ufficio lavoro e cooperazione, riferisce quanto segue:

VISTA la deliberazione di G.R. n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007/2013. - ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G. R. approva gli schemi di Avviso Pubblico, ad essa allegati;

VISTO l'Avviso n. 7/2009 approvato con D.D. n. 135 del 13/03/2009 - Linea 1, successivamente rettificato con ripubblicazione sul B.U.R.P. 62 del 23/4/2009, relativo alla presentazione, nell'ambito della Linea 1, di "progetti di formazione finalizzati all'occupazione rivolti a donne disoccupate", nell'ambito della Linea 2 di "incentivi all'assunzione a tempo indeterminato delle donne formate negli interventi di formazione finalizzati all'occupazione della Linea 1";

VISTO il limite imposto, agli Enti formativi, nella linea 1 al paragrafo "C1": "I soggetti attuatori dovranno garantire un livello di occupazione - entro 6 mesi dalla conclusione delle azioni [...]";

VISTO l'obbligo imposto alle aziende nella linea 2 al paragrafo "L2", così come rettificato con D.D. n. 94 del 25/02/2010 paragrafo "B": "Le assunzioni dovranno avvenire nel termine massimo di trenta giorni dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento, intesa come data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P. [...]";

RILEVATO che esistono casi in cui la comunicazione di ammissibilità al finanziamento all'azienda (pubblicazione graduatoria Linea 2), per cause non dipendenti né dalle aziende né dagli enti di formazione, non consente il rispetto dei 6 mesi imposto al paragrafo "C1",

si dispone che la scadenza dei 6 mesi, imposti all'Ente di formazione quale termine ultimo entro il quale effettuare l'assunzione, si intenderà automaticamente prorogata per un numero di giorni pari a quelli intercorsi tra la data di presentazione delle istanze da parte dell'azienda e la data di pubblicazione sul B.U.R.P. della determinazione di ammissione a finanziamento;

al termine prorogato, come innanzi, potranno essere aggiunti gli eventuali ulteriori 30 giorni, decorrenti dalla predetta data di pubblicazione della graduatoria, quale periodo massimo concesso alle aziende per effettuare le assunzioni delle allieve formate con le attività di cui alla Linea 1.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

Di prendere atto e di approvare quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato,

Di disporre la pubblicazione su Bollettino Regionale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio politiche del lavoro, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il provvedimento viene redatto in ferma integrale e "per estratto", con parti oscure non necessarie ai

fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, “per estratto”, all’albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile, “per estratto”, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia “per estratto” all’Assessore alla Formazione Professionale; il presente atto, composto da n. 04 fasci, è adottato in originale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

L’Autorità di Gestione FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA’ 20 febbraio 2012, n. 26

Deliberazione G.R. n. 2955 del 28 dicembre 2010 - PON Reti e Mobilità 2007-2013 - Realizzazione di una centrale di controllo regionale della circolazione delle merci pericolose in grado di tracciare tutte le flotte di trasporto interessate (Fase I - Fase II) PON Reti e Mobilità 2007-2013 - CUP G17H03000130001 - Revoca D.D. n. 86 del 3.05.2011 e revoca D.D. n. 146 del 12.07.2011.

Il giorno 20 febbraio 2012, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4, 7 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Premesso che

- La Direzione Generale per la Programmazione ed i Programmi Europei, con nota n. 239 del 25 gennaio 2006, ha comunicato l’inserimento, all’interno della Misura III.4, del progetto “Sviluppo di sistemi ITS nei nodi nazionali del sistema portuale pugliese” per un importo complessivo pari a 4,512 Meuro, a valere su Fondi Strutturali;
- La Giunta Regionale, con delibera n. 404 del 28 marzo 2006, ha approvato il progetto, con relativo schema di Convenzione fra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per la realizzazione di detto intervento;
- La Giunta Regionale, con provvedimento n. 2955, adottato in data 28 dicembre 2010, ha approvato il progetto presentato dall’Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità per la “Realizzazione di una centrale di controllo regionale della circolazione delle merci pericolose” (SITIP I e II Fase) dell’importo complessivo pari a euro 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) ammesso a finanziamento a valere sull’Asse I Linea di Intervento I.3.1 del PON RETI E MOBILITA’ 2007-2013, prendendo atto, altresì, della sottoscrizione dell’atto di convenzione stipulato fra la Regione Puglia - Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, in persona del Dott. Guglielmo Minervini, ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale

“Reti e Mobilità” 2007 - 2013 - Obiettivo Convergenza (Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), in persona dell’Ing. Pietro Baratonò;

- Con provvedimento dirigenziale n. 15, adottato in data 11 febbraio 2011, il Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ha disposto la nomina dell’Ing. Carlo Dellino, Dirigente l’Ufficio Logistica e Grandi Progetti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, quale Responsabile del Procedimento, unico per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dell’intervento su indicato;
- La Giunta Regionale, con provvedimento n. 470, adottato in data 15 marzo 2011, ha operato la variazione al bilancio regionale di previsione relativo all’esercizio finanziario 2011, ai sensi e per gli effetti dell’art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., con la istituzione di due c.n.i. come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria dello stesso provvedimento;
- Ai fini della realizzazione ed avvio della gestione operativa dell’intervento si è reso necessario provvedere alla individuazione di figure professionali in grado di coadiuvare il responsabile del Procedimento nello svolgimento dei compiti assegnati con D.D. n. 15 del giorno 11/2/2011;
- Con provvedimento dirigenziale n. 86, adottato in data 3 maggio 2011, il Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ha disposto, fra l’altro, la adozione dell’avviso pubblico per la selezione di quattro figure professionali in grado di coadiuvare il Responsabile del Procedimento (R.U.P.) nello svolgimento dei compiti assegnati con D.D. n. 15 del giorno 11 febbraio 2011, provvedendo ad impegnare la complessiva somma di euro 200.000,00, mediante imputazione al capitolo n. 554060/2011 U.P.B. 3.4.2 del bilancio per l’esercizio finanziario 2011 e disponendo la pubblicazione del provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- Con provvedimento dirigenziale n. 146, adottato in data 12 luglio 2011, il Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ha disposto la nomina dei componenti la Commissione esaminatrice per la individuazione delle quattro figure professionali in grado di coadiuvare il Responsabile del Procedimento (R.U.P.) nello svolgimento dei compiti assegnati con D.D. n. 15

del giorno 11 febbraio 2011, individuati nelle persone di:

- Ing. Carlo Dellino, Dirigente l’Ufficio Logistica e Grandi Progetti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in servizio presso l’Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, con funzioni di Presidente;
- Ing. Carmela Iadaresta, Dirigente l’Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in forza all’Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, con funzioni di Componente;
- Ing. Emilio Sardone, Funzionario dell’Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in servizio presso l’Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, con funzioni di Componente;
- Rag. Michele Alfarano, funzionario dell’Ufficio Logistica e Grandi Progetti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in servizio presso l’Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, con funzioni di Segretario;

CONSIDERATO che:

- la società Innova Puglia S.p.A., società in house della Regione Puglia, riveste il ruolo di agenzia pubblica per la informatica e la telematica, con compiti prevalenti di sviluppo di progettualità tecnologica e supporto all’azione della Regione nel campo dei servizi Info-Telematici integrandoli con una funzione di assistenza tecnica per l’attuazione dei programmi regionali di investimento a contenuto tecnologico;
- tale ruolo è sancito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 751 del 7/5/2009, di approvazione dello schema di Convenzione per la disciplina e la fornitura di servizi nell’ambito dell’attuazione di progetti e iniziative di sviluppo previsti dalla programmazione unitaria della Regione Puglia;
- la Regione ha avviato, con il supporto della citata Società in house, una importante opera di razionalizzazione dei propri servizi informatici e sta concentrando i propri Server nei CED di Innova-Puglia (che hanno specifiche caratteristiche di business continuity e costituiscono il centro nevralgico delle reti regionali);

- La stessa società Innova Puglia S.p.A., ha manifestato la propria disponibilità ad ospitare la server farm realizzata in occasione della attuazione del progetto SITIP finanziato con fondi del PON TRASPORTI 2000-2006 dislocata presso la citata società SMA - SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE S.p.a. sin dalla chiusura dell'appalto;
- Tale server farm è stata trasferita in data 6.12.2011 dalla sede della società S.M.A. alla sede di Innovapuglia;
- La stessa società Innova Puglia S.p.A. ha manifestato la propria disponibilità a garantire la collaborazione richiesta al personale oggetto della selezione di cui alla D.D. n. 86 adottata in data 3 maggio 2011, con proprio personale inserendo tale collaborazione in un più ampio progetto che prevede anche lo svolgimento delle attività di progettazione e di sviluppo prototipale, per poi procedere alla gara d'appalto per la realizzazione dell'intero sistema, e al successivo monitoraggio della fornitura della gara, nonché al raccordo con SITIP-1;

RITENUTO di:

- Valutare favorevolmente la proposta organica, i cui contenuti sono richiamati in premessa, avanzata dalla società Innova Puglia S.p.A. che offre ogni e più ampia garanzia sotto il profilo professionale in considerazione dei compiti istituzionali assegnati alla stessa società;
- Rimandare ad apposito atto di giunta l'adesione a tale proposta e la regolamentazione dei rapporti fra la Regione Puglia e la Società Innovapuglia S.p.A. per la realizzazione delle attività citate, che andrà a costituire atto aggiuntivo alla Convenzione il cui schema è stato approvato con la citata Delibera n. 751 del 7/5/2009;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO, RITENUTO,

- Si propone la revoca della D.D. n. 86 adottata in data 3 maggio 2011 con la quale è stato indetto l'avviso pubblico per la selezione di:
N. 1 Assistente Tecnico al progetto regionale ITS Puglia sul PON Reti e Mobilità 2007-2013;
N. 1 Animatore dell'Innovazione nel settore dei Trasporti;

N. 1 Direttore della Esecuzione del contratto;
N. 1 Responsabile della gestione amministrativa - contabile (Rendicontazione);

- Si propone la revoca della D.D. n. 146 adottata in data 12 luglio 2011 con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice istituita per la individuazione delle quattro figure professionali in grado di coadiuvare il Responsabile del Procedimento (R.U.P.) nello svolgimento dei compiti assegnati con D.D. n. 15 del giorno 11 febbraio 2011 ed individuati nelle persone di:
 - Ing. Carlo Dellino, Dirigente l'Ufficio Logistica e Grandi Progetti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in servizio presso l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, con funzioni di Presidente;
 - Ing. Carmela Iadaresta, Dirigente l'Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in forza all'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Componente;
 - Ing. Emilio Sardone, Funzionario dell'Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in servizio presso l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Componente;
 - Rag. Michele Alfarano, funzionario dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in servizio presso l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, con funzioni di Segretario;
- Valutare favorevolmente la proposta organica, i cui contenuti sono richiamati in premessa, avanzata dalla società Innova Puglia S.p.A. che offre ogni e più ampia garanzia sotto il profilo professionale in considerazione dei compiti istituzionali assegnati alla stessa società;
- Rimandare ad apposito atto di giunta la regolamentazione dei rapporti fra la Regione Puglia e la Società Innovapuglia S.p.A. per la realizzazione delle attività citate, che andrà a costituire atto aggiuntivo alla Convenzione il cui schema è stato approvato con la citata Delibera n. 751 del 7/5/2009;

ADEMPIMENTI CONTABILI EX L.R. 28/2001
e ss.mm.ii.

Somma da disimpegnare euro 200.000,00 sull'impegno assunto sul capitolo 554060 del Bilancio Regionale 2011, con la D.D. n.86 del 03/05/2011, per mancanza di obbligazioni verso terzi e dichiarata economia vincolata, ai sensi dell'art. 93 della L.R. 28/01 e ss.mm.

RITENUTO di poter provvedere agli adempimenti proposti nella sopra riportata relazione istruttoria;

Per quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DETERMINA

- revocare la D.D. n. 86 adottata in data 3 maggio 2011 con la quale è stato indetto l'avviso pubblico per la selezione di:
 - N. 1 Assistente Tecnico al progetto regionale ITS Puglia sul PON Reti e Mobilità 2007-2013;
 - N. 1 Animatore dell'Innovazione nel settore dei Trasporti;
 - N. 1 Direttore della Esecuzione del contratto;
 - N. 1 Responsabile della gestione amministrativa - contabile (Rendicontazione);
- revocare la D.D. n. 146 adottata in data 12 luglio 2011 con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice istituita per la individuazione delle quattro figure professionali in grado di coadiuvare il Responsabile del Procedimento (R.U.P.) nello svolgimento dei compiti assegnati con D.D. n. 15 del giorno 11 febbraio 2011 ed individuati nelle persone di:
 - Ing. Carlo Dellino, Dirigente l'Ufficio Logistica e Grandi Progetti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in servizio presso l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, con funzioni di Presidente;
 - Ing. Carmela Iadaresta, Dirigente l'Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in forza all'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Componente;
 - Ing. Emilio Sardone, Funzionario dell'Ufficio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobi-

lità, in servizio presso l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Componente;

- Rag. Michele Alfarano, funzionario dell'Ufficio Logistica e Grandi Progetti del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, in servizio presso l'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, con funzioni di Segretario;

- Valutare favorevolmente la proposta organica, i cui i contenuti sono richiamati in premessa, avanzata dalla società Innova Puglia S.p.A. che offre ogni e più ampia garanzia sotto il profilo professionale in considerazione dei compiti istituzionali assegnati alla stessa società;
- rimandare ad apposito atto di giunta la regolamentazione dei rapporti fra la Regione Puglia e la Società Innovapuglia S.p.A. per la realizzazione delle attività citate, che andrà a costituire atto aggiuntivo alla Convezione il cui schema è stato approvato con la citata Delibera n. 751 del 7/5/2009;
- Il presente provvedimento:
 - a) Sarà pubblicato sull'Albo del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità;
 - b) Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - d) Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;
 - e) Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - f) Sarà notificato ai componenti la Commissione esaminatrice;
 - g) Sarà notificato all'Area Organizzazione e Riforma della Amministrazione - Servizio Personale e Organizzazione;
 - h) È adottato in originale ed è composto da n. 6 facciate.

Il Dirigente del Servizio
Roberto Gianni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 27 dicembre 2011, n. 317

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico dell'Area Vasta "Capitanata 2020" - Autorità Procedente: Comune di Foggia, Laboratorio di Pianificazione Strategica - PARERE MOTIVATO.

L'anno 2011 addì 27 del mese di Dicembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 17854 del 19.12.08 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio VAS inviava a tutte le Aree Vaste, compresa l'Area Vasta "Capitanata 2020", una nota generale su procedure e contenuti della Valutazione Ambientale Strategica applicata ai Piani Strategici;
- con nota prot. n. 4297 del 02.04.2009 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali comunicava a tutte le Aree Vaste, compresa l'Area Vasta "Capitanata 2020", e per conoscenza all'Ufficio VAS, la necessità per i Piani Strategici di espletare, all'interno della procedura di VAS, la Valutazione di Incidenza, tenendo conto della eventuale presenza di siti rete Natura 2000;
- con nota prot. n. 1593/prg del 18/03/2009, acquisita al prot. Uff. n. 3942 del 26/03/2009, l'Ufficio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia trasmetteva il proprio Atto n. 215 del 16/03/2009, denominato *Osservazioni sulla proposta di Piano Strategico "Capitanata 2020" - marzo 2009* contenente gli esiti dell'attività di valutazione del NVVIP, e convocava un incontro presso la sede del Nucleo;
- con nota prot. n. 1691/prg del 25/03/2009, acquisita al prot. Uff. n. 6628 del 10/06/2009, l'Ufficio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia rinviava l'incontro concordato ad altra data;

- con nota prot. n. 2996 del 26/02/2010, la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio VAS richiedeva al Laboratorio di Pianificazione Strategica informazioni circa lo stato della procedura di VAS;
- con nota prot. n. 32273/2010 del 15/03/2010, acquisita al prot. Uff. n. 5083 del 07/04/2010, il Laboratorio di Pianificazione Strategica trasmetteva il Rapporto Ambientale del Piano Strategico "Capitanata 2020" su supporto cartaceo;
- con nota prot. n. 5534 del 16/04/2010, la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio VAS richiedeva al Laboratorio di Pianificazione Strategica il documento di sintesi non tecnica, in formato cartaceo e digitale, nonché la versione digitale del Rapporto Ambientale già inviato;
- con nota prot. n. 57941 del 18/05/2010, acquisita al prot. Uff. n. 7234 del 25/05/2010, il Laboratorio di Pianificazione Strategica trasmetteva la documentazione richiesta e informava dell'avvenuto espletamento della procedura di richiesta di pubblicazione sul BURP del procedimento di consultazione per la V.A.S.;
- con nota prot. n. 14706 del 18/11/2010, la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio VAS richiedeva al Laboratorio di Pianificazione Strategica il resoconto della fase di consultazione e la segnalazione di eventuali modifiche apportate al Rapporto Ambientale in seguito alle osservazioni-integrazioni pervenute;
- con nota prot. 41031 del 13/04/2011, acquisita al prot. uff. n° 4552 del 22/04/2011, il Laboratorio di Pianificazione Strategica inviava il resoconto della fase di pubblicazione, specificando non sono pervenute osservazioni- integrazioni e che pertanto non vi sono da apportare modifiche al piano e/o rapporto ambientale;
- con nota prot. n. 7234 del 25/05/2010 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio VAS trasmetteva all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia la documentazione pervenuta per l'acquisizione del parere di Valutazione di Incidenza;
- con nota prot. n. 10200 del 11/11/2011 l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali trasmetteva il parere di competenza in merito alla Valutazione di Incidenza.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti

tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

Il Piano Strategico dell'Area Vasta "Capitanata 2020", come precisato nelle "Linee guida per la redazione dei piani strategici" del 20 luglio 2007, rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente, coincidente con il proponente, è il Laboratorio di Pianificazione Strategica;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Attesa la presenza di siti della Rete Natura 2000, il Piano Strategico "Capitanata 2020" è soggetto alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 357/97. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Servizio Ecologia della Regione Puglia "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza.

Autorità competente per la Valutazione di Incidenza è l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii., relativamente "*ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*"; il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii..

CONSULTAZIONE

Dalla documentazione presentata, ed in particolare dal rapporto Ambientale, si evince la presenza di una fase di consultazione preliminare (*scoping*), volta a condividere con le Autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da inclu-

dere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio.

All'interno di tale procedura è stato definito l'ambito di influenza dei P/P e individuate le autorità con competenze ambientali da consultare; al paragrafo 2.5 sono riportati gli esiti delle consultazioni e i contributi delle autorità ambientali

Dal sito web dell'Area Vasta "Capitanata 2020" (<http://www.capitanata2020.eu>) si evince che sono stati attivati momenti di partecipazione e consultazione pubblica, al fine di costruire una visione condivisa del Piano Strategico.

Più specificatamente, all'interno del sito web l'*Assemblea del Partenariato* è uno dei tre organi del Piano strategico "Capitanata 2020" (insieme alla *Cabina di Regia* e al *Consiglio delle Istituzioni*), descritta come il *luogo del confronto e della concertazione sulle tematiche inerenti la pianificazione strategica di area vasta, costituita dai soggetti portatori di interessi negli specifici settori economico, sociale, ambientale riferiti al territorio di area vasta, con funzioni di indirizzo e condivisione dei documenti di carattere pianificatorio che di volta in volta verranno prodotti, reso sottoforma di parere alla Cabina di Regia.*

La concertazione - condivisione del Piano è avvenuta all'interno dei:

- *Focus group*: discussioni che si sviluppano, a livello locale, attraverso il sito internet;
- *Seminari*: riunioni, organizzate su base locale, di uno/due giorni tra 24-32 partecipanti di quattro gruppi di interesse: residenti, politici, tecnici e imprenditori;
- *Tavoli tematici*: vi partecipano organizzazioni pubbliche e private con esperti del territorio, presso il Laboratorio di Pianificazione strategica; organizzati con la supervisione del Comitato tecnico-scientifico e coordinati dall'Ufficio di Pianificazione strategica.
- *Forum tematici*: coinvolgono Cabina di Regia, Assemblea delle Istituzioni e Assemblea del partenariato economico-sociale, all'interno dei quali si prospettano i risultati dei tavoli tematici, dell'attività di animazione locale svoltasi attraverso focus group e seminari, di altre attività di concertazione e coinvolgimento delle cittadinanze.

L'Autorità procedente ha, al termine della redazione del Rapporto Ambientale, avviato la fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i., per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato e/o dei soggetti con competenza ambientale. La proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati, in formato cartaceo, per 60 giorni presso il Servizio Pianificazione Governance e Programmazione integrata a Palazzo di Città, e resi disponibili sul sito web dell'Autorità Procedente (<http://www.capitanata2020.eu>). Di tale deposito è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n. 94 del 27/05/2010). Nel resoconto della fase di consultazione, inviato con nota prot. n. 41031 del 13/04/2011 e acquisita al prot. uff. n° 4552 del 22/4/2011, l'Autorità Procedente dichiara che non è pervenuta alcuna osservazione né integrazione e che pertanto non vi sono da apportare modifiche al piano e/o rapporto ambientale.

ATTIVITA' TECNICO-ISTRUTTORIA

A seguito della fase di consultazione l'Autorità Procedente ha inviato, con nota prot. n. 41031 del 13/04/2011 e acquisita al prot. uff. n° 4552 del 22/4/2011, il resoconto di detta fase.

In assenza di modifiche da parte dell'Autorità procedente al Piano e/o al Rapporto Ambientale, l'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sulla documentazione così come depositata con nota prot. n. nota prot. n. 32273/2010 del 15/03/2010.

Valutazione del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale del Piano Strategico "Capitanata 2020" è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

L'area vasta afferente il Piano strategico "Capitanata 2020 - Innovare e Connettere" si estende all'interno della provincia di Foggia, su 4.691,45 chilometri quadrati di superficie e coinvolge una popolazione di 541.925 abitanti. Per il Piano strategico di area vasta "Capitanata 2020 - Innovare e Connettere" sono associati i Comuni di Apricena, Cagnano Varano, Carapelle, Carpino, Cerignola,

Chieuti, Foggia, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Ortona, Orta Nova, Peschici, Poggio Imperiale, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Paolo di Civitate, San Nicandro Garganico, San Severo, Serracapriola, Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Vico del Gargano, Vieste e Zapponeta; l'Ente Parco Nazionale del Gargano; la Comunità montana del Gargano; la Provincia di Foggia.

La sintesi dell'analisi di contesto riportata al Cap. 2.3 affronta i principali aspetti (produttività, competitività, mercato del lavoro, dotazione infrastrutturale, fattori di sviluppo socio-economico a pressione ambientale) caratterizzanti il territorio oggetto del Piano. L'analisi di contesto riportata all'interno della documentazione di piano, visionabile sul sito-web, analizza con maggiore precisione anche il contesto ambientale del territorio in esame, evidenziandone le principali criticità.

Dal Capitolo 3 del Rapporto Ambientale e dalla documentazione di piano visionabile sul sito web si possono evincere i contenuti, gli obiettivi e le coerenze del Piano strategico di AVT, così come di seguito riportato.

Alla luce degli scenari e dei fattori di criticità emersi nell'Area Vasta, il documento di Vision Capitanata 2020 presenta una visione complessa e unica per i processi territoriali, economici e sociali che si basa sul principio "Innovare e Connettere". (...)

"Innovare i processi", scegliendo quale percorso il territorio intero dell'Area Vasta è chiamato a compiere per migliorare il proprio posizionamento competitivo a livello internazionale, e "Connettere le risorse", sinonimo di mettere in "sistema" le risorse stesse, sono i due obiettivi strategici che derivano direttamente dalla Vision.

I "principi trasversali" ai quali devono far riferimento tutte le azioni e gli interventi del piano sono:

- **Sostenibilità** nei suoi aspetti economici, sociali e ambientali;
- **Sicurezza**;
- **Donne e lavoro**, creazione delle condizioni atte all'inserimento di un numero sempre maggiore di donne nel mercato del lavoro;
- **Mediterraneo**, promozione della strategia di creazione di una *Zona di Libero Scambio* euro-mediterranea.

La strategia per perseguire la visione del futuro delineata si articola secondo cinque “Obiettivi di indirizzo” ai quali corrispondono le “Dorsali” secondo lo schema di seguito riportato:

Obiettivi di servizio	“Dorsali”
A - Reti e mobilità	A1 Studio/attuazione di interventi sulla rete stradale e ferroviaria volti a migliorare e potenziare l’accessibilità del Gargano, in particolare attraverso la messa in sicurezza della rete viaria e la sua rifunzionalizzazione;
	A2 Rifunzionalizzazione e potenziamento del porto industriale di Manfredonia e specializzazione per le Autostrade del Mare e il trasporto combinato;
	A3 Adeguamento e potenziamento del corridoio stradale Lucera-Foggia-Manfredonia in un’ottica di interconnessione con la SR 1 pedesubappenninica
	A4 Adeguamento, potenziamento ed eventuale prolungamento della linea ferroviaria Lucera-Foggia- Manfredonia, con sperimentazione di sistemi di trasporto innovativi (tecnologia TRENO-TRAM)
	A5 Adeguamento, potenziamento e interconnessione del corridoio ferrostradale Cerignola - Foggia - San Severo e dei relativi nodi logistici (Cerignola- Incoronata- San Severo) e sua messa a sistema con il porto di Manfredonia
	A6 Realizzazione di un sistema integrato per la logistica leggera e pesante
	A7 Sistema aeroportuale
B - Governance e processi	B1 Costituzione di un soggetto dei comuni dell’area vasta con deleghe quali Organismo Intermedio alla Pianificazione e Gestione dei processi di sviluppo territoriale, ferme restando le specifiche competenze degli enti Locali e territoriali componenti l’ Area Vasta
	B2 Creazione dell’Associazione degli Stakeholders di Area Vasta organizzati in Comitati di Indirizzo e Monitoraggio (la creazione dell’Associazione deve essere prevista nello Statuto del Soggetto gestore e i Comitati debbono essere Organi del Soggetto)
	B3 Certificazione di qualità dei processi operativi del Soggetto di gestione
	B4 Portale di Area Vasta con consultazione on line dello stato di avanzamento di progetti/programmi/processi
	B5 Definizione e attuazione delle procedure per la riorganizzazione degli uffici e delle strutture comunali in funzione dell’efficacia ed efficienza dei servizi al cittadino ed alle imprese
	B6 Certificazione in qualità dei servizi
	B7 Analisi funzionale dei processi di servizio dei Comuni e loro classificazione per omologia di servizio/classi di utenza/popolazione
C - Produzione e servizi	C1 Completamento ed adeguamento (nell’ottica della migliore tecnologia ambientale) di infrastrutture e impianti presenti negli agglomerati ASI
	C2 Promozione e sostegno di adeguate politiche di accesso al credito da parte delle PMI
	C3 Promozione e sostegno di sistemi organizzati ed alle aggregazioni di imprese nella filiera agroalimentare e della pesca (marina e lagunare)
	C4 Creazione di una filiera turistica organizzata in maniera da essere riconosciuta come Sistema Turistico Locale

D - Ambiente e Spazio Rurale

- D1** Creazione di centri di produzione locale di energia da fonti alternative
- D2** Migliorata efficienza nell'utilizzo dell'acqua nel settore agricolo, turistico e nelle aree urbane
- D3** Delimitazione, bonifica e rilancio produttivo sostenibile dei siti inquinati (in particolare quelli industriali e quelli a maggior valore e sensibilità ambientale) e delle discariche abusive (censimento siti)
- D4** Aumento dell'efficienza del ciclo integrato dei rifiuti
- D5** Sviluppo e sostegno della rete ecologica di scala vasta (APE, Parco Nazionale del Gargano, aree ZPS, aree SIC) attraverso la realizzazione di un'unica struttura logica gestita dal Parco Nazionale del Gargano, che consenta di organizzare servizi di raccolta dati, monitoraggio e controllo tra l'area Parco ed il resto del territorio di Area Vasta
- D6** Tutelare le formazioni boschive ed arbustive e riqualificazione del paesaggio attraverso un sistema integrato di monitoraggio del territorio
- D7** Definizione di un piano comune per la tutela delle spiagge e delle coste (con particolare enfasi per azioni mirate ad arginare il fenomeno dell'erosione costiera) e dell'ambiente marino - Idrogeologia
- D8** Progetti Integrati per la riqualificazione e rifunzionalizzazione delle borgate

E - Città e solidarietà

- E1** Implementazione di strumenti in grado di contrastare i fenomeni di economia sommersa e del lavoro irregolare
- E2** Riduzione del digital divide in Area Vasta favorendo lo sviluppo di competenze locali in ambito ICT e garantendo l'accesso alle reti a banda larga a tutti i cittadini di Area Vasta.
- E3** Centro Unico di Prenotazione per tutti i presidi ospedalieri di Area Vasta
- E4** Sviluppo e promozione di servizi di assistenza sanitaria di prossimità anche attraverso l'utilizzo di innovative tecnologie
- E5** Sostegno alle iniziative (pubbliche o private) volte al riutilizzo del patrimonio storico-culturale per finalità pubbliche o di interesse collettivo
- E6** Adozione di iniziative rivolte a promuovere lo sviluppo dell'Economia creativa (cultura, comunicazione, ICT).

Al Documento di Piano è allegato il “*Parco Progetti*”, l'insieme dei progetti con i quali si intende dare attuazione al Piano. Per ciascuna “Dorsale” sono individuati 4 gruppi di progetti: I Livello - Progetti di qualità, II Livello - Progetti attrattori, III Livello - Progetti a scala urbana, IV Livello - Progetti complementari.

NOTE

Si ritiene apprezzabile la scelta di destinare due obiettivi di servizio (C-Produzione e servizi e E-Città e solidarietà) ad azioni immateriali mirate al miglioramento del contesto sociale e all'innovazione tecnologica.

Si rileva nel contempo che i progetti risultano ordinati nelle quattro categorie in precedenza elencate sulla base di una valutazione qualitativa e/o di scala che li pone essenzialmente tutti sullo stesso piano. Dalla documentazione trasmessa non si evincono ulteriori criteri di valutazione che consentano di ordinare gerarchicamente i progetti previsti sulla base della loro rilevanza strategica, né sono considerate eventuali sinergie di azioni che possano implementare la strategia prevista in termini di maggiore efficacia/efficienza.

PERTANTO, SI PRESCRIVE, anche in vista della prossima attuazione dei Piani di Area Vasta per Programmi Stralcio come da Delibera di GR n. 1304 del 27/05/2010, di effettuare una valutazione dei progetti

previsti (secondo criteri di efficacia, efficienza, compatibilità ambientale, cantierabilità, etc.) al fine di individuare una gerarchia di interventi “prioritari” per la strategia del Piano.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L’analisi di coerenza esterna è stata condotta nel capitolo 3.3 del Rapporto Ambientale e ha mirato a valutare la coerenza degli obiettivi specifici del Piano Strategico con gli obiettivi dei principali strumenti di pianificazione e programmazione regionali che potessero interessare il territorio dell’Area Vasta.

Gli strumenti regionali di programmazione sui quali è stata valutata la coerenza del Piano sono:

- DSR, PO FESR, PO FSE, PO FEASR;
- PEAR, DRAG, Piano Triennale del Turismo;
- Intesa Istituzionale di Programma e APQ;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Strumenti di Pianificazione e Programmazione a carattere locale;
- Protocollo d’Intesa Istituzionale tra Regione Puglia e Provincia di Foggia.

Tale analisi è stata effettuata per ciascun Obiettivo di indirizzo del Piano, riportando in una matrice nelle colonne le azioni previste nel piano e nelle colonne i principali obiettivi perseguiti dagli strumenti di pianificazione-programmazione considerati ed evidenziando, all’interno della matrice, gli obiettivi comuni.

NOTE

Si rileva che nell’Analisi non sono stati considerati i seguenti strumenti di pianificazione:

- Programma regionale per la tutela dell’ambiente;
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/p);
- Indirizzi del Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (PPTR)
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano Direttore per la Tutela delle Acque (PTA);
- Piano Regionale della Qualità dell’Aria (PRQA);
- Linee guida a tutela dell’inquinamento elettromagnetico;
- Piano Regionale delle Coste (PRC);
- Normativa in materia di aree protette e biodiversità.

- Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR)
- Programma d’azione per le zone vulnerabili da nitrati (Piano Nitrati).
- Piano regionale dei Trasporti (PRT);

Pertanto, si rileva che l’analisi svolta risulta alquanto deficitaria nella valutazione di compatibilità degli obiettivi del Piano con i principali strumenti regionali.

Inoltre, non essendo sempre possibile effettuare un confronto diretto tra gli obiettivi degli altri Piani (quali quelli orientati alla tutela ambientale che perseguono finalità non strettamente programmatiche), sarebbe opportuno effettuare un tipo di analisi che evidenziasse in maniera sintetica il grado di compatibilità delle *azioni* individuate con gli obiettivi dei piani esaminati. La finalità dell’Analisi di Coerenza esterna sta infatti nell’evidenziare il **livello di coerenza** con le norme e i riferimenti anche internazionali in materia di pianificazione e di sostenibilità, non potendosi esaurire con l’identificazione degli obiettivi comuni.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di considerare nell’analisi di coerenza esterna i piani e le normative così come sopra indicati e di basare l’analisi sulla valutazione di compatibilità tra le *azioni* previste dal Piano e gli obiettivi degli altri strumenti di pianificazione-programmazione.

L’Analisi di Coerenza interna del Piano è stata svolta nel capitolo 3.2 analizzando sinteticamente i cinque Obiettivi di servizio ed evidenziandone le finalità.

NOTE

Si rileva che l’Analisi di coerenza interna effettuata non raggiunge l’obiettivo di verificare la coerenza fra strategia, obiettivi, azioni previste dal Piano.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di approfondire l’analisi di coerenza interna evidenziando come le azioni previste siano coerenti con gli obiettivi e la strategia individuata.

Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale è analizzato il contesto ambientale del Piano di Area Vasta,

che prende in considerazione le seguenti tematiche e componenti ambientali:

- Biodiversità;
- Ecosistemi naturali e Rete Natura 2000
- Zone di particolare rilevanza ambientale
- Paesaggio e beni culturali;
- Acqua e ambiente marino costiero;
- Rischio idraulico
- Problematiche della rete idrica
- Suolo, sottosuolo e rischi naturali
- Rischio geologico
- Clima ed energia;
- Qualità dell'aria
- Energia
- Inquinamento elettromagnetico
- Inquinamento acustico
- Rifiuti;
- Siti contaminati
- Problematiche della rete fognaria
- Popolazione e salute umana;

Lo studio illustra altresì i seguenti approfondimenti tematici, in cui sono analizzati i fattori antropogenici:

- Rischio antropogenico
- Sistema della mobilità
- Quadro infrastrutturale
- Flusso della mobilità veicolare

NOTE

L'analisi effettuata, sebbene molto approfondita, con riferimento ai contesti territoriali interessati e per la presenza di dati e analisi di tipo statistico, non individua i trend evolutivi del contesto ambientale di riferimento (passaggio fondamentale per la valutazione degli effetti ambientali nell'Ipotesi Zero) né sintetizza le principali criticità/potenzialità del territorio interessato quale base per definire gli obiettivi e le strategie con le quali il piano intende rispondere.

Inoltre, sarebbe opportuno effettuare le sintesi sopra richieste anche con riferimento agli specifici contesti territoriali che compongono l'Area Vasta, operazione utile per orientare e contestualizzare meglio la valutazione degli effetti ambientali delle azioni di Piano, soprattutto nelle fasi attuative in cui la scala territoriale si restringe e occorre ricalibrare le valutazioni a seconda della parte di territorio che sarà interessata dalla realizzazione degli interventi.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di evidenziare le criticità ambientali nelle diverse parti del territorio e il loro riferimento agli obiettivi-strategie del piano e, sulla base di queste, prevedere degli aggiornamenti delle valutazioni ambientali nelle fasi attuative del Piano.

c. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Nella documentazione ricevuta si dichiara che gli obiettivi di sostenibilità ambientale utilizzati per la valutazione del Piano sono stati individuati con riferimento alle quattro aree prioritarie di intervento del VI Piano di Azione per l'ambiente dell'Unione Europea collegandoli ai corrispondenti temi di sostenibilità ambientale, aggiornati tenendo conto dei più recenti documenti di politica ambientale ed energetica dell'UE. Tali obiettivi non sono però enunciati.

d. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

La valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente da parte degli interventi previsti dalle Attività/Dorsali del PSAV viene svolta a livello qualitativo tramite lo strumento dell'analisi matriciale. All'interno della stessa matrice sono valutate anche le ricadute ambientali rivenienti dalla eventuale mancata realizzazione delle azioni previste nel Piano/Programma (Ipotesi Zero).

La positività - neutralità - negatività dell'effetto è espressa mediante una scala cromatica che va dal verde al rosso.

Lo studio evidenzia che tale matrice di valutazione costituisce la base della individuazione sia delle eventuali misure di mitigazione, che di monitoraggio.

La stessa metodologia e la stessa scala cromatica è stata utilizzata per la individuazione dei potenziali effetti ambientali delle attività del programma su aree ritenute di particolare rilevanza ambientale, nonché con riferimento agli Obiettivi di Indirizzo del Programma, in modo da tenere conto dei potenziali effetti cumulativi, utili per qualificare - in definitiva - l'incidenza degli effetti potenziali dell'intero Piano/Programma sulle componenti ambientali considerate.

NOTE

Si rileva che dalla documentazione trasmessa non si evince che la metodologia di approccio proposta sia stata effettivamente applicata nella matrice di valutazione.

Più specificatamente, l'unica matrice riportata (Tab. 1 - *Griglia di valutazione dei possibili effetti del Piano Strategico di Area Vasta*) evidenzia, genericamente, gli effetti previsti dagli interventi delle "Dorsali" del Piano su alcune "tematiche" ambientali (quali: *Suolo e sottosuolo, qualità dell'aria - emissioni climalteranti, gestione dei rifiuti e siti inquinati* etc...) nell'ipotesi di attuazione del piano e nell'ipotesi Zero.

La tabella non prende a riferimento gli obiettivi di sostenibilità ambientale che si erano proposti (VI Piano di Azione per l'ambiente dell'Unione Europea) né risulta che la valutazione sia stata effettuata anche con riferimento ai potenziali effetti delle attività del programma su aree ritenute di particolare rilevanza ambientale.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di meglio esplicitare gli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti e di riportare la prevista valutazione degli effetti del piano sulle aree ritenute di particolare rilevanza ambientale.

Entrando nel merito delle valutazioni effettuate, si rileva che le stesse non risultano motivate all'interno del RA, e pertanto non è sempre possibile e immediato comprenderne la pertinenza. A titolo esemplificativo, la griglia di valutazione riportata in Tab. 1 prevede per molte azioni afferenti a "Reti e Mobilità" (es. A1) *interventi di messa in sicurezza della rete viaria e sua rifunzionalizzazione*, A3) *adeguamento e potenziamento del corridoio stradale Lucera-Foggia-Manfredonia*, A4) *adeguamento, potenziamento ed eventuale prolungamento della linea ferroviaria Lucera-Foggia-Manfredonia*, A7) *Sistema aeroportuale* etc.) effetti potenzialmente positivi sulla *Tutela e valorizzazione del paesaggio, dei beni architettonico-culturali e archeologici*, ed effetti con esito incerto su *Qualità dell'aria, Biodiversità e Rischio Tecnologico, Inquinamento acustico ed elettromagnetico*.

La valutazione complessiva di sintesi dei 5 Obiettivi di Indirizzo (che avrebbe dovuto esaminare gli impatti cumulativi delle azioni di Piano) individua esclusivamente effetti molto positivi,

potenzialmente positivi e, solo in 3 casi, per l'Obiettivo di indirizzo "Reti e mobilità", effetti con esito incerto; sintetizzando ulteriormente, la valutazione complessiva di sintesi del Piano prevede esclusivamente "effetti potenzialmente positivi" ed "effetti molto positivi".

Alla luce di quanto rilevato, risulta difficilmente immaginabile che un Piano, anche fortemente orientato alla sostenibilità ambientale quale questo in esame, non abbia alcun impatto ovvero abbia esclusivamente effetti ambientali positivi. Quanto sopra anche in considerazione delle numerose azioni previste afferenti a interventi di realizzazione-completamento di infrastrutture (stradali, ferroviarie, reti tecnologiche), al potenziamento di aree industriali e alla realizzazione di attrezzature turistiche e delle misure di mitigazione che sono state comunque previste.

Pertanto, si ritiene opportuno che il quadro valutativo sia reso maggiormente esaustivo.

Sarebbe infatti opportuno far rientrare quali ulteriori variabili della valutazione, l'interazione degli effetti e la dimensione temporale dell'attuazione del piano (e quindi, gli impatti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei) in maniera da rendere, anche attraverso l'introduzione di una scala di valutazione, maggiormente "oggettivo" il criterio qualitativo di attribuzione del giudizio.

Inoltre sarebbe auspicabile, anche al fine di rendere maggiormente evidente il passaggio tra le fasi di valutazione ambientale - scelta delle alternative - misure di mitigazione - monitoraggio, associare alla valutazione ambientale di tipo "qualitativo" effettuata, una individuazione più chiara degli effetti positivi e delle criticità ambientali delle azioni afferenti alle "Dorsali", eventualmente già associata agli indicatori e parametri selezionati per la fase di monitoraggio in maniera tale da definire anche dal punto di vista "quantitativo" lo scenario di partenza e la sua prevista evoluzione, oggetto di verifica e riscontro nella fase di monitoraggio.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di rielaborare il quadro valutativo degli effetti ambientali del Piano secondo le indicazioni in precedenza esposte.

Per quanto attiene all'analisi delle alternative, il RA rileva che "la definizione del Programma non

ha comportato l'individuazione di vere e proprie alternative, bensì ha seguito un percorso caratterizzato da momenti concertativi-decisionali successivi che hanno condotto alla strutturazione finale del Piano Strategico". Il RA evidenzia che il processo evolutivo di definizione del Piano (descritto sinteticamente per punti) ha di per sé comportato "il miglioramento dal punto di vista delle performaces ambientali."

La griglia di valutazione in precedenza descritta ha analizzato gli effetti ambientali dell'ipotesi di non attuazione del Piano (**Ipotesi zero**), prevenendo esclusivamente effetti potenzialmente negativi e molto negativi.

NOTE

Anche in questo caso, l'assenza di previsione dei trend evolutivi all'interno dell'analisi di contesto e di motivazioni all'interno rende difficilmente comprensibile le valutazioni riportate in merito all'Ipotesi Zero.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di meglio esplicitare l'ipotesi Zero e di valutare gli effetti ambientali delle azioni previste rielaborando il quadro valutativo secondo le indicazioni in precedenza esposte.

Il paragrafo 6.5 illustra le misure di mitigazione e compensazione che si intendono perseguire al fine di impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e per massimizzare gli effetti positivi.

Tali misure sono raccolte in una tabella e suddivise per Fattori Ambientali.

NOTE

Al fine di rendere le maggiormente cogenti con la strategia proposta e di verificarne l'effettiva attuabilità, si reputa opportuno individuare le misure di mitigazione riferendole alle azioni previste dalle Dorsali, indicando le modalità con le quali si intende metterle in atto (protocolli, prescrizioni etc...).

PERTANTO, SI PRESCRIVE di individuare le misure di mitigazione con riferimento alle azioni del Piano e di indicare le modalità con le quali si intende metterle in atto.

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

A tal fine nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale sono state date alcune indicazioni in merito al monitoraggio ed elencati gli indicatori prescelti.

Il monitoraggio ambientale proposto nel RA prevede, al paragrafo 7.1, di individuare due set di indicatori: in una prima tabella (Tab.1) sono identificati gli **Indicatori di contesto utilizzati per aggiornare il quadro di riferimento ambientale analizzato nel Rapporto, al fine di evidenziarne le evoluzioni e far emergere eventuali effetti non previsti nella fase di valutazione ambientale**. Il RA individua quale fonte dei dati che popoleranno gli indicatori di contesto le pubblicazioni periodiche ISTAT, APAT e altre Autorità ed Enti competenti per il territorio.

Nelle successive 6 tabelle il RA descrive gli **Indicatori prestazionali, selezionati per stimare le ricadute ambientali scaturite direttamente dalle azioni del Programma** e composti da:

- **Indicatori di realizzazione**, direttamente collegati all'attuazione delle varie linee di attività;
- **Indicatori di risultato**, direttamente legati agli effetti prodotti dall'attuazione delle linee d'intervento.

Gli indicatori prestazionali sono suddivisi per i cinque Obiettivi di Indirizzo; per ogni Obiettivo di indirizzo sono individuati Obiettivo generale e Obiettivi specifici ed elencati gli indicatori correlati (di realizzazione e/o risultato).

Il RA non individua in questa fase il dettaglio dei ruoli, competenze e modalità attuative del monitoraggio, ma rimanda la definizione di tutti gli elementi alla fase di redazione del Piano di Monitoraggio.

Il paragrafo 7.3 illustra obiettivi e strumenti delle relazioni di monitoraggio; sono individuati, quali soggetti responsabili del monitoraggio, l'Amministrazione Provinciale attraverso gli Assessorati alla Programmazione e alle Risorse Ambientali (Soggetto Responsabile del Coordinamento) e il gruppo di lavoro strutturato nel NU.V.A.S. (Nucleo per la Valutazione Ambientale Strategica, con funzioni di supporto tecnico alla VAS e ai processi di Governance Ambientale).

NOTE

Il modello di monitoraggio proposto presenta uno scarso livello di dettaglio.

Nello specifico, gli indicatori scelti (sia di contesto che prestazionali) non sono sufficientemente descritti, ovvero mancano nel RA informazioni basilari quali l'unità di misura, la frequenza di rilevazione, la copertura spaziale, gli eventuali obiettivi fissati dalla normativa, la fonte di acquisizione del dato. Non sono individuati i soggetti istituzionali che provvedono alla raccolta, produzione, archiviazione e diffusione di informazioni di tipo ambientale ritenuti utili all'implementazione del sistema di monitoraggio del Piano di Area Vasta.

Si ritiene infatti opportuno che siano definite già in questa sede le modalità con cui si intendono strutturare le informazioni relative ai dati raccolti e le modalità operative con le quali attuare il monitoraggio (individuazione delle responsabilità, eventuali ricalibrature degli indicatori da effettuare in fase attuativa, modalità di popolamento degli indicatori di programma, risorse messe a disposizione).

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il sistema di monitoraggio ambientale presentato, definendo con maggiore dettaglio gli indicatori scelti, e indicando le relative poste economiche e i meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento degli indicatori. Tali considerazioni dovranno essere tenute in debito conto nelle misure adottate in merito al monitoraggio che, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., devono essere rese pubbliche insieme alla Dichiarazione di Sintesi e al parere motivato.

g. Sintesi non tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi

non Tecnica secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

h. Valutazione di incidenza

In merito alla Valutazione di Incidenza il Servizio Ecologia della Regione Puglia ha emesso parere favorevole rilevando quanto segue:

- In merito all'incidenza di alcuni dei singoli interventi che interessano la rete Natura 2000 si ribadisce che la documentazione prodotta, pur permettendo di evidenziare elementi di criticità, non consente in questa fase di entrare nel dettaglio. Si raccomanda pertanto che in fase di progettazione delle singole opere siano considerate le possibili alternative al progetto o Piano aventi diverso impatto sull'integrità del sito, compresa l'opzione zero. Le soluzioni alternative dovranno prevedere (vedi DGR 304/2006 pubblicata sul BURP n. 41 del 30-3-2006 che definisce altresì i contenuti della valutazione di incidenza):

- una diversa localizzazione dei tracciati o delle opere;
- la realizzazione di una sola parte dell'intervento o di un intervento di dimensioni inferiori;
- modalità diverse di realizzazione o gestione.

Si rammenta comunque che i singoli interventi dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza e qualora vi sia esito negativo, soltanto l'interesse pubblico promosso da organismi pubblici o privati può giustificare l'attuazione di interventi che possano causare effetti negativi sui siti in questione. L'interesse pubblico deve essere rilevante, di lungo termine e riferito a situazioni dove Piani e progetti risultano indispensabili, in particolare:

- nel quadro di azioni volte a tutelare valori fondamentali per la vita dei cittadini, salute, sicurezza e ambiente;
- pianificazione paesaggistica;
- nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la società;
- nel quadro di attività di natura economica rispondenti ad obblighi di servizio pubblico.
- il Piano in oggetto deve recepire tutte le indicazioni e le norme contenute nei Piani di gestione relativi a siti rete Natura 2000 presenti nell'area, ossia:
 - *“Zone umide di Capitanata” IT9150005* e ZPS *“Paludi presso il Golfo di Manfredonia”*

IT9110002 (approvato con DGR n. 347 del 10.02.2010);

- “*Valloni e Steppe pedegarganiche*” **IT9110008** e ZPS “*Promontorio del Gargano*” **IT9110039** (approvato con DGR n. 346 del 10.2.2010).

Tali Piani, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, producono effetti integrativo-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni coinvolti;

- gli interventi dovranno essere compatibili con quanto previsto dalle Misure di conservazione di cui al RR 28/2008 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei ‘Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)’ introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*” e con quanto previsto dal R.R. n. 24 del 28.09.2005 “*Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*”;
- per i singoli interventi occorre verificare se essi ricadono nel campo di applicazione della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*”;
- per gli interventi che riguardano aree percorse da incendio deve essere verificata la compatibilità con quanto previsto dall’art. 10 comma 1 della Legge 21.11.2000, n. 353 “*Legge-quadro in materia di incendi boschivi*”;
- nella progettazione si deve tener conto di quanto previsto dalla l.r. n. 13 del 10.06.2008 “*Norme per l’abitare sostenibile*” con riferimento al risparmio idrico, al risparmio energetico, all’approvvigionamento energetico, ai criteri di selezione dei materiali da costruzione;
- gli interventi finalizzati alla tutela delle formazioni boschive ed arbustive devono fare riferimento a quanto previsto dalla D.G.R. 26 ottobre 2010 n. 2250 “*Indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000*”;
- si rammenta che per tutti gli interventi di natura pubblica o privata di mitigazione del rischio di erosione e dissesto per le coste basse, le *Linee*

Guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell’Autorità di Bacino della Puglia (adottate con DGR n. 3030 del 30 dicembre 2010) ed i contenuti dello Studio, ed in particolare degli Allegati 3.1 e 3.2, avranno efficacia prescrittiva e vincolante in relazione a qualsiasi atto, provvedimento, autorizzazione e/o concessione, parere e/o nulla osta, ammissione a finanziamento di provenienza regionale, statale e comunitaria, di competenza delle strutture interessate appartenenti agli Assessorati regionali alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, alla Qualità dell’Ambiente, alla Qualità del Territorio e al Bilancio e Programmazione;

- si rammenta che gli interventi previsti dal Piano devono essere coerenti con il Piano regionale delle coste (adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 1392 del 28 luglio 2009- BURP n. 122 del 6.8.2009);
- qualora i progetti prevedano l’espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e dalla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 1989, n. 7310 (Direttive per l’esercizio della delega ai capi dell’ispettorati provinciali dell’agricoltura concernente l’autorizzazione all’abbattimento di alberi d’ulivo) che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l’Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DPGR n. 707 del 6.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio, che si esprimerà in merito;
- deve essere rispettato quanto previsto dalla Legge Regionale 4.12.2009, n. 33 “*Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico*” (pubblicata sul BURP 196 del 7.12.2009);
- si ritiene utile segnalare, inoltre, che nell’area sono presenti emergenze geomorfologiche quali le grotte, censite nel catasto grotte dell’Ufficio Parchi e consultabili nella Sezione Cartografia dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità presente nel portale ambientale della Regione Puglia (<http://ecologia.regione.puglia.it>);
- è fatto salvo il R.R. 30.12.2010, n. 24 “*Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010,*

“Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”.

NOTE

Si rileva che l’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità ha richiesto agli Enti di gestione delle aree protette interessate (Ente Parco Nazionale del Gargano e Ente di gestione del Parco Naturale regionale “Bosco dell’Incoronata”), con nota prot. n° 1888 del 24/2/2011, l’espressione del parere di competenza ai sensi dell’art. 2 comma 1 lettera c) quater della L.R. 17/2007 e che, in seguito a due note di sollecito (prot n. 8954 del 22/09/2011 e n. 9518 del 17/10/2011), è pervenuto solo il parere dell’Ente di gestione del Parco Naturale regionale “Bosco dell’Incoronata” (nota prot. n° 107397/2011 del 24/10/2011).

Si rileva altresì che entrambi gli Enti di gestione delle aree protette interessate hanno richiesto al Laboratorio di Pianificazione Strategica del Comune di Foggia (giuste note prot. 39417 dell’11/4/2011 e n. 5571 dell’11/10/2011) copia della documentazione inerente il Piano Strategico.

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia la singolarità del dichiarato mancato coinvolgimento degli Enti di gestione delle aree protette sia nell’ambito della *governance* del Piano Strategico - anche con riferimento ai momenti di costruzione partecipata del piano così come descritti nel RA (*Focus group, Tavoli tematici, Forum tematici*) - che all’interno dello stesso processo di Valutazione Ambientale Strategica, laddove gli stessi Enti erano stati individuati come “*Autorità con competenze ambientali per l’area Vasta*” (Rapporto Ambientale, pag. 29).

Gli approfondimenti e le verifiche richieste nelle prescrizioni presentate in relazione al RA andranno effettuati in occasione dell’attuazione del Piano per stralci operativi, avendo cura di mantenere un’ottica di valutazione comunque riferita all’intero Piano.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico

dell’Area Vasta Capitanata 2020 proposto. Tale parere non esclude né esonera il soggetto proponente all’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla LR 11/01 e s.m.i. e al D.Lgs. 152 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Richiamati gli obblighi a carico dell’Autorità Procedente di cui all’ art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano Strategico dell’Area Vasta Capitanata 2020 - Proponente Laboratorio di Pianificazione Strategica del Comune di Foggia, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente

richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. G. Angelini

Il Dirigente di Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 21 febbraio 2012, n. 19

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Asse II. Bando pubblico per la presentazione delle domande relative alla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" (B.U.R.P. n. 174 del 18/10/2010 e s.m.i.) - Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" - Approvazione graduatoria beneficiari rideterminata.

Il giorno 21/02/2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 226, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n. 1300/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

Visto il Reg. UE n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

Vista la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale

della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTA la scheda della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

PRESO ATTO che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 260 del 10.11.2010, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"- Azioni 1-2-3-4;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n° 339 del 23.12.2010 (B.U.R.P. n°6 del 13/01/2011), con la quale è stato, tra l'altro, prorogato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione, prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 16 Febbraio 2011, compreso, in prosecuzione di quello fissato ed approvato con la suddetta D.D. n. 260 del 10.11.2010 (B.U.R.P. n°174 del 18.11.2010);

Vista la Determinazione n 118 del 15/02/11 (B.U.R.P. n° 29 del 24/02/2011), con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura in qualità di

Autorità di Gestione ha prorogato ulteriormente il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della relativa documentazione prevista dal Bando pubblico della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del P.S.R. Puglia 2007-2013, alla data del 08 Marzo 2011, compreso;

Vista la Determinazione n.242 del 16/03/2011 con la quale il dirigente del Servizio Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione P.S.R. Puglia 2007/2013 ha nominato i Componenti della Commissione di Valutazione per lo svolgimento delle procedure di cui al punto 12 "Istruttoria delle domande" del Bando della Mis.226;

Vista la Determinazione n. 191 del 16/11/2011 con la quale l'Autorità di Gestione del del PSR 2007-2013 ha approvato la graduatoria regionale provvisoria delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili al finanziamento relative all'Azione 3 "Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio" - della Misura 226 del PSR 2007-2013, riportata come *Allegato "A"* per costituirne parte integrante;

Rilevato che per mero errore materiale, a seguito dell'erroneo e/o mancato inserimento di taluni dati in caselle del sistema per le quali non era stato predisposta la sommatoria dei contenuti, alcune ditte hanno chiesto di correggere l'importo del beneficio comunicato con le motivazioni che risulta difforme da quello indicato in graduatoria;

Ritenuto, pertanto che occorre provvedere a riapprovare la graduatoria dei beneficiari con la rideterminazione dell'importo concedibile, a seguito delle richieste di rettifica inoltrate dal Comune di Motola, dal Comune di Palagianò e dalla Ditta Memmo Lina;

Considerato che si rende necessario l'adozione del presente atto, al fine di approvare la graduatoria regionale delle domande ritenute ricevibili ed ammissibili a finanziamento relative all'Azione 3 - Ricostituzioni boschive dopo passaggio incendio - della Misura 226, rettificandone, per le suddette Ditte gli importi della concessione, come riportato nell'allegato A che forma parte integrante del presente atto;

Atteso che, fermo restando quant'altro disposto con la citata Determinazione dell'A.d.G. n. 191 del 16/11/2011, in ordine alla concessione del contributo, la prima domanda di pagamento nella forma di anticipo garantito da fidejussione, ovvero da dichiarazione di impegno, in favore di Agea, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale Sian. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fidejussoria deve pervenire al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 -70132 Bari - Responsabile Misura 226 - entro dieci giorni dal rilascio;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza;

SI PROPONE

- di approvare la graduatoria dei beneficiari rideeterminata nell'importo concedibile, a seguito delle richieste di rettifica inoltrate dal Comune di Mottola, dal Comune di Palagiano e dalla Ditta Memmo Lina, riportata nell'Allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di stabilire che, fermo restando quant'altro disposto con la citata Determinazione dell'A.d.G. n. 191 del 16/11/2011, in ordine alla concessione del contributo, la prima domanda di pagamento nella forma di anticipo garantito da fidejussione, ovvero da dichiarazione di impegno, in favore di Agea, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale Sian. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fidejussoria deve pervenire al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 -70132 Bari - Responsabile Misura 226 - entro dieci giorni dal rilascio;

VERIFICA AI SENSI DEL D Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** la graduatoria dei beneficiari rideeterminata nell'importo concedibile, a seguito delle richieste di rettifica inoltrate dal Comune di Mottola, dal Comune di Palagiano e dalla Ditta Memmo Lina, riportata nell'Allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- **di stabilire** che, fermo restando quant'altro disposto con la Determinazione dell'A.d.G. n. 191 del 16/11/2011, in ordine alla concessione del contributo, la prima domanda di pagamento nella forma di anticipo garantito da fidejussione, ovvero da dichiarazione di impegno, in favore di Agea, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale Sian. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dell'originale della garanzia fidejussoria deve pervenire al protocollo del Servizio Foreste - Via Corigliano, 1 - 70132 Bari - Responsabile Misura 226 - entro dieci giorni dal rilascio;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - il presente atto, composto da n° 5 fasciate timbrate e vidimate e da un allegato "A" composto da n° 2 fasciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

Allegato A**Misura 226 – Azione 3 Elenco delle domande di aiuto ricevibili e ammissibili rettificato**

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta	Spesa totale ammessa	Importo concesso	Punteggio assegnato
1	94750631072	QTDDNC35L31F059E	QUITADAMO DOMENICO	€ 205.553.13	€ 143.887.19	7
2	94750675822	02325090716	COOPERATIVA AGRO-FORESTALE I MONTANARI	€ 98.156.64	€ 68.709.65	7
3	94750672563	LMBVTR58C44I054A	LOMBARDI VITTORIA	€ 92.417.86	€ 64.692.50	7
4	94750672225	83000870713	COMUNE DI MONTE SANT ANGELO	€ 226.972.53	€ 226.972.53	7
5	94750631098	QTDLGU54R01F059F	QUITADAMO LUIGI	€ 63.669.73	€ 44.568.81	6
6	94750630512	84000890719	COMUNE DI PESCHICI	€ 80.778.99	€ 80.778.99	6
7	94750689948	DLCMHL67C20L858R	DELUCA MICHELE	€ 67.519.89	€ 47.263.92	6
8	94750655790	03718040714	PESCHICI ET LAVORA SOCIETA' COOPERATIVA	€ 83.592.95	€ 58.515.07	6
9	94750691837	03718040715	CONSORZIO AGRO-FORESTALE PESCHICIANO "BIASE FASANELLA"	€ 110.967.64	€ 77.677.35	6
10	94750633110	06121390725	IL CASALE DELLA NATURA DI CAPU RSO VITO E C.SAS SOC.AGRICOLA	€ 127.255.10	€ 89.078.57	6
11	94750634449	00243880739	COMUNE DI MOTTOLA	€ 264.385,96	€ 264.385,96	6
12	94750672753	00323690735	COOP.AGR. A.SEGNI PER L'OCCUPAZIONE GIOV.LE	€ 294.776.15	€ 206.343.31	6
13	94750690995	80012250736	COMUNE DI CASTELLANETA	€ 395.168.53	€ 395.168.53	6
14	94750635495	80003450717	COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO	€ 343.765.14	€ 343.765.14	5
15	94750622006	DNLFNC31S18D8510	DANIELE FRANCESCO	€ 106.633.50	€ 74.643.45	5
16	94750621990	DNLGRG41S11E506V	DANIELE GIORGIO	€ 37.119.63	€ 25.983.74	5
17	94750627823	PSCVTI49M19L776V	PASCALI VITO	€ 145.695.47	€ 101.986.83	5
18	94750680293	80010830737	COMUNE DI PALAGIANELLO	€ 103.509,76	€ 103.509,76	5

N.	Numero Domanda	CUAA	Ditta	Spesa totale ammessa	Importo concesso	Punteggio assegnato
19	94750632260	02207130747	ESSEMME S.A.S. DI SEMERARO FRANCESCO E BEATRICE	€ 20.220,40	€ 14.154,28	5
20	94750660485	03606510711	LA TORRE SOC.COOP.	€ 134.363,43	€ 94.054,40	4
21	94750697875	MMMLNI56B57E506E	MEMMO LINA	€ 37.338,46	€ 26.136,93	4
22	94750598412	RVLFNC50E29L8420	IERVOLINO FRANCESCO	€ 41.527,37	€ 29.069,16	3
23	94750671409	03200180713	ECOL FOREST SOC. COOP. A.R.L.	€ 43.718,71	€ 30.603,10	2
24	94750633045	LGRGPP62P12C134E	LEOGRANDE GIUSEPPE	€ 19.640,32	€ 13.748,22	2
25	94750693312	DLGCM133L53L842Z	DEL GIUDICE CARMELA	€ 104.729,54	€ 73.310,68	0
26	94750679261	84001810716	COMUNE DI CARPINO	€ 247.438,43	€ 247.438,43	0

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR 2007-2013 29 febbraio 2012, n. 21

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 216 - Azione 2 - "Fasce tampone e aree umide". Bando pubblico approvato con Determinazione n. 53 del 31/8/2011 (BURP n. 138 del 08/09/2011). Approvazione graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito. Adempimenti consequenziali.

Il giorno 29/02/2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE

n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P.n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 a seguito della Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della Misura 216, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PRESO ATTO che:

- con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 53 del 31/8/2011, pubblicata sul BURP n. 138 del 08/9/2011, è stato approvato il bando relativo alla misura 216 - azione 2 che ha stabilito alle ore 24,00 del 14 Ottobre 2011 il termine per la compilazione, la stampa e il rilascio sul portale SIAN delle domande di aiuto;
- con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 86 del 14/10/2011 il termine per il rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN è stato prorogato alle ore 24,00 del 31 ottobre 2011;

CONSIDERATO che al punto 2 del paragrafo 9 - "Procedure per la presentazione della domanda di aiuto e di pagamento" del bando - è stabilito che la

Regione Puglia, con apposito provvedimento amministrativo, pubblica l'elenco delle domande rilasciate sul portale Sian, con il relativo punteggio, e ne determina, nei limiti della disponibilità finanziaria, l'ammissibilità alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa, definendo inoltre i termini e le modalità per la presentazione della domanda di aiuto cartacea e della documentazione tecnico-amministrativa;

PRESO ATTO che alle ore 24,00 del 31/10/2011 sono state rilasciate nel portale SIAN n. 38 domande di aiuto per un importo complessivo richiesto pari a Meuro 7,094;

CONSIDERATO che per le precitate domande, in base al punteggio dichiarato secondo i criteri di selezione riportati al paragrafo 8 del bando, è stata formulata la "graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito" di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento. Nella stessa graduatoria le ditte che hanno dichiarato il medesimo punteggio sono riportate, così come stabilito dai criteri di selezione, secondo l'investimento aziendale con costo totale inferiore;

CONSIDERATO che al punto 2 del paragrafo 9 del bando è stabilito che la graduatoria è approvata con apposito provvedimento amministrativo e pubblicata sul BURP nonché sul sito regionale del PSR e che la pubblicazione nel BURP assume valore di notifica ai titolari delle domande di aiuto;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie attribuite al bando sono pari a 3,529 Meuro e che tale disponibilità consente di ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa le ditte collocate in graduatoria sino alla posizione 11, per un importo complessivo richiesto di 2,891 Meuro, dell'Allegato A al presente provvedimento;

CONSIDERATO che, al fine dell'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa, si ritiene opportuno considerare un incremento del 10% delle risorse attribuite al bando pari a euro 352.000,00 e, che pertanto, possono essere ammesse complessivamente all'istruttoria tecnico amministrativa le ditte collocate nella graduatoria dalla posizione n. 1 alla posizione 16 compresa, per un importo complessivo richiesto di 3,854 Meuro;

CONSIDERATO che al paragrafo 10 del bando è stabilito che i plichi contenenti la copia cartacea della domanda di aiuto e la documentazione a corredo devono essere inviati tramite raccomandata a/r o corriere autorizzato entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione sul BURP dell'approvazione della graduatoria al protocollo dei seguenti indirizzi:

UPA BARI - Lungomare N: Sauro 45/47 - 70121

BARI

UPA BRINDISI - Via Tor Pisana 120 - 72100

BRINDISI

UPA FOGGIA - Piazza U. Giordano 1 - 71100

FOGGIA

UPA LECCE - Viale Aldo Moro - 73100 LECCE

UPA TARANTO Via Tirrenea 4 - 74100

TARANTO

CONSIDERATO che al paragrafo 10 del bando è stabilito che trascorsi 45 giorni dalla scadenza della presentazione del plico cartaceo, gli UPA competenti inviano alla Regione Puglia -Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, l'elenco delle domande ritenute ricevibili e ammissibili agli aiuti;

Tutto ciò premesso, **si propone di:**

- **approvare** la graduatoria delle domande di aiuto rilasciate sul portale Sian, entro il termine stabilito del 31 ottobre 2011, con il relativo punteggio dichiarato. Le ditte che hanno dichiarato il medesimo punteggio sono state riportate, così come stabilito dai criteri di selezione, dando priorità all'investimento aziendale con costo totale inferiore. La graduatoria è costituita da n. 38 ditte riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, formato da n. 1 pagina (capolista ditta *Serra Salvatore* con punteggio totale 22, ultima ditta *Il Fiume dei Ricordi* con punteggio 0);
- **ammettere** all'istruttoria tecnico amministrativa, in relazione a quanto riportato in narrativa, le domande di aiuto delle ditte collocate nella graduatoria dalla posizione n. 1 alla posizione 16 compresa;
- **di dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP nonché sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it assume valore di notifica della graduatoria approvata ai titolari delle domande di aiuto e di comunica-

zione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;

- **stabilire** che i plichi contenenti la copia cartacea della domanda di aiuto e la documentazione a corredo devono essere inviati tramite raccomandata a/r o corriere autorizzato entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento al protocollo dei seguenti indirizzi:

UPA BARI - Lungomare N: Sauro 45/47 - 70121 BARI

UPA BRINDISI - Via Tor Pisana 120 - 72100 BRINDISI

UPA FOGGIA - Piazza U. Giordano 1 - 71100 FOGGIA

UPA LECCE - Viale Aldo Moro - 73100 LECCE

UPA TARANTO Via Tirrenea 4 - 74100 TARANTO

- **stabilire** che l'apertura dei plichi deve avvenire previa convocazione, da parte dell'UPA competente, della ditta richiedente o di un suo delegato e che in sede di apertura dei plichi sia prodotta copia del certificato di iscrizione al Registro Imprese Agricole della CCIAA, al fine di procedere con sollecitudine all'istruttoria tecnico amministrativa delle domande. Nel caso di assenza della ditta o di un suo delegato, si procederà comunque all'apertura dei plichi. Nel caso di assenza all'apertura del plico la ditta è obbligata ad inviare all'UPA competente, il certificato di iscrizione al Registro Imprese Agricole della CCIAA, entro 10 giorni dalla data di convocazione;
- **stabilire** che trascorsi 45 giorni dalla scadenza della presentazione del plico cartaceo, gli UPA competenti inviano alla Regione Puglia -Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, l'elenco delle domande ritenute ricevibili e ammissibili agli aiuti;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- **approvare** la graduatoria delle domande di aiuto rilasciate sul portale Sian, entro il termine stabilito del 31 ottobre 2011, con il relativo punteggio dichiarato. Le ditte che hanno dichiarato il medesimo punteggio sono state riportate, così come stabilito dai criteri di selezione, dando priorità all'investimento aziendale con costo totale inferiore. La graduatoria è costituita da n. 38 ditte riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, formato da n. 1 pagina (capolista ditta *Serra Salvatore* con punteggio totale 22, ultima ditta *Il Fiume dei Ricordi* con punteggio 0);
- **ammettere** all'istruttoria tecnico amministrativa, in relazione a quanto riportato in narrativa, le domande di aiuto delle ditte collocate nella graduatoria dalla posizione n. 1 alla posizione 16 compresa;
- **di dare atto** che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP nonché sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it assume valore di notifica della graduatoria approvata ai titolari delle domande di aiuto e di comunicazione di eventuali ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti i benefici;

- **stabilire** che i plichi contenenti la copia cartacea della domanda di aiuto e la documentazione a corredo devono essere inviati tramite raccomandata a/r o corriere autorizzato entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento al protocollo dei seguenti indirizzi:
UPA BARI - Lungomare N: Sauro 45/47 - 70121 BARI
UPA BRINDISI - Via Tor Pisana 120 - 72100 BRINDISI
UPA FOGGIA - Piazza U. Giordano 1 - 71100 FOGGIA
UPA LECCE - Viale Aldo Moro - 73100 LECCE
UPA TARANTO Via Tirrenea 4 - 74100 TARANTO
- **stabilire** che l'apertura dei plichi deve avvenire previa convocazione, da parte dell'UPA competente, della ditta richiedente o di un suo delegato e che in sede di apertura dei plichi sia prodotta copia del certificato di iscrizione al Registro Imprese Agricole della CCIAA, al fine di procedere con sollecitudine all'istruttoria tecnico amministrativa delle domande. Nel caso di assenza della ditta o di un suo delegato, si procederà comunque all'apertura dei plichi. Nel caso di assenza all'apertura del plico la ditta è obbligata ad inviare all'UPA competente, il certificato di iscrizione al Registro Imprese Agricole della CCIAA, entro 10 giorni dalla data di convocazione;
- **stabilire** che trascorsi 45 giorni dalla scadenza della presentazione del plico cartaceo, gli UPA competenti inviano alla Regione Puglia -Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, l'elenco delle domande ritenute ricevibili e ammissibili agli aiuti;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso ad AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - il presente atto, composto di n° 6 facciate vidimate e timbrate, e dall'Allegato A composto da n° 1 facciata vidimata e timbrata, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

PSR PUGLIA 2007-2013
 MISURA 216" SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI IN CAMPO AGRICOLO"
 AZIONE 2 "FASCE TAMPONE E AREE UMIDE"
 BANDO PUBBLICATO SUJ BURP N.138 del 08/09/2011

ALLEGATO A

GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO RILASCIATE ENTRO IL TERMINE STABILITO									
n. pos.	Numero Domanda	Denominazione/Ragione Sociale	Codice Fiscale Beneficiario	Indirizzo	Comune Residenza	Cap	Totale Punteggio	Importo Richiesto	
1	9475101678	SERRA SALVATORE	SRRSV789C278930J	VIA CELLINO 4	SOUINZANO	73018	22	39.759,00	
2	9475101932	OASI LAGO SALSO SPA	03207350715	LOCALITA' IV. V. VASCA CERVARO E CANDELAR	MANFREDONIA	71043	22	656.261,16	
3	94750939269	SOCIETA' AGRICOLA BIORUSSI S.N.C. DI RUSSI DOMENICO E RUSSI MARIA GIULIA	03703900712	CONTRADA MACCHIAROTONDA SNC	CARPINO	71010	20	216.876,00	
4	94750939327	AZ. AGRICOLA PALAGANO DI G. TONITI & C. SOC. AGR. SEMP	03358700718	CONTRADA PALAGANO SN	RIGNANO GARGANICO	71010	20	219.208,00	
5	94751020846	D'APOLITO ROBERTO	DPLRR165E15E885B	V.LE DEGLI EUCALPTI 27	MANFREDONIA	71043	18	22.991,40	
6	94751016984	PALMA ANNA	PLMNA40L67L383E	VIA CELLINO 4	SOUINZANO	73018	18	73.420,00	
7	94751020903	MENICHELLA ENRICHETTA E FIGLI	00387900717	VIA PIETRO MENNI 19	FOGGIA	71100	18	246.837,97	
8	94750988415	AZIENDA AGROZOOTECNICA ZAPPINO S.S.	03788880718	VIA ADRIATICO 9	SANNICANDRO GARGANICO	71015	18	295.906,95	
9	94750988290	AZIENDA AGROZOOTECNICA BOSCO ISOLA S.S.	03727510715	LOC. PONTONE	LESINA	71010	18	297.860,00	
10	94751016976	SERRA LUIGI	SRRLGU36C09H708J	VIA CELLINO 2	SOUINZANO	73018	18	338.517,00	
11	94751024822	PACILLI COSTANTINO	PCLCTN18A231054B	VIA GELSO 21	SANNICANDRO GARGANICO	71015	18	483.675,88	
12	94751024897	COOPERATIVA ISOLA VARANO SRL	00459230710	VIALE URIA	ISCHITELLA	71010	18	718.600,50	
13	94751016307	ARGENTO ANNA	RGNNNA68M61B180U	VIA MONTECRISTO 3	BRINDISI	72100	16	75.438,00	
14	94751017826	AZIENDA AGRICOLA LA NAVE GIUSEPPE E FIGLI S.S.	03497450712	VIA DE GIURIA 4	FAETO	71020	14	45.574,02	
15	94750963277	RICCI ROSANNA	RCCRRN59M41G482H	VIA BARTOLOMEO EUSTACHI 7	MILANO	20129	14	58.104,62	
16	94750950001	MASTROPASQUA ROSA	MSTRS059R51E885Q	P.ZZA PRINCIPE UMBERTO, 7	ZAPPONETA	71030	14	65.064,23	
17	94750979166	SOC.COOP. ATS MONTEMAGGIORE	01697830717	C.S.O DELLA VITTORIA, 126	ORSARA DI PUGLIA	71027	14	79.993,32	
18	94750948898	SACCO MATTIA	SCOMTT54B64F631P	VIA FRANCESCO PETRARCA 46	MANFREDONIA	71043	14	135.660,00	
19	94750931068	SOCIETA' AGRICOLA DEL TAVOLIARE S.R.L.	03032440715	S.S. 545 RIVOLESE - LOC. SETTEPOSTE	GERIGNOLA	71042	14	195.192,69	
20	94750930367	PALMIERI RENATO GIOVANNI	PLMRTG56R01H986R	CORSO GARIBOLDI 80	SAN MARCOLLA CATOLA	71030	14	332.956,60	
21	94750961313	GODUTI MICHELE	GDTMHL32R04C202G	VIA ORDONA SUD, 15/C	FOGGIA	71100	10	36.247,14	
22	94750946173	DE LUCA ANNA	DLCNNA65S7D223X	VIA ARNO 19	CURSI	73020	10	57.868,58	
23	94750946686	ANGELINI VALENTINA	NGLVNT77L63E815M	VIA RAFFAELLO SANZIO 9	MARTANO	73025	10	76.389,96	
24	94750975842	AGRICOLA IL CONTADINO DI MERICO EMILIANO E RICCIARDI ELISABETTA S.N.C.	04292460757	C.DA FRASSANITO	OTRANTO	73028	10	88.310,60	
25	94751021539	D'APOLITO OTTAVIO	DPLTTV70B18E885F	V.LE EUCALPTI (SIPONTO) PODERE 27	MANFREDONIA	71043	10	132.887,71	
26	94751024863	PIA UNIONE SANTISSIMO CROCFISSO VARANO	93031730711	CHIESA SS. ANUNZIATA DI VANANO	ISCHITELLA	71010	10	137.800,00	
27	94750930441	DE MATTEIS VINCENZO MARIA	DMTVCN63C16F777Z	CONTRADA BRECCIOLOSA	MOTTA MONTECORVINO	71030	10	180.964,34	
28	94750945720	DI CIOCCIO SIMONA	DCCSMN73D57H501C	VIA AZIENDA FRASSANITO N 2	OTRANTO	73028	10	199.141,14	
29	94751021380	D'APOLITO MATTEO	DPLMTT56E24E885A	VIA GIUSEPPE MAZZINI 2	MANFREDONIA	71043	10	341.839,53	
30	94751021596	VALENTINO ANGELO	VLNGLR6R22H926J	VIA DELLE SALINE KM 17 600	ZAPPONETA	71030	10	374.488,68	
31	94751021232	CIUFFREDA MICHELE	CFMML66725E885B	VIA TORRE DELL'ASTROLOGO 38/A	MANFREDONIA	71043	4	16.824,21	
32	94751023113	MASTRANGELO MARIA GRAZIA	MSTMGR71E33E038E	CONTRADA MACCHIA DEL CAMPO	GIOIA DEL COLLE	70023	4	30.000,00	
33	94751020796	D'ONGHIA ANGELICA	DNGNLC83P6F915J	GERNERA	MASSAFRA	74016	4	37.978,09	
34	94751022826	PETHERA FRANCESCO	PTFRNCR84C1E038J	CONTRADA CAGNOLINO	GROTTOLE	75010	4	85.000,00	
35	94751022685	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PETRERA S.S.	06546520724	VIA G. CARDUCCINI 106	GIOIA DEL COLLE	70023	4	85.000,00	
36	94751021059	CARLINO PASQUALE ROBERTO	CRPLPOL66D04F842Y	VIA C. DI PAOLO 16	NARDO'	73048	4	193.238,48	
37	94750986898	MASSERIA COLOMBO SAS DI SICILIANI B. & C. SOCIETA'	04804910729	GDA COLOMBO	MOTTOLA	74017	4	323.013,44	
38	94751020952	IL FIUME DEI RICORDI	06014150723	VIA FEDERICO II DI SVEVIA 26	LOCOROTONDO	70010	0	96.084,51	
								7.094.673,75	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 29 febbraio 2012, n. 22

P.S.R. Puglia 2007-2013. Asse I - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" - Domanda AGEA n. 94750257779 - Cambio di beneficiario dalla ditta "Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna s.s." alla ditta "Fiume Irma".

Il giorno 29 febbraio 2012, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR 2007-2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposi-

zioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5/3/2010, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C/(2008) 737 della Commissione Europea del 18/2/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con cui si è proceduto all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

Vista la scheda della Misura 122 - "Accrescimento del valore economico delle foreste", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.);

Preso atto che il predetto Programma prevede il finanziamento di tutte le azioni previste nell'ambito

della Misura 122 “Accrescimento del valore economico delle foreste”;

Vista la Determinazione n. 103 del 30 marzo 2010 (pubblicata sul BURP n. 62 del 08/04/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato il bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 122 “*Accrescimento del valore economico delle foreste*” - Azione 1 “*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*” - Azione 2 “*Investimenti per la prima lavorazione del legname*”- del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

VISTA la domanda AGEA n. 94750257779 con la quale la ditta Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna s.s. - Contrada Femminamorta 44, Putignano - ha inoltrato istanza di partecipazione al bando della Misura 122 per le Azioni 1 e 2;

Vista la Determinazione n. 274 del 23 novembre 2010 (pubblicata sul BURP n. 180 del 02/12/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato la graduatoria definitiva dell’Azione 1 “*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*” delle domande di aiuto ammesse al finanziamento della misura, comprendente n. 53 ditte;

Vista la Determinazione n. 275 del 23 novembre 2010 (pubblicata sul BURP n. 180 del 02/12/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha approvato la graduatoria definitiva dell’Azione 2 “*Investimenti per la prima lavorazione del legname*” delle domande di aiuto ammesse al finanziamento della misura, comprendente n. 10 ditte;

Vista la Determinazione n. 311 del 2 dicembre 2010 (pubblicata sul BURP n. 187 del 16/12/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha concesso gli aiuti ai beneficiari inseriti nella graduatoria definitiva dell’Azione 1 “*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*”, approvata con DDS n. 274/2010, nella quale è inclusa la ditta *Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna s.s.*, per un aiuto pubblico di euro 53.651,77;

Vista la Determinazione n. 310 del 2 dicembre 2010 (pubblicata sul BURP n. 187 del 16/12/2010) con la quale il Dirigente del Servizio Foreste, ha

concesso gli aiuti ai beneficiari inseriti nella graduatoria definitiva dell’Azione 2 “*Investimenti per la prima lavorazione del legname*”, approvata con DDS n. 275/2010, nella quale è inclusa la ditta *Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna s.s.*, per un aiuto pubblico di euro 23.269,96;

Vista l’istanza di cambio di beneficiario (agli atti dell’ufficio con prot. n. 26096 del 15/11/2011) presentata dalla sig.ra PESCE Teresa in qualità di legale rappresentante della ditta “*Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna soc. semplice*” beneficiaria della domanda AGEA di aiuto n. 94750257779, a favore della ditta FIUME IRMA (codice fiscale: FMIRMI88D45H096O - partita IVA n. 07069780729), con sede legale in Putignano alla Contrada Madonna delle Grazie n.c.

Vista la documentazione allegata all’istanza di cambio di beneficiario;

Preso atto del Verbale del 12/01/2012 con il quale la Commissione di Valutazione della Misura 122 ritiene di poter accogliere l’istanza di cambio di beneficiario della domanda AGEA di aiuto n. 94750257779 di partecipazione al bando della Misura 122 del PSR Puglia 2007/2013, inoltrata dalla ditta “*Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna soc. semplice*” a favore della ditta Fiume Irma;

Considerato che il cambio di beneficiario non provoca alcun mutamento o variazione nella graduatoria definitiva delle Azioni 1 e 2 della Misura 122, possedendo la ditta “*FIUME Irma*” i medesimi requisiti della ditta “*Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna soc. semplice*”;

Ritenuto, pertanto, attuabile il cambio di beneficiario dalla ditta “*Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna soc. semplice*” alla ditta “*FIUME Irma*” per l’accesso agli aiuti della Misura 122 del PSR Puglia 2007-2013;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di **prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di **autorizzare** il cambio di beneficiario della domanda AGEA n. 94750257779 dalla ditta "Masseria Monacelle di Pesce Teresa & Fiume Marianna soc. semplice" alla ditta "FIUME Irma (codice fiscale: FMIRMI88D45H0960 - partita IVA n. 07069780729), con sede legale in Putignano alla Contrada Madonna delle Grazie n.c.;
- di **dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di **dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
- di **dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato all'albo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

- il presente atto, composto da n° 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 20 febbraio 2012, n. 40

Avviso pubblico per la selezione di un esperto senior del Settore Turismo nelle attività di gestione dei progetti del PO FESR Puglia 2007-2013 affidati all'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE. Approvazione ed indizione bando.

L'anno 2012, il giorno 20 del mese di febbraio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001;

VISTA la determinazione n. 56 del 30.12.2011 "P.O. FESR linea intervento 4.1" - VISTA la determinazione n. 61 del 30.12.2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2012;

VISTO la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 con la quale veniva approvato il PPA - Asse IV "valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", individuando la linea di intervento 4.1 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica";

PREMESSO CHE

- l'art. 2 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che l'Agenzia è lo strumento operativo della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia;
- gli artt. 2 e 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabiliscono compiti e funzioni di Pugliapromozione;
- l'art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce che il Direttore Generale "assicura i livelli ottimali di organizzazione della struttura";
- il citato art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione stabilisce altresì che il Direttore Generale "stipula i contratti" finalizzati ad acquisire "collaborazioni specializzate idonee ad assicurare il conseguimento degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale";
- il Piano Pluriennale dell'Asse IV PO FESR, così come modificato dalla delibera di giunta n. 2426 dell'8 novembre 2011, alloca le risorse per il programma di promozione turistica;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 0000421 del 18.01.2012, la Regione Puglia ammetteva Pugliapromozione al finanziamento europeo denominato FESR, asse

IV, linea di intervento 4.1, azione 4.1.2 "Realizzazione di interventi di promozione turistica in attuazione al Piano di attuazione delle attività di promozione turistica 2011 della Regione Puglia. DGR 194/2011";

- con deliberazione n. 2876 del 20.12.2011 la Regione Puglia deliberava di stanziare la somma di euro 1.800.000,00 e approvava uno schema di Convenzione da stipulare con Pugliapromozione per l'attuazione dei progetti rientranti nell'ambito della linea di intervento 4.1 "Infrastrutture, promozione e Valorizzazione dell'economia turistica" Azione 4.1.2 "Azione per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati";
- allo scopo di assicurare la massima efficacia agli interventi da realizzare, si rende necessario provvedere all'individuazione di un soggetto, con comprovate esperienze di almeno tre anni in promozione turistica ed in particolare nella gestione dei progetti FESR;
- per potersi dotare della figura professionale, come sopra specificata, Pugliapromozione con nota prot. 585/2012/BA procedeva ad una ricognizione interna al fine di verificare l'esistenza, tra il personale di ruolo di Pugliapromozione, di un esperto del settore turismo secondo i requisiti professionali indicati nella nota di cui sopra;
- a seguito di tale ricognizione interna i Responsabili delle Strutture territoriali di Pugliapromozione di Bari, Bat, Brindisi, Lecce, Foggia e Taranto rispondevano con separate note, tutte acquisite al protocollo di Pugliapromozione, che tra il personale di ruolo non è presente la figura richiesta;

DATO ATTO CHE:

- la ricognizione interna, di cui alla nota prot. n. 585/2012/BA, ha dato esito negativo;
- è necessario procedere a dotarsi di una figura professionale che risponda ai seguenti requisiti professionali:
 - a. buona padronanza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera (francese e/o spagnolo e/o tedesco);
 - b. essere in possesso di una significativa esperienza almeno triennale nel management di progetti cofinanziati dall'Unione Europea;

- c. essere in possesso di un'approfondita conoscenza delle seguenti tematiche:
- regolamenti comunitari e normativa nazionale/regionale relativa al management di progetti cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - procedimenti amministrativi;
 - project management e controllo di gestione;
 - legislazione nazionale/regionale in materia turistica;
 - dinamiche del turismo pugliese
- è necessario adottare un avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione della seguente figura professionale, in possesso dei requisiti innanzi descritti:
- a. n. 1 esperto senior del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti PO FESR Puglia 2007-2013 affidati all'agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.
- l'incarico avrà durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione del relativo contratto;
 - il conferimento dell'incarico potrà configurarsi in un incarico oppure in un contratto di collaborazione a progetto in relazione al caso specifico;
 - per quanto su esposto, l'impegno complessivo, pari ad euro 133,200,00, comprensivo di 3 imposte, contributi ed IVA, se dovuta, trova disponibilità nell'impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 56 del 30.12.2011 a carico del cap. 48, impegno 24, del Bilancio 2012 denominato "Spese per progetto FESR: Interventi di comunicazione e promozione", di cui si accerta la relativa disponibilità;
 - Tale spesa è relativa all'iniziativa finanziata con fondi europei PO FESR 2007-2013 - Asse IV, linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2.
 - Il responsabile del procedimento è il dott. Matteo Minchillo, il quale è tenuto anche, ai fini della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, a dare comunicazione alla Regione mediante accesso al sistema MIRWEB, secondo le modalità fissate dalla convenzione FESR stipulata tra Regione Puglia e Pugliapromozione.

RITENUTO CHE:

- è necessario procedere ad adottare l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico riguardante un esperto senior del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti PO

- FESR Puglia 2007-2013 affidati all'agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione;
- l'incarico avrà durata di 36 mesi dalla data di sottoscrizione del relativo contratto;
 - a favore dell'incaricato verrà corrisposto un compenso lordo mensile di euro 3.700,00, comprensivo di imposte, contributi ed IVA, se dovuta, e che detto importo sarà rapportato alle tariffe giornaliere normalmente applicate e parametrata all'esperienza lavorativa in possesso del candidato che risulterà vincitore della selezione e relativo ad incarichi similari;
 - il compenso di cui sopra è comprensivo di costi connessi per le eventuali trasferte per l'espletamento dell'incarico all'interno del territorio regionale;
 - lo schema dell'avviso pubblico e dei suoi allegati vengono acclusi al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante;
 - la collaborazione de qua si configura come figura di particolare competenza ed altamente qualificata in linea con le prescrizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. al fine di dare attuazione al progetto su richiamato;

VISTA ED ACCERTATA

- la disponibilità di fondi esistenti al cap. 48 denominato "Spese per progetto FESR: Interventi di comunicazione e promozione", residua passivo anno 2011 proceduralizzato al nr. 24 del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario anno 2012;

DETERMINA

1. di adottare l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. i incarico di esperto senior del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti PO FESR Puglia 2007-2013 affidati all'agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, di durata 36 mesi, secondo lo schema di avviso allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di dare atto che il presente atto verrà pubblicato sul sito www.agenziapugliapromozione.it unitamente all'Allegato Avviso di selezione pubblica, e tale pubblicazione costituirà termine iniziale

per la decorrenza dei 15 giorni utili per la presentazione delle candidature alla selezione di che trattasi;

3. di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di Pugliapromozione di provvedere ad iscrivere a carico del cap. 48, denominato "Spese per progetto FESR: Interventi di comunicazione e promozione", la somma di euro 133.200,00, quale sub-impegno del residuo passivo anno 2011 proceduralizzato con impegno nr. 24 a carico del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario anno 2012, denominato "Spese per progetto FESR: Interventi di comunicazione e promozione", di cui si accerta la relativa disponibilità;
4. Il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
 - b) è pubblicato il giorno 20 novembre 2011 sul sito internet www.agenziapugliapromozione.it;
 - c) è trasmesso all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002 ed al Dirigente del Servizio Turismo della Regione Puglia per la pubblicazione a norma del comma 3 dell'art. 16 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - d) composto da n. 05 facciate, (più allegato di n. 8 facciate), è adottato in originale.

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio autonomo/vincolato: 2012

Esercizio finanziario: 2012 Residui passivi: anno 2011

PARTE USCITE:

Impegno di spesa n. 24 residui passivi anno 2011 - B.P. anno 2012 di euro 133,200,00

cap. 48 Bilancio 2012 denominato "Spese per progetto FESR: Interventi di comunicazione e promozione" B.P. 2012

Nome dell'intervento in contabilità:

"AVVISO PER ESPERTO SENIOR IN GESTIONE PROGETTI FESR 2007-2013"

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio
e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo



Unione Europea
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013
Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2



Regione Puglia
Assessorato al Turismo
Servizio Turismo



PROMOZIONE
 Agenzia Regionale del Turismo

AVVISO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DI UN ESPERTO DEL SETTORE TURISMO
NELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROGETTI DEL PO FESR PUGLIA 2007-2013
AFFIDATI ALL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE

Art. 1

Obiettivi generali delle attività oggetto del presente avviso

La Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1 (così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18) e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, ha istituito l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE.

PUGLIAPROMOZIONE, pertanto, è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità.

In virtù del ruolo e delle funzioni dell'Agenzia, la Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 2876 del 20.12.2011 (pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Puglia* n. 5 dell'11.01.2012) ha affidato a PUGLIAPROMOZIONE l'attuazione dei seguenti interventi specifici e/o integrati nell'ambito dell'Azione 4.1.2 - Linea di Intervento 4.1 - del PO FESR Puglia 2007 - 2013, con uno stanziamento di € 1.800.000,00:

- Potenziamento del portale regionale di promozione turistica;
- Campagne di comunicazione e promozione in Italia e all'estero;
- Progetti speciali di promozione turistica in Italia e all'estero;
- Attività di analisi e studio e progetti di supporto al marketing, alla comunicazione, alla programmazione, alla valorizzazione turistica dei territori ed alla pianificazione delle attività di promozione;
- Progetti di sensibilizzazione delle comunità locali e del sistema imprenditoriale regionale.

PUGLIAPROMOZIONE, quindi, allo scopo di assicurare la corretta ed efficace implementazione delle attività già assegnate dalla Regione e delle ulteriori

iniziative che potrebbero esserle affidate nell'immediato futuro, intende individuare mediante selezione un esperto del settore turismo che dovrà supportare la propria struttura nelle attività di management degli interventi in questione.

L'esperto dovrà avere una buona padronanza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera (francese e/o spagnolo e/o tedesco) e dovrà aver maturato una significativa esperienza almeno triennale nel management di progetti cofinanziati dall'Unione Europea per conto di enti/aziende pubbliche nel settore turistico. L'esperto, inoltre, dovrà disporre di capacità organizzative e di coordinamento e dovrà essere in possesso di una approfondita conoscenza delle seguenti tematiche:

- regolamenti comunitari e normativa nazionale/regionale relativa al management di progetti cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- procedimenti amministrativi;
- project management e controllo di gestione;
- legislazione nazionale/regionale in materia turistica;
- dinamiche del turismo pugliese

Art. 2

Attività oggetto dell'incarico

L'esperto dovrà supportare PUGLIAPROMOZIONE nelle attività di management degli interventi finanziati a valere sulla Linea di Intervento 4.1 del PO FESR PUGLIA 2007 – 2013 già affidati dalla Regione con la DGR n. 2876 del 20.12.2011 e degli ulteriori interventi che potrebbero esserle affidati nell'immediato futuro a valere sulla medesima Linea di Intervento. In particolare, l'esperto dovrà svolgere le seguenti attività nell'ambito dei progetti inerenti la qualificazione e l'organizzazione dell'offerta turistica:

- redazione dei progetti esecutivi;
- predisposizione dei report (iniziale, finale e mensili) sullo stato di avanzamento fisico e finanziario delle iniziative;
- curare i rapporti con gli attori locali, con la Regione Puglia e con gli altri enti pubblici eventualmente coinvolti nelle attività progettuali;
- management del progetto e gestione del budget;
- ideazione ed organizzazione di eventi ed attività per la qualificazione e la fruibilità degli attrattori turistici;
- partecipazione agli incontri e/o alle iniziative programmate.

L'elenco delle attività è meramente indicativo e non esaustivo. L'esperto, pertanto, potrà essere chiamato a svolgere tutte le altre attività complementari e/o similari a quelle finora descritte che dovessero rendersi necessarie secondo quanto richiesto e concordato dalla Direzione di PUGLIAPROMOZIONE.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione e requisiti preferenziali

Per partecipare alla selezione i candidati di ambo i sessi devono essere in possesso, alla data di scadenza del presente avviso, dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;

- Godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
- Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali pendenti;
- Non avere contenziosi in corso con PUGLIAPROMOZIONE e la Regione Puglia;
- Diploma di Laurea magistrale o vecchio ordinamento;
- Buona conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera tra francese, spagnolo e tedesco;
- Esperienza di almeno tre anni nel management di progetti cofinanziati dall'Unione Europea per conto di enti/aziende pubbliche nel settore turistico.

Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la buona conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva.

Costituisce titolo preferenziale il possesso, sempre alla data di scadenza del presente avviso, dei seguenti requisiti:

- Diploma di Laurea magistrale o vecchio ordinamento in scienze giuridiche, politiche o economiche o lauree equivalenti;
- Conseguimento dell'abilitazione professionale;
- Conoscenza certificata di almeno due lingue straniere (inglese ed un'altra tra francese e/o spagnolo e/o tedesco) e/o attestati di partecipazione a corsi di lingua ;
- Esperienza lavorativa nel settore turistico e conoscenza delle dinamiche del turismo pugliese attraverso esperienze professionali svolte nella Regione.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso (Allegato A), redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, **dovrà pervenire** in busta chiusa, tramite raccomandata a/r, corriere o raccomandata a mano, entro il giorno 09.03.2012 alle ore 12:00 indirizzata a:

PugliaPromozione – Direzione Generale, Piazza Aldo Moro 33/a – 70121 Bari.

entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sui siti www.agenziapugliapromozione.it.

Ai fini dell'ammissione della domanda farà fede il timbro di arrivo presso PUGLIAPROMOZIONE.

Saranno escluse le domande:

- pervenute dopo i termini di cui al presente articolo;
- mancanti delle informazioni richieste;
- con documentazione recante informazioni che risultino non veritiere;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 3;
- non sottoscritte per esteso ed in modo leggibile.

Nella domanda (Allegato A) ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale, informazioni di contatto (telefono fisso, telefono mobile, indirizzo e-mail ove presenti);
- Per i cittadini italiani: il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Per i cittadini degli altri stati membri dell'Unione Europea: il godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
- Dichiarazione/i sul possesso dei requisiti di ammissibilità;
- Consenso per il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum professionale (Allegato B), compilato utilizzando lo schema riportato in allegato al presente avviso, debitamente sottoscritto, contenente apposita autocertificazione in forma dettagliata relativa agli elementi di valutazione indicati nel successivo articolo 5, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Il candidato, inoltre, dovrà allegare il proprio curriculum vitae in formato Europass e potrà allegare ogni altra documentazione attestante il possesso dei requisiti e/o ritenuta necessaria alla valutazione da parte della commissione di cui all'articolo 5.

Art. 5

Procedura selettiva

La procedura selettiva è basata sulla valutazione dei titoli e dei curricula. La valutazione sarà effettuata da una commissione presieduta dal Direttore di PUGLIAPROMOZIONE e composta da altri due membri nominati dallo stesso.

Per il profilo in oggetto gli esaminatori avranno a disposizione **100 punti** da assegnare alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali, così articolati:

Tipologia diploma di laurea (massimo 10 punti)

1. Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento in scienze giuridiche, politiche o economiche o lauree equivalenti (**10 punti**)

2. Altri diplomi di laurea magistrale (**5 punti**)

Votazione diploma di Laurea (massimo 10 punti)

- 110 e lode - **10 punti**;
- 110 - **8 punti**;
- 108 - 109 - **7 punti**;
- 107 - 106 - **6 punti**;
- 105 - 104 - **5 punti**;
- 103 - 102 - **4 punti**;
- 101 - 100 - **3 punti**;
- 99 - 90 - **2 punti**;
- 80 - 89 - **1 punto**;
- da 66 a 79 - **0 punti**

Nel caso di votazione espressa in centesimi o in maniera differente, l'attribuzione del punteggio sarà effettuata in rapporto alla votazione espressa in 110/110 con il punteggio massimo (10 punti) assegnato alla votazione massima con lode.

Conseguimento dell'abilitazione professionale (10 punti)**Conoscenza di almeno due lingue straniere (inglese ed almeno una a scelta fra francese e/o spagnolo e/o tedesco) (massimo 10 punti)**

- attestati di conoscenza della lingua a livello CEFR o equivalenti superiore a B1 rilasciata da istituti accreditati - **5 punti ad attestato**
- attestati di partecipazione a corsi di lingua - **2,5 punti ad attestato**

Esperienza di almeno tre anni nel management di progetti finanziati dall'Unione Europea per conto di enti/aziende pubbliche nel settore turistico (massimo 30 punti)

Incarichi svolti negli ultimi 5 anni. Punteggio = (Numero di mesi lavorati negli ultimi 5 anni/600)*30

La commissione, inoltre, disporrà di ulteriori **30 punti** da assegnare sulla base della valutazione complessiva del curriculum vitae del candidato e del seguente requisito preferenziale: esperienza lavorativa nel settore turistico e conoscenza delle dinamiche del turismo pugliese attraverso esperienze professionali svolte nella Regione.

Qualora il primo classificato in graduatoria non disponga della certificazione della conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera (francese o spagnolo o tedesco) per un livello CEFR (o equivalente) pari ad almeno a B1, la commissione potrà sottoporre a colloquio il candidato al fine di verificare la buona conoscenza della lingua inglese e dell'altra lingua straniera (francese o spagnolo o tedesco).

Gli esiti del procedimento di selezione saranno comunicati esclusivamente attraverso la pubblicazione sui siti web www.agenziapugliapromozione.it della relativa graduatoria, con l'indicazione, per ciascun candidato, del punteggio ottenuto.

Saranno inseriti in graduatoria i soli candidati che avranno ottenuto un punteggio superiore a 70/100.

In caso di assenza di candidati si provvederà ad una nuova procedura selettiva.

Art. 6

Validità della graduatoria

La graduatoria di cui all'art. 5 avrà validità di tre anni a partire dalla data di pubblicazione.

PUGLIAPROMOZIONE, se necessario, ricorrerà a detta graduatoria per ogni esigenza connessa al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, inclusi i casi di interruzione, rinnovo o proroga dell'incarico o di allargamento del gruppo di lavoro.

Art. 7

Attribuzione dell'incarico

L'incaricato dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti (qualora non già allegata alla presentazione della domanda) e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di affidamento dell'incarico.

L'esperienza lavorativa e le competenze acquisite dovranno essere sostenute da dichiarazioni rese dai datori di lavoro o da responsabili degli organismi presso cui è stata svolta l'attività. Detta documentazione potrà essere consegnata a mano presso gli uffici di PUGLIAPROMOZIONE ovvero trasmessa per posta a mezzo raccomandata. In questo ultimo caso farà fede il timbro postale. Decorso tale termine, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

In caso di incompletezza o non corrispondenza della documentazione relativa al possesso dei requisiti, PUGLIAPROMOZIONE potrà richiedere al candidato la produzione di documentazione integrativa, stabilendo un termine, non inferiore a 7 giorni per la produzione della stessa. Nel caso l'insufficienza dovesse permanere, decorso tale termine, l'affidamento non sarà perfezionato e si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 8

Trattamento contrattuale ed economico

Il rapporto contrattuale sarà inizialmente attribuito solo in riferimento alle attività di management degli interventi finanziati a valere sulla Linea di Intervento 4.1 del PO FESR PUGLIA 2007 – 2013 già affidati dalla Regione con la DGR n. 2876 del 20.12.2011 e degli ulteriori interventi che potrebbero esserle affidati nell'immediato futuro a valere sulla medesima Linea di Intervento.

L'incarico è finanziato esclusivamente con le risorse derivanti dai progetti affidati dalla Regione Puglia e non con risorse proprie di PUGLIAPROMOZIONE.

L'incarico potrà configurarsi in un incarico professionale oppure in un contratto di collaborazione a progetto in relazione al caso specifico.

La durata del contratto è stimata in circa 36 mesi dalla stipula dello stesso (prevista entro il mese di aprile 2012) fino a febbraio 2015, fatte salve eventuali proroghe e rimodulazioni che dovessero intervenire per la conclusione dei progetti fessr prima dell'attribuzione del contratto o durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Il luogo di svolgimento dell'attività è rappresentato dalla sede centrale di PUGLIAPROMOZIONE in Bari (Piazza Aldo Moro 33/a) e dalle sue sedi periferiche.

A favore dell'incaricato sarà erogato un compenso lordo massimo mensile di euro 3.700,00 (tremilasette/00), quest'importo sarà rapportato alle tariffe giornaliere normalmente applicate e parametrate all'esperienza lavorativa in possesso del candidato che risulterà vincitore della selezione e relative ad incarichi similari. Detto importo è onnicomprensivo e, quindi, in esso rientrano le imposte (IRPEF ed IRAP), i contributi previdenziali ed assicurativi a carico di PUGLIAPROMOZIONE e, in caso di incarico professionale, l'IVA.

Nel compenso sono anche compresi i costi connessi per le eventuali trasferte per l'espletamento dell'incarico all'interno del territorio regionale. Ulteriori eventuali trasferte al di fuori del territorio regionale che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore di PUGLIAPROMOZIONE e saranno rimborsate al project manager/esperto senior sempre ricorrendo esclusivamente alle risorse derivanti dal progetto finanziato.

Qualora ne ricorrano le condizioni e con il consenso dell'incaricato, in caso di finanziamento di ulteriori progetti similari e/o complementari da parte della Regione Puglia, PUGLIAPROMOZIONE potrà concordare con l'incaricato un ampliamento dell'oggetto del contratto e del relativo compenso lordo annuo.

Art. 9

Diritto di accesso e trattamento dei dati personali

I candidati avranno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, nelle forme e nei limiti stabiliti dall'attuale disciplina vigente in materia.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modificazioni/integrazioni, i dati richiesti dal presente avviso, dal modulo di domanda e dalla documentazione allegata saranno utilizzati, comunicati e diffusi esclusivamente per gli scopi previsti dallo stesso avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività di PUGLIAPROMOZIONE.

Titolare del trattamento dei dati raccolti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs196/03 è il dott. Giancarlo Piccirillo.

Art. 10
Disposizioni finali

La partecipazione alla procedura di selezione comporta l'accettazione delle norme riportate nel presente bando. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia.

Gli importi riportati nel presente avviso non costituiscono vincolo/impegno di spesa per PUGLIAPROMOZIONE, ma dichiarazione di intenti, in quanto suscettibili di variazione a seguito della stipula delle relative convenzioni.

Responsabile del procedimento del presente avviso di selezione è il Dott. Matteo Minchillo, Direttore amministrativo di PUGLIAPROMOZIONE.

Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente procedimento di selezione faranno fede esclusivamente le pubblicazioni sul sito **www.agenziapugliapromozione.it**.

Per informazioni sulla presente procedura è possibile inviare una mail a: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it.

Bari, li

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo



Allegati:

- Allegato A;
- Allegato B.

Allegato A

Domanda di partecipazione

PugliaPromozione
 Direzione Generale
 Piazza Aldo Moro 33/a
 70121 Bari

Il sottoscritto nato a il
 residente a, Via,
 Codice Fiscale, Partita IVA (eventuale),
 Tel., Cellulare Email

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per la selezione di un esperto del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti del PO FESR PUGLIA 2007 - 2013 affidati all'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, quanto segue:

1	di essere nato a		Prov.	Il	
2	di essere residente a				
	via		n.		
	codice fiscale				
3	di essere cittadino italiano				
4	di essere cittadino del seguente Stato dell'Unione Europea				
5	di avere una buona conoscenza scritta e parlata della lingua italiana (<i>per i cittadini stranieri</i>)				
6	di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza				
7	di non essere stato escluso dall'elettorato attivo né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziato, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile				
8	di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali pendenti				
9	di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato				
10	di non avere contenziosi in corso con PUGLIAPROMOZIONE e la Regione Puglia				
11	di essere in possesso del seguente titolo di studio :				
	rilasciato da		il		
	con votazione				
12	di avere una buona conoscenza della lingua inglese e della seguente lingua straniera: (francese o spagnolo o tedesco)				
13	di avere un'esperienza di almeno tre anni nel management di progetti cofinanziati dall'Unione Europea per conto di enti/aziende pubbliche nel settore turistico				
14	di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 per l'espletamento della procedura selettiva e per l'eventuale affidamento dell'incarico.				

Data

Firma

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, indicando di seguito il domicilio presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al presente avviso:

Via CAP Città Prov.
Tel. Cell. e-mail

Si allega:

- Curriculum formativo e professionale, debitamente sottoscritto, contenente apposita autocertificazione in forma dettagliata relativa agli elementi di valutazione di cui all'art. 5 dell'avviso pubblico (Allegato B);
- Curriculum vitae in formato Europass;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- Altra documentazione (eventuale).

Data

Firma _____

Allegato B

**Curriculum
professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto nato a il,
residente a Via, CAP,

Attesta il possesso dei seguenti titoli professionali
(*le dimensioni delle sezioni sottostanti sono puramente indicative, il candidato può estendere
quanto necessario le parti descrittive*)

1. Laurea e votazione

**Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento in,
conseguita il con votazione**

2. Conseguimento dell'abilitazione professionale

**Abilitazione all'esercizio della professione di
conseguita il a**

3. Conoscenza di almeno due lingue straniere (inglese ed almeno una a scelta tra francese e/o spagnolo e/o tedesco)

**Certificazione livello CEFR lingua
rilasciata il da**

**Certificazione livello CEFR lingua
rilasciata il da**

**Attestato di partecipazione al corso di conseguita il
a rilasciato da**

**Attestato di partecipazione al corso di conseguita il
a rilasciato da**

**Attestato di partecipazione al corso di conseguita il
a rilasciato da**

**Attestato di partecipazione al corso di conseguita il
a rilasciato da**

4. Descrizione degli incarichi svolti negli ultimi 5 anni nel management di progetti finanziati dall'Unione Europea per conto di enti/aziende pubbliche nel settore turistico

Incarico N. 1 - Periodo: _____

Soggetto con cui si è collaborato: _____

Descrizione dell'incarico: _____

Incarico N. 2 - Periodo: _____

Soggetto con cui si è collaborato: _____

Descrizione dell'incarico: _____

.....
.....
.....

Data

Firma _____

*Il sottoscritto, nato in il,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni,
richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente curriculum professionale corrisponde al vero.*

Data

Firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 2 marzo 2012, n. 47

Rettifica determinazione n. 40/2012 - proroga termini avviso esperto senior FESR.

L'anno 2012, il giorno 02 del mese di marzo, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 "Nomina Direttore Generale di PugliaPromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di PugliaPromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001;

VISTA la determinazione n. 56 del 30.12.2011 "P.O. FESR linea intervento 4.1"

VISTA la determinazione n. 61 del 30.12.2011 con la quale si approvava il Bilancio di previsione 2012;

VISTO la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 con la quale veniva approvato il PPA - Asse IV "valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", individuando la linea di intervento 4.1 "infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica";

PREMESSO CHE

- Con determinazione del D.G. n. 40 del 20.02.2012, di cui si richiama integralmente il contenuto, veniva indetto avviso pubblico per la selezione di un esperto senior del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti PO FESR Puglia 2007-2013 affidati all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione;
- Contestualmente veniva pubblicato sul sito dell'agenzia l'avviso pubblico, fissando quale data di scadenza per la presentazione delle domande il giorno 09.03.2012;

CONSIDERATO CHE:

- Nella citata determinazione n. 40/2012, per mero errore materiale, è stato riportato al punto 4, lett. B) del determinato una data di pubblicazione (20 novembre 2011) erronea;
- Alla determinazione n. 40/2012, venivano richiamati tre allegati, ma poi, erroneamente, si riportava nel determinato solo un allegato (lo schema di bando relativo all'avviso) composto da n. 8 (otto) pagine;

Per le ragioni innanzi riportate e che si intendono integralmente ripetute e ritrascritte

DETERMINA

1. Di rettificare la determinazione n. 40 del 20.02.2012 nella parte in cui è stato indicato al punto 4, lett. B) del determinato una data di pubblicazione (20 novembre 2011) erronea;
2. Di confermare quanto previsto nella determinazione n. 40 del 20.02.2012 e non rettificato dalla presente determinazione;

3. di ripubblicare l'avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di esperto senior del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti PO FESR Puglia 2007-2013 affidati all'agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, di durata 36 mesi, secondo lo schema di avviso e gli allegati al presente provvedimento per farne parte integrante;
4. di fissare nuovi termini di scadenza per la presentazione delle domande, il 19.03.2012;
5. di dare atto che il presente atto verrà pubblicato sul sito www.agenziapugliapromozione.it unitamente all'Allegato Avviso di selezione pubblica;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio di Pugliapromozione, richiamandosi, a riguardo, quanto già impegnato nella determinaione n. 40 del 2012;
7. Il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";
 - b) è pubblicato sul sito internet www.agenzia-pugliapromozione.it;
 - c) è trasmesso all'Assessore Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 2002 ed al Dirigente del Servizio Turismo della

Regione Puglia per la pubblicazione a norma del comma 3 dell'art. 16 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;

- d) composto da n. 03 facciate, (più avviso pubblico e modulistica allegati per complessive 13 facciate), è adottato in originale.

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Matteo Minchillo

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio di Pugliapromozione

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP
"Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo



Unione Europea
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013
Asse IV Linea 4.1 Azione 4.1.2



Regione Puglia
Assessorato al Turismo
Servizio Turismo



PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

AVVISO PUBBLICO
PER LA SELEZIONE DI UN ESPERTO DEL SETTORE TURISMO
NELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROGETTI DEL PO FESR PUGLIA 2007-2013
AFFIDATI ALL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE

Art. 1

Obiettivi generali delle attività oggetto del presente avviso

La Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1 (così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18) e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, ha istituito l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE.

PUGLIAPROMOZIONE, pertanto, è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità.

In virtù del ruolo e delle funzioni dell'Agenzia, la Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 2876 del 20.12.2011 (pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Puglia* n. 5 dell'11.01.2012) ha affidato a PUGLIAPROMOZIONE l'attuazione dei seguenti interventi specifici e/o integrati nell'ambito dell'Azione 4.1.2 - Linea di Intervento 4.1 - del PO FESR Puglia 2007 - 2013, con uno stanziamento di € 1.800.000,00:

- Potenziamento del portale regionale di promozione turistica;
- Campagne di comunicazione e promozione in Italia e all'estero;
- Progetti speciali di promozione turistica in Italia e all'estero;
- Attività di analisi e studio e progetti di supporto al marketing, alla comunicazione, alla programmazione, alla valorizzazione turistica dei territori ed alla pianificazione delle attività di promozione;
- Progetti di sensibilizzazione delle comunità locali e del sistema imprenditoriale regionale.

PUGLIAPROMOZIONE, quindi, allo scopo di assicurare la corretta ed efficace implementazione delle attività già assegnate dalla Regione e delle ulteriori

iniziative che potrebbero esserle affidate nell'immediato futuro, intende individuare mediante selezione un esperto del settore turismo che dovrà supportare la propria struttura nelle attività di management degli interventi in questione.

L'esperto dovrà avere una buona padronanza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera (francese e/o spagnolo e/o tedesco) e dovrà aver maturato una significativa esperienza almeno triennale nel management di progetti cofinanziati dall'Unione Europea per conto di enti/aziende pubbliche nel settore turistico. L'esperto, inoltre, dovrà disporre di capacità organizzative e di coordinamento e dovrà essere in possesso di una approfondita conoscenza delle seguenti tematiche:

- regolamenti comunitari e normativa nazionale/regionale relativa al management di progetti cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- procedimenti amministrativi;
- project management e controllo di gestione;
- legislazione nazionale/regionale in materia turistica;
- dinamiche del turismo pugliese

Art. 2

Attività oggetto dell'incarico

L'esperto dovrà supportare PUGLIAPROMOZIONE nelle attività di management degli interventi finanziati a valere sulla Linea di Intervento 4.1 del PO FESR PUGLIA 2007 – 2013 già affidati dalla Regione con la DGR n. 2876 del 20.12.2011 e degli ulteriori interventi che potrebbero esserle affidati nell'immediato futuro a valere sulla medesima Linea di Intervento. In particolare, l'esperto dovrà svolgere le seguenti attività nell'ambito dei progetti inerenti la qualificazione e l'organizzazione dell'offerta turistica:

- redazione dei progetti esecutivi;
- predisposizione dei report (iniziale, finale e mensili) sullo stato di avanzamento fisico e finanziario delle iniziative;
- curare i rapporti con gli attori locali, con la Regione Puglia e con gli altri enti pubblici eventualmente coinvolti nelle attività progettuali;
- management del progetto e gestione del budget;
- ideazione ed organizzazione di eventi ed attività per la qualificazione e la fruibilità degli attrattori turistici;
- partecipazione agli incontri e/o alle iniziative programmate.

L'elenco delle attività è meramente indicativo e non esaustivo. L'esperto, pertanto, potrà essere chiamato a svolgere tutte le altre attività complementari e/o similari a quelle finora descritte che dovessero rendersi necessarie secondo quanto richiesto e concordato dalla Direzione di PUGLIAPROMOZIONE.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione e requisiti preferenziali

Per partecipare alla selezione i candidati di ambo i sessi devono essere in possesso, alla data di scadenza del presente avviso, dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;

- Godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
- Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali pendenti;
- Non avere contenziosi in corso con PUGLIAPROMOZIONE e la Regione Puglia;
- Diploma di Laurea magistrale o vecchio ordinamento;
- Buona conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera tra francese, spagnolo e tedesco;
- Esperienza di almeno tre anni nel management di progetti cofinanziati dall'Unione Europea per conto di enti/aziende pubbliche nel settore turistico.

Per i candidati di nazionalità straniera costituisce ulteriore requisito di ammissibilità la buona conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva.

Costituisce titolo preferenziale il possesso, sempre alla data di scadenza del presente avviso, dei seguenti requisiti:

- Diploma di Laurea magistrale o vecchio ordinamento in scienze giuridiche, politiche o economiche o lauree equivalenti;
- Conseguimento dell'abilitazione professionale;
- Conoscenza certificata di almeno due lingue straniere (inglese ed un'altra tra francese e/o spagnolo e/o tedesco) e/o attestati di partecipazione a corsi di lingua ;
- Esperienza lavorativa nel settore turistico e conoscenza delle dinamiche del turismo pugliese attraverso esperienze professionali svolte nella Regione.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, secondo lo schema riportato in allegato al presente avviso (Allegato A), redatta in carta semplice e sottoscritta dall'interessato, **dovrà pervenire** in busta chiusa, tramite raccomandata a/r, corriere o raccomandata a mano, entro il giorno 19.03.2012 alle ore 12:00 indirizzata a:

PugliaPromozione – Direzione Generale, Piazza Aldo Moro 33/a – 70121 Bari.

entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sui siti www.agenziapugliapromozione.it.

Ai fini dell'ammissione della domanda farà fede il timbro di arrivo presso PUGLIAPROMOZIONE.

Saranno escluse le domande:

- pervenute dopo i termini di cui al presente articolo;
- mancanti delle informazioni richieste;
- con documentazione recante informazioni che risultino non veritiere;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 3;
- non sottoscritte per esteso ed in modo leggibile.

Nella domanda (Allegato A) ciascun candidato dovrà anche indicare sotto la propria responsabilità:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale, informazioni di contatto (telefono fisso, telefono mobile, indirizzo e-mail ove presenti);
- Per i cittadini italiani: il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Per i cittadini degli altri stati membri dell'Unione Europea: il godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
- Dichiarazione/i sul possesso dei requisiti di ammissibilità;
- Consenso per il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum professionale (Allegato B), compilato utilizzando lo schema riportato in allegato al presente avviso, debitamente sottoscritto, contenente apposita autocertificazione in forma dettagliata relativa agli elementi di valutazione indicati nel successivo articolo 5, nonché copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Il candidato, inoltre, dovrà allegare il proprio curriculum vitae in formato Europass e potrà allegare ogni altra documentazione attestante il possesso dei requisiti e/o ritenuta necessaria alla valutazione da parte della commissione di cui all'articolo 5.

Art. 5

Procedura selettiva

La procedura selettiva è basata sulla valutazione dei titoli e dei curricula. La valutazione sarà effettuata da una commissione presieduta dal Direttore di PUGLIAPROMOZIONE e composta da altri due membri nominati dallo stesso.

Per il profilo in oggetto gli esaminatori avranno a disposizione **100 punti** da assegnare alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali, così articolati:

Tipologia diploma di laurea (massimo 10 punti)

1. Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento in scienze giuridiche, politiche o economiche o lauree equivalenti **(10 punti)**

2. Altri diplomi di laurea magistrale **(5 punti)**

Votazione diploma di Laurea (massimo 10 punti)

- 110 e lode - **10 punti**;
- 110 - **8 punti**;
- 108 - 109 – **7 punti**;
- 107 - 106 – **6 punti**;
- 105 - 104 – **5 punti**;
- 103 - 102 – **4 punti**;
- 101 – 100 – **3 punti**;
- 99 - 90 – **2 punti**;
- 80 - 89 – **1 punto**;
- da 66 a 79 – **0 punti**

Nel caso di votazione espressa in centesimi o in maniera differente, l'attribuzione dei punteggi sarà effettuata in rapporto alla votazione espressa in 110/110 con il punteggio massimo (10 punti) assegnato alla votazione massima con lode.

Conseguimento dell'abilitazione professionale (10 punti)**Conoscenza di almeno due lingue straniere (inglese ed almeno una a scelta tra francese e/o spagnolo e/o tedesco) (massimo 10 punti)**

- attestati di conoscenza della lingua a livello CEFR o equivalenti superiore a B1 rilasciata da istituti accreditati - **5 punti ad attestato**
- attestati di partecipazione a corsi di lingua – **2,5 punti ad attestato**

Esperienza di almeno tre anni nel management di progetti finanziati dall'Unione Europea per conto di enti/aziende pubbliche nel settore turistico (massimo 30 punti)

Incarichi svolti negli ultimi 5 anni. Punteggio = (Numero di mesi lavorati negli ultimi 5 anni/600)*30

La commissione, inoltre, disporrà di ulteriori **30 punti** da assegnare sulla base della valutazione complessiva del curriculum vitae del candidato e del seguente requisito preferenziale: esperienza lavorativa nel settore turistico e conoscenza delle dinamiche del turismo pugliese attraverso esperienze professionali svolte nella Regione.

Qualora il primo classificato in graduatoria non disponga della certificazione della conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra lingua straniera (francese o spagnolo o tedesco) per un livello CEFR (o equivalente) pari ad almeno a B1, la commissione potrà sottoporre a colloquio il candidato al fine di verificare la buona conoscenza della lingua inglese e dell'altra lingua straniera (francese o spagnolo o tedesco).

Gli esiti del procedimento di selezione saranno comunicati esclusivamente attraverso la pubblicazione sui siti web **www.agenziapugliapromozione.it** della relativa graduatoria, con l'indicazione, per ciascun candidato, del punteggio ottenuto.

Saranno inseriti in graduatoria i soli candidati che avranno ottenuto un punteggio superiore a 70/100.

In caso di assenza di candidati si provvederà ad una nuova procedura selettiva.

Art. 6

Validità della graduatoria

La graduatoria di cui all'art. 5 avrà validità di tre anni a partire dalla data di pubblicazione.

PUGLIAPROMOZIONE, se necessario, ricorrerà a detta graduatoria per ogni esigenza connessa al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, inclusi i casi di interruzione, rinnovo o proroga dell'incarico o di allargamento del gruppo di lavoro.

Art. 7

Attribuzione dell'incarico

L'incaricato dovrà presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti (qualora non già allegata alla presentazione della domanda) e la dichiarazione di accettazione dell'incarico entro 7 giorni dalla data di formale comunicazione di affidamento dell'incarico.

L'esperienza lavorativa e le competenze acquisite dovranno essere sostenute da dichiarazioni rese dai datori di lavoro o da responsabili degli organismi presso cui è stata svolta l'attività. Detta documentazione potrà essere consegnata a mano presso gli uffici di PUGLIAPROMOZIONE ovvero trasmessa per posta a mezzo raccomandata. In questo ultimo caso farà fede il timbro postale. Decorso tale termine, in assenza di accettazione dell'incarico, si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

In caso di incompletezza o non corrispondenza della documentazione relativa al possesso dei requisiti, PUGLIAPROMOZIONE potrà richiedere al candidato la produzione di documentazione integrativa, stabilendo un termine, non inferiore a 7 giorni per la produzione della stessa. Nel caso l'insufficienza dovesse permanere, decorso tale termine, l'affidamento non sarà perfezionato e si provvederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 8

Trattamento contrattuale ed economico

Il rapporto contrattuale sarà inizialmente attribuito solo in riferimento alle attività di management degli interventi finanziati a valere sulla Linea di Intervento 4.1 del PO FESR PUGLIA 2007 – 2013 già affidati dalla Regione con la DGR n. 2876 del 20.12.2011 e degli ulteriori interventi che potrebbero esserle affidati nell'immediato futuro a valere sulla medesima Linea di Intervento.

L'incarico è finanziato esclusivamente con le risorse derivanti dai progetti affidati dalla Regione Puglia e non con risorse proprie di PUGLIAPROMOZIONE.

L'incarico potrà configurarsi in un incarico professionale oppure in un contratto di collaborazione a progetto in relazione al caso specifico.

La durata del contratto è stimata in circa 36 mesi dalla stipula dello stesso (prevista entro il mese di aprile 2012) fino a febbraio 2015, fatte salve eventuali proroghe e rimodulazioni che dovessero intervenire per la conclusione dei progetti fessr prima dell'attribuzione del contratto o durante lo svolgimento delle attività progettuali.

Il luogo di svolgimento dell'attività è rappresentato dalla sede centrale di PUGLIAPROMOZIONE in Bari (Piazza Aldo Moro 33/a) e dalle sue sedi periferiche.

A favore dell'incaricato sarà erogato un compenso lordo massimo mensile di euro 3.700,00 (tremilasette/00), quest'importo sarà rapportato alle tariffe giornaliere normalmente applicate e parametrata all'esperienza lavorativa in possesso del candidato che risulterà vincitore della selezione e relative ad incarichi simili. Detto importo è onnicomprensivo e, quindi, in esso rientrano le imposte (IRPEF ed IRAP), i contributi previdenziali ed assicurativi a carico di PUGLIAPROMOZIONE e, in caso di incarico professionale, l'IVA.

Nel compenso sono anche compresi i costi connessi per le eventuali trasferte per l'espletamento dell'incarico all'interno del territorio regionale. Ulteriori eventuali trasferte al di fuori del territorio regionale che dovessero rendersi necessarie dovranno essere preventivamente autorizzate dal Direttore di PUGLIAPROMOZIONE e saranno rimborsate al project manager/esperto senior sempre ricorrendo esclusivamente alle risorse derivanti dal progetto finanziato.

Qualora ne ricorrano le condizioni e con il consenso dell'incaricato, in caso di finanziamento di ulteriori progetti simili e/o complementari da parte della Regione Puglia, PUGLIAPROMOZIONE potrà concordare con l'incaricato un ampliamento dell'oggetto del contratto e del relativo compenso lordo annuo.

Art. 9

Diritto di accesso e trattamento dei dati personali

I candidati avranno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, nelle forme e nei limiti stabiliti dall'attuale disciplina vigente in materia.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modificazioni/integrazioni, i dati richiesti dal presente avviso, dal modulo di domanda e dalla documentazione allegata saranno utilizzati, comunicati e diffusi esclusivamente per gli scopi previsti dallo stesso avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività di PUGLIAPROMOZIONE.

Titolare del trattamento dei dati raccolti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs196/03 è il dott. Giancarlo Piccirillo.

Art. 10
Disposizioni finali

La partecipazione alla procedura di selezione comporta l'accettazione delle norme riportate nel presente bando. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle leggi vigenti in materia.

Gli importi riportati nel presente avviso non costituiscono vincolo/impegno di spesa per PUGLIAPROMOZIONE, ma dichiarazione di intenti, in quanto suscettibili di variazione a seguito della stipula delle relative convenzioni.

Responsabile del procedimento del presente avviso di selezione è il Dott. Matteo Minchillo, Direttore amministrativo di PUGLIAPROMOZIONE.

Per tutte le comunicazioni aventi rilievo ai fini del presente procedimento di selezione faranno fede esclusivamente le pubblicazioni sul sito **www.agenziapugliapromozione.it**.

Per informazioni sulla presente procedura è possibile inviare una mail a: ufficiogare@viaggiareinpuglia.it.

Bari, lì

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Allegati:

- Allegato A;
- Allegato B.

Allegato A

Domanda di partecipazione

PugliaPromozione
 Direzione Generale
 Piazza Aldo Moro 33/a
 70121 Bari

Il sottoscritto nato a il,
 residente a, Via,
 Codice Fiscale, Partita IVA (eventuale),
 Tel., Cellulare, Email

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico per la selezione di un esperto del settore turismo nelle attività di gestione dei progetti del PO FESR PUGLIA 2007 - 2013 affidati all'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, quanto segue:

1	di essere nato a		Prov.	Il	
2	di essere residente a				
	via		n.		
	codice fiscale				
3	di essere cittadino italiano				
4	di essere cittadino del seguente Stato dell'Unione Europea				
5	di avere una buona conoscenza scritta e parlata della lingua italiana (<i>per i cittadini stranieri</i>)				
6	di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza				
7	di non essere stato escluso dall'elettorato attivo né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziato, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile				
8	di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali pendenti				
9	di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato				
10	di non avere contenziosi in corso con PUGLIAPROMOZIONE e la Regione Puglia				
11	di essere in possesso del seguente titolo di studio :				
	rilasciato da		il		
	con votazione				
12	di avere una buona conoscenza della lingua inglese e della seguente lingua straniera: (francese o spagnolo o tedesco)				
13	di avere un'esperienza di almeno tre anni nel management di progetti cofinanziati dall'Unione Europea per conto di enti/aziende pubbliche nel settore turistico				
14	di esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 per l'espletamento della procedura selettiva e per l'eventuale affidamento dell'incarico.				

Data

Firma _____

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, indicando di seguito il domicilio presso il quale intende ricevere le comunicazioni relative al presente avviso:

Via CAP Città Prov.
Tel. Cell. e-mail

Si allega:

- Curriculum formativo e professionale, debitamente sottoscritto, contenente apposita autocertificazione in forma dettagliata relativa agli elementi di valutazione di cui all'art. 5 dell'avviso pubblico (Allegato B);
- Curriculum vitae in formato Europass;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- Altra documentazione (eventuale).

Data

Firma _____

Allegato B

Curriculum
professionale debitamente sottoscritto e autocertificato
ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto nato a il,
residente a Via, CAP,

Attesta il possesso dei seguenti titoli professionali
(*le dimensioni delle sezioni sottostanti sono puramente indicative, il candidato può estendere
quanto necessario le parti descrittive*)

1. Laurea e votazione

**Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento in,
conseguita il con votazione**

2. Conseguimento dell'abilitazione professionale

**Abilitazione all'esercizio della professione di
conseguita il a**

3. Conoscenza di almeno due lingue straniere (inglese ed almeno una a scelta tra francese e/o spagnolo e/o tedesco)

**Certificazione livello CEFR lingua
rilasciata il da**

**Certificazione livello CEFR lingua
rilasciata il da**

**Attestato di partecipazione al corso di conseguita il
a rilasciato da**

**Attestato di partecipazione al corso di conseguita il
a rilasciato da**

**Attestato di partecipazione al corso di conseguita il
a rilasciato da**

**Attestato di partecipazione al corso di conseguita il
a rilasciato da**

4. Descrizione degli incarichi svolti negli ultimi 5 anni nel management di progetti finanziati dall'Unione Europea per conto di enti/aziende pubbliche nel settore turistico

Incarico N. 1 - Periodo: _____

Soggetto con cui si è collaborato: _____

Descrizione dell'incarico: _____

Incarico N. 2 - Periodo: _____

Soggetto con cui si è collaborato: _____

Descrizione dell'incarico: _____

.....
.....
.....

Data

Firma _____

*Il sottoscritto, nato in il,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni,
richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci, dichiara che quanto riportato nel presente curriculum professionale corrisponde al vero.*

Data

Firma _____

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 23 gennaio 2012, n. 8620

Indennità d'esproprio.**IL DIRIGENTE****Premesso che**

- con determinazione n. 0025/2010 del 19/04/2010, il Dirigente per la Pianificazione dell'ATO Puglia - Gestione del Servizio Idrico Integrato, ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori per il completamento delle rete fognaria a servizio dell'abitato di San Pancrazio Salentino, nonché ha contestualmente dichiarato la pubblica utilità dell'opera;
- la medesima ATO Puglia, con determinazione n. 0045/2010 del 27/07/2010, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la suddetta delega ed ha conseguentemente provveduto alla costituzione dell'Ufficio per le Espropriazioni;
- la predetta disciplina di delega, all'Art. 2 lettera b) contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con Decreto n. 0152644, emanato da questo Ufficio in data 09/12/2010, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;

Visti i verbali di immissione in possesso redatti in data 07 gennaio 2011, contenenti lo stato di consistenza dei beni oggetto d'occupazione, inerenti alle seguenti particelle:

- n.ro 14 del foglio di mappa n. 33 in Ditta Manni Lucia;
- n.ro 1 del foglio di mappa n. 35 in Ditta De Mauro Maria Antonietta;

- n.ro 16 del foglio di mappa n. 35 in Ditta Brancasi Antonio Vincenzo e Giuseppe;
- n.ro 98 del foglio di mappa n. 35 in Ditta Gennaro Eliana Teresa e Francesco Maria;
- n.ri 259 e 260 del foglio di mappa n. 35 in Ditta Esposito Cosimo e Stridi Michela;
- n.ro 167 del foglio di mappa n. 35 in Ditta Vadacca Vincenzo;

Viste le lettere con le quali è stata offerta l'indennità di espropriazione agli attuali presunti proprietari delle particelle catastali sopra menzionate;

Considerato che le predette ditte non hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, né hanno accettato l'indennità offerta e né hanno fatto pervenire alcuna comunicazione allo scrivente AQP;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

- Di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti, a favore delle sottoelencate ditte presunte proprietarie, la somma dovuta per l'espropriazione in argomento:
 1. Manni Lucia nata a San Pancrazio Salentino il 16/08/1908 **euro 601,00** (euro seicentouno/00) - foglio di mappa n. 33 particella n. 14 da espropriare per mq. 310.
 2. De Mauro Maria Antonietta nata a San Pancrazio Salentino il 01/11/1967 **euro 134,00** (euro centotrentaquattro/00) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 1 da espropriare per mq. 131.
 3. Brancasi Antonio Vincenzo nato a Lecce il 11/09/1959 e Brancasi Giuseppe nato a Lecce il 05/02/1955 complessivi **euro 649,00** (euro seicentoquarantanove/00) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 16 da espropriare per mq. 370.
 4. Gennaro Eliana Teresa nata a Manduria il 01/09/1976 e Gennaro Francesco Maria nato a Roma il 15/08/1984 complessivi **euro 429,00** (euro quattrocentoventinove/00) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 98 da espropriare per mq. 73.

Scazzi Cosimo; e pertanto l'indennità offerta per il terreno:

- va moltiplicata per tre, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, con riferimento alle quote di proprietà appartenenti ai suddetti signori;
- è aumentata del 50%, ai sensi della lettera c) del comma 2 del suddetto art. 45, con riguardo alle quote di proprietà appartenenti a De Rinaldis Assunta, Vantaggiato Maria, Puricella Antonia, De Pasquale Donato e Rizzato Elisa nonché con riferimento alle proprietà esclusive delle Sig.re Marra Antonella e Brancasi Silvia;
- che ai predetti Sig.ri Buccolieri Giuseppe, Greco Pantaleo, Fiore Cosimo compete inoltre, per la conduzione del fondo, uguale importo dell'indennità base di espropriazione stabilita per il terreno, spettante ai rispettivi comproprietari, ai sensi dell'art. 42 del citato D.P.R. n. 327/01;
- che al Sig. Brancasi Giuseppe l'indennità dovuta per il terreno è aumentata del 10 % giusta lett. a) comma 2 del già citato articolo 45, trattandosi di terreno edificabile;

Visti

- la documentazione comprovante le proprietà dei beni oggetto del presente atto, nonché quella attestante la diretta coltivazione dei fondi;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modifica-zioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

ORDINA

1. Di corrispondere, a titolo di saldo indennità per l'espropriazione dei fondi siti in agro di San Pancrazio Salentino foglio n. 35, interessati dai lavori in oggetto indicati, le seguenti somme alle sotto indicate Ditte:

- Brancasi Giuseppe nato a Lecce il 03/01/1951 **euro 4.035,90** (euro quattromilatrentacinque/90) - foglio di mappa n. 33 particella n. 98 da espropriare per mq. 56 e particella n. 101 da espropriare per mq. 270;
- Buccolieri Giuseppe nato a San Pancrazio Salentino il 09/02/1937 **euro 238,00** (euro duecentotrentotto/00) nonché De Rinaldis Assunta nata a San Pancrazio Salentino il

15/08/1938 **euro 123,25** (euro centoventitre/25) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 134 da espropriare per mq. 165;

- Giannuzzi Antonio nato a San Pancrazio Salentino il 05/02/1941 e Schirosi Michela nata a San Pancrazio Salentino il 26/02/1949 complessivi **euro 2.433,00** (euro duemilaquattrocentotrentatre/00) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 324 da espropriare per mq. 308;
- Greco Pantaleo nato a San Pancrazio Salentino il 11/10/1942 **euro 595,50** (euro cinquecentonovantacinque/50) nonché Vantaggiato Maria nata a San Pancrazio Salentino il 19/10/1947 **euro 492,75** (euro quattrocentonovantadue/75) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 3 da espropriare per mq. 73;
- Fiore Cosimo nato a San Pancrazio Salentino il 22/11/1945 **euro 659,50** (euro seicentocinquantanove/50) nonché Puricella Antonia nata a San Pancrazio Salentino il 15/08/1946 **euro 544,00** (euro cinquecentoquarantaquattro/00) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 239 da espropriare per mq. 82;
- Scazzi Cosimo nato a San Pancrazio Salentino il 11/02/1935 **euro 1.817,00** (euro milleottocentodiciassette/00) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 240 da espropriare per mq. 110;
- Marra Antonella nata a Salice Salentino il 13/06/1966 **euro 1.626,00** (euro milleseicentoventisei/00) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 241 da espropriare per mq. 116;
- Brancasi Silvia nata a San Pietro Vernotico il 31/12/1977 **euro 1.912,50** (euro millenovecentododici/50) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 97 da espropriare per mq. 462;
- De Pasquale Donato nato a San Pancrazio Salentino il 25/08/1931 e Rizzato Elisa nata a San Pancrazio Salentino il 17/07/1938 complessivi **euro 35,00** (euro trentacinque/00) - foglio di mappa n. 35 - particella n. 261 da espropriare per mq. 13.

2. Di corrispondere al sig. Buccolieri Giuseppe nato a San Pancrazio Salentino il 09/02/1937 **euro 76,50** (euro settantasei/50) a titolo di indennità per la diretta conduzione e coltivazione del fondo, inerente alla quota di proprietà della sig.ra De Rinaldis Assunta.

- Superficie fondiaria: 42.982,00-5.357,00 = 37.625 mq; - I.f.f. 3 mc/mq;
- Superficie coperta: 12.450,00 mq; - Volume: 112.000,00 mc;
- Distanza dai confini: 5,00 m;
- Distanza tra fabbricati: 10,00 m.

Pertanto, preso che la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole al progetto comportante variante al vigente P.R.G., e che tale determinazione costituisce proposta di variante allo stesso. Preso altresì atto che è stato effettuato il deposito e la pubblicità prevista dalla Legge n° 1150/1942 mediante:

- pubblicazione ed avviso di deposito: all'Albo Pretorio Comunale on line dal 27/05/2010 e per i successivi 20 gg;
 - sulla pagina web del sito ufficiale del Comune di Martina Franca;
 - mediante pubbliche affissioni di manifesti dal 26/05/2010 e per i successivi 20 gg;
- e che entro 20 gg. dalla scadenza del deposito (04/07/2010) non sono state presentate osservazioni in merito.

Accertato che la Soprintendenza per i BB.AA.PP. ha espresso il proprio parere favorevole-condizionato con nota Prot. n. 17957 del 16/12/2010, mentre la Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio con determina dirigenziale n 79 del 04/02/2011 ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica.

Considerato che trattasi della realizzazione di un fabbricato quale ampliamento di un'attività preesistente, ubicato in area adiacente alla stessa, si ritiene possa esprimersi parere favorevole all'approvazione della variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 e s.m.i., relativamente al progetto presentato in data 17/02/2009 al protocollo comunale 3683, composto da Relazione Tecnica e n 15 elaborati grafici, secondo i parametri fissati con lo stesso, ferma restando l'entità della porzione commerciale.”.

Viste le Linee Guida della Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 2000 del 27/11/2007; Tanto premesso propone la seguente deliberazione:

- a) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) Di dare atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Servizi conclusa in data 13/04/2010, e che in merito alla stessa non sono pervenute osservazioni;
- c) Di approvare il progetto presentato in data 17/02/2009 al protocollo comunale n° 3683, composto da Relazione Tecnica e n° 15 elaborati grafici, in variante al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n 447/1998 e s.m.i., secondo i parametri fissati con lo stesso, ferma restando l'entità della porzione commerciale, interessante le p.lle 2487 (45 mq) -2489 (1.118 mq) -2491 (13.967 mq) -2493 (per 27.852 mq) del Fg. 107, per una superficie complessiva di 42.982 mq;
- d) Di dare atto che è prevista una cessione gratuita per standards a favore del Comune di Martina Franca di un'area pari a 5.357,00 mq;
- e) Di riservare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione per la cessione delle aree di cui al punto precedente;
- f) Di dare atto che la mancata realizzazione dell'intervento entro il termine di cinque anni dal presente provvedimento comporterà la decadenza della variante e l'annullamento dell'atto autorizzatorio;
- g) Di demandare al Dirigente del Settore Sviluppo Territoriale il rilascio dell'Autorizzazione unica S.U.A.P. alla ditta “DUE ESSE” s.r.l. di Martina Franca, nonché gli atti necessari alla pubblicazione sul B.U.R. ad esito positivo all'approvazione della variante proposta;
- h) Di dare atto che l'Autorizzazione unica S.U.A.P. costituisce il provvedimento autorizzatorio finale in cui saranno indicate tutte le prescrizioni contenute nei pareri/atti comunque denominati pervenuti;
- i) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di spese per “ l'Amministrazione comunale.

Il Dirigente
Dott. Ing. Giuseppe Mandina

Parere tecnico favorevole ex art. 49 T.U. n° 267/2000

Dott. Ing. Giuseppe Mandina

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con i poteri del Consiglio Comunale

Letta la proposta del Dirigente;

Preso atto che sulla proposta sono stati resi i pareri favorevoli previsti dall'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) Di approvare e fare propria integralmente la proposta di cui sopra;
- 2) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

COMUNE DI SAN SEVERO
Delibera C.C. 21 ottobre 2011, n. 57

Approvazione variante urbanistica.**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

il sig. D.C.G., nella qualità di amministratore della "Immobiliare Di Carlo s.n.c.", con nota acquisita al protocollo comunale n. 20032 del 25/11/2009, presentava richiesta di autorizzazione in variante allo strumento urbanistico, per l'ampliamento di un'area attrezzata per attività produttiva commerciale/artigianale, ubicata sulla strada Comunale San Severo-Foggia al km. 1,500, catastalmente individuata al F. 67, p.lla 387 (per la parte relativa al capannone esistente) e F. 67, p.lle 109 e 394 (per la parte relativa all'ampliamento);

Omissis

DELIBERA

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2) Di approvare la variante urbanistica proposta dalla ditta "Immobiliare Di Carlo S.n.c." per l'ampliamento, di un'area attrezzata per attività produttiva commerciale/artigianale, ubicata sulla Strada Comunale San Severo-Foggia al km. 1,500, catastalmente individuata al F. 67, p.lla 387 (per la parte relativa al capannone esistente) e F. 67, p.lle 109 e 394 (per la parte relativa all'ampliamento), classificando l'intero impianto (esistente e oggetto di variante) quale area appartenente al settore commerciale non alimentare a basso impatto urbanistico, secondo il progetto esaminato dalla CdS e con le integrazioni fornite con la nota del 14/06/2011, nonché alle condizioni e prescrizioni poste dagli Enti intervenuti nel procedimento;
- 3) Di dare atto che dovrà essere ceduta al Comune l'area relativa alla fascia di m. 5 (parcheggio pubblico) e una fascia di m. 7 (verde pubblico) lungo la via Foggia, quale standards urbanistica rappresentata dalla planimetria denominata Tav. 5 - Individuazione degli Standards Urbanistici;
- 4) Di stabilire che la quota di standards eccedente la fascia di m 5 + m 7 individuata nella tav. 5 - Individuazione degli standards urbanistici - sarà monetizzata nella misura stabilita dalle norme vigenti;
- 5) Di stabilire la decadenza della variante urbanistica approvata, con conseguente ripristino della precedente situazione urbanistica in caso:
 - di mancato inizio dei lavori nel termine di un anno dal rilascio dell'autorizzazione unica;
 - mancata realizzazione dell'impianto produttivo autorizzato nei termini di validità dell'autorizzazione unica (art. 15 D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm. ed ii. per il permesso di costruire contenuto nell'autorizzazione unica);
 - realizzazione di un impianto difforme da quello autorizzato;
 - mancato rispetto degli impegni assunti nell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 14/6/2011;
- 6) Di demandare al Dirigente Area V l'approvazione di idoneo schema di convenzione per regolare i rapporti tra l'Ente e il soggetto autorizzato, che preveda in particolare:

- l'obbligo di realizzazione dell'impianto nei termini di cui al precedente punto 5;
- l'obbligo di realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria;
- le modalità di cessione degli standards urbanistici;
- le conseguente legate alla realizzazione di un intervento difforme da quello realizzato;
- gli impegni assunti nell'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 14/6/2011;

7) Di demandare al Dirigente Area V la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 112/98 e D.P.R. n. 447/98 e ss. mm. ed ii., in uno con il permesso di costruire;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità e l'urgenza di dare immediata esecutività al presente atto;

Visto l'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 20 espressi, per alzata di mano, dai 20 consiglieri presenti in aula;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Avviso pubblico 12/LE/2011 Azione A) - POR Puglia FSE 2007/2013 - Ammissione a finanziamento del progetto collocato al 19° posto della graduatoria.

SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica

dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli enti locali di effettuare, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.

PREMESSO:

- che la Regione Puglia con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "Riforma della formazione professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n. 1994 del 28/10/2008, al fine di rendere operativo il conferimento di funzioni in questione, ha individuato le Province Pugliesi quali Organismi intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art.2, paragrafo sesto, e art. 59, paragrafo secondo del Regolamento CE n. 1083/2006, che svolgeranno "una parte dei compiti dell'Autorità di gestione sotto la responsabilità di detta autorità" ed ha integrato la composizione del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FSE 2007/2013, già istituito con deliberazione G.R. n. 2303 del 29/12/2007, con gli Organismi Intermedi/Province;
- che nel citato Atto di Programmazione è previsto che le funzioni assegnate agli Organismi Intermedi, e quindi alle Province Pugliesi, dai Regolamenti Comunitari per l'attuazione del POR dovranno essere indicate in appositi Accordi scritti tra Autorità di Gestione/Regione Puglia ed Organismi intermedi/Province;
- che la Giunta Regionale, con provvedimento n. 1994 del 28/10/2008 ha definitivamente approvato detto schema di "Accordo", trasmesso alle Province pugliesi per la sottoscrizione con nota n.34/79051FP del 29/10/2008 del Dirigente regionale alla Formazione Professionale,
- che la Provincia di Lecce, con deliberazione di G.P. n. 348 del 13/11/2008, ha approvato il citato schema di "Accordo", individuando nell'allora Settore Politiche del Lavoro e Formazione Pro-

fessionale della Provincia l'Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013.

VISTA la deliberazione n.186 del 28/07/2011 con cui la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione delle Politiche formative della Provincia di Lecce anno 2011 elaborato dal Servizio Formazione Professionale di questa Provincia in adempimento dell'art. 14 dell'Accordo tra Autorità di Gestione/Regione Puglia e /Organismo Intermedio/Provincia di Lecce, dando mandato al Dirigente del Servizio "Formazione e Lavoro" "di porre in essere gli atti necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano medesimo".

VISTA la determinazione dirigenziale regionale n. 1578 del 28/07/2011 con la quale la Regione Puglia ha preso atto dell'invio del citato Piano di Attuazione per le Politiche formative della Provincia di Lecce anno 2011, risorse 2010/2011, attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale (POR Puglia FSE 2007/2013).

VISTE le DD.DD nn. 2478 del 21/10/2011, 2522 del 26/10/2011, 2573 del 02/11/2011 e 2566 del 28/10/2011 con le quali, ai fini dell'attuazione del citato il Piano di Attuazione delle Politiche formative della Provincia di Lecce anno 2011, sono stati adottati n.13 avvisi pubblici inerenti interventi nel settore della formazione professionale, mettendo a bando risorse finanziarie trasferite a questa Provincia dalla Regione Puglia sugli Assi I-II-IV del POR Puglia FSE 2007/2013;

VISTA la D.D. n. 180 del 26/01/2012 con la quale sono state approvate le graduatorie dei progetti formativi candidati a valere sui n. 13 avvisi pubblici LE/2011;

VISTA la nota del 02102/2012, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 12054 del 08/02/2012, con la quale il Centro Analisi Cliniche Palma di Ido Michele Aldo & C. s.a.s., collocatosi con il proprio progetto "Sostenere la Strategia partendo dalle competenze" al 19° posto della graduatoria relativa all'avviso pubblico 12/LE/2011 azione A), (quindi il primo dei progetti idonei ma non finanziati per carenza di risorse), chiede di ammettere a finanziamento detto progetto apportando una riduzione al

contributo pubblico richiesto di euro 228,00, riducendolo da euro 15.488,00 ad euro 5.260,00,

CONSIDERATO:

- che relativamente alla graduatoria di cui all'avviso 12/LE./2011 azione A) residuano economie pari ad euro 15.260,00,
- che la irrilevante riduzione di euro 228,00 del contributo pubblico richiesto dalla succitata azienda, non potrà incidere sulla regolare ed efficace gestione del progetto;
- che il costo del progetto di che trattasi rimarrà comunque invariato rispetto a quello previsto in fase di gara e quindi pari ad euro 19.360,00;

RITENUTO, ai fini di un pieno utilizzo delle risorse trasferite a questa Provincia dalla Regione Puglia e stanziare con l'avviso pubblico 12/LE/2011 azione A), accogliere l'istanza presentata dal Centro Analisi Cliniche Palma di Ido Michele Aldo & C. s.a.s., ammettendo a finanziamento il proprio progetto "Sostenere la Strategia partendo dalle competenze" con un contributo pubblico di euro 15.260,00 anzichè di euro 15.488,00 fermo restando il costo complessivo del progetto previsto in fase di gara e pari ad euro 19.360,00;

DETERMINA

Prendere atto di quanto in premessa specificato;

ACCOGLIERE, per le motivazioni in premessa specificate, l'istanza presentata dal Centro Analisi Cliniche Palma di Ido Michele Aldo & C. s.a.s., ammettendo a finanziamento il proprio progetto "Sostenere la Strategia partendo dalle competenze" candidato a valere sull'avviso pubblico 12/LE/2011 azione A, riconoscendo un contributo pubblico di euro 15.260,00 anzichè di euro 15.488,00 fermo restando il costo complessivo del progetto previsto in fase di gara e pari ad euro 19.360,00;

DARE ATTO che la spesa in questione di euro 15.260,00 inerente il progetto "Sostenere la Strategia partendo dalle competenze" candidato dal Centro Analisi Cliniche Palma di Ido Michele Aldo & C. s.a.s. a valere sull'avviso pubblico 12/LE/2011 azione A) trova copertura nell'impegno

n. 2091.1/2011 di euro 360.000,00 assunto sul cap 21334/001 "POR Puglia FSE 2007/2013 Conferimento funzioni alle Province Pugliesi Asse I - Adattabilità - trasferimenti" del bilancio corrente, gestione residui;

DARE ATTO che per il succitato avviso pubblico 12/LE/2011 azione A, unitamente agli altri avvisi rientranti negli ASSI I Adattabilità del POR Puglia FSE 2007/2013, è stato assunto a carico della Regione Puglia l'accertamento n° 3025 1/2011 sul cap. 03530 "Trasferimento dalla Regione Puglia POR FSE 2007/2013 conferimento funzioni alle Province pugliesi Assi I - II - IV - VI" del bilancio corrente, gestione residui;

DISPORRE la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio di questa Provincia e sui siti istituzionali della Provincia di Lecce e della Regione Puglia;

TRASMETTERE la presente determinazione dirigenziale al soggetto interessato "Centro Analisi Cliniche Palma di Ido Michele Aldo & C. s.a.s" ed alla Regione Puglia, Autorità di Gestione del POR Puglia FSE 2007-2013, per i provvedimenti di competenza.

Servizio Formazione e Lavoro
Il Dirigente
Dott. Andrea Perulli

ASL BA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore struttura complessa Patologia Clinica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 224 del 2 febbraio 2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto

Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, di DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

PATOLOGIA CLINICA (Laboratorio di Analisi chimico-cliniche e microbiologia) DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI VENERE DI BARI.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area di appartenenza.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n.484, dal D. Leg.vo 19.6.99 n. 229 e dalla L.R. 3.08.2006, n.25.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) Iscrizione nel rispettivo ordine, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484.
- d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL PROVINCIALE BA - C/O ISTITUTO VITTORIO EMANUELE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, N.14 - 70054 GIOVINAZZO, pena l'esclusione, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi del'art.39, comma 1, del DPR

28.12.2000 n.445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

La ASL non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla ASL stessa.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) il possesso di tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- a) a tutti i titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione comparativa, tra cui: titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, attestati di corsi di aggiornamento, formazione professionale e docenze.

Ai sensi della direttiva N. 14/2011 della Presidenza Consiglio dei Ministri - Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione, i titoli devono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

- b) Le pubblicazioni scientifiche devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.
- c) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato, firmato e autocertificato nei modi di legge. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484;
- d) un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale

I titoli, le pubblicazioni ed il curriculum da allegare alla domanda se presentati difformemente da quanto richiesto dal presente bando non saranno valutati.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici even-

tualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Direttore Generale per la nomina.

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Direttore Generale, motivandolo, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area di appartenenza.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

FAC - SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL BA
 Presso U.O. Assunzioni e Concorsi
 Piazza Vittorio Emanuele II, 14
 70054 GIOVINAZZO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA: PATOLOGIA CLINICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI VENERE.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.L.vo n. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
7. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in
data _____;
8. di essere in possesso della seguente specializzazione _____
conseguita in data _____ presso _____;
9. di essere iscritto all'Ordine dei _____ della Provincia di _____;
10. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____(3);
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
12. di accettare senza riserve, tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi;
13. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'Art. 127, comma 1, lett. D) del DPR 10/01/1957 n. 3;
14. di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675;

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____ Città _____
Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a

_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D. L.vo n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

Data _____

Firma _____

ASL BA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Ostetricia e Ginecologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 108 del 19.01.2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, di DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

OSTETRICIA E GINECOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI PUTIGNANO.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n.484, dal D. Leg.vo 19.6.99 n. 229 e dalla L.R. 3.08.2006, n.25.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484.
- d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del

termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL PROVINCIALE BA - C/O ISTITUTO VITTORIO EMANUELE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, N.14 - 70054 GIOVINAZZO, pena l'esclusione, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accetante.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n.445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

La ASL non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla ASL stessa.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) il possesso di tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- a) a tutti i titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione comparativa, tra cui: titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, attestati di corsi di aggiornamento, formazione professionale e docenze.

Ai sensi della direttiva N. 14/2011 della Presidenza Consiglio dei Ministri - Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione i titoli devono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

- b) Le pubblicazioni scientifiche devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.
- c) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato, firmato e autocertificato nei modi di legge. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484;
- d) un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I titoli, le pubblicazioni ed il curriculum da allegare alla domanda se presentati difforme-

mente da quanto richiesto dal presente bando non saranno valutati.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Direttore Generale per la nomina

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Direttore Generale, motivandolo, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

Al Direttore Generale della ASL BA
 Presso U.O. Assunzioni e Concorsi
 Piazza Vittorio Emanuele II, 14
 70054 GIOVINAZZO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA: OSTETRICIA E GINECOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI PUTIGNANO.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.L.vo n. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
7. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in
data _____;
8. di essere in possesso della seguente specializzazione _____
conseguita in data _____ presso _____;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
10. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3);
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
12. di accettare senza riserve, tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi;
13. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'Art. 127, comma 1, lett. D) del DPR 10/01/1957 n. 3;
14. di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675;

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n. _____ Città
 _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

ASL BA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Medicina Interna.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 181 del 01.02.2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, di DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

MEDICINA INTERNA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MOLFETTA.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n.484, dal D. Leg.vo 19.6.99 n. 229 e dalla L.R. 3.08.2006, n.25.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484.
- d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del

termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL PROVINCIALE BA - C/O ISTITUTO VITTORIO EMANUELE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, N.14 - 70054 GIOVINAZZO, pena l'esclusione, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettato.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n.445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

La ASL non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla ASL stessa.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) il possesso di tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- a) a tutti i titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione comparativa, tra cui: titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, attestati di corsi di aggiornamento, formazione professionale e docenze.

Ai sensi della direttiva N. 14/2011 della Presidenza Consiglio dei Ministri - Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione i titoli devono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

- b) Le pubblicazioni scientifiche devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.
- c) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato, firmato e autocertificato nei modi di legge. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484;
- d) un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale

I titoli, le pubblicazioni ed il curriculum da allegare alla domanda se presentati difforme-

mente da quanto richiesto dal presente bando non saranno valutati.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Direttore Generale per la nomina.

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Direttore Generale, motivandolo, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

FAC - SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL BA
 Presso U.O. Assunzioni e Concorsi
 Piazza Vittorio Emanuele II, 14
 70054 GIOVINAZZO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA: MEDICINA INTERNA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MOLFETTA.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
7. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in
data _____;
8. di essere in possesso della seguente specializzazione _____
conseguita in data _____ presso _____;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
10. di essere/non essere in possesso dell'
11. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3);
12. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
13. di accettare senza riserve, tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi;
14. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'Art. 127, comma 1, lett. D) del DPR 10/01/1957 n. 3;
15. di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge n. 196/2003;

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____ Città _____
Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a

_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

Data _____

Firma _____

ASL BA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Oftalmologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 107 del 19.01.2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, di DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

OFTALMOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI PUTIGNANO.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n.484, dal D. Leg.vo 19.6.99 n. 229 e dalla L.R. 3.08.2006, n.25.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484.
- d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del

termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL PROVINCIALE BA - C/O ISTITUTO VITTORIO EMANUELE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, N.14 - 70054 GIOVINAZZO, pena l'esclusione, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accetante.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n.445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

La ASL non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla ASL stessa.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) il possesso di tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- a) a tutti i titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione comparativa, tra cui: titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, attestati di corsi di aggiornamento, formazione professionale e docenze.

Ai sensi della direttiva N. 14/2011 della Presidenza Consiglio dei Ministri - Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione.

I titoli devono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

- b) Le pubblicazioni scientifiche devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.
- c) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato, firmato e autocertificato nei modi di legge. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484;
- d) un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale

I titoli, le pubblicazioni ed il curriculum da allegare alla domanda se presentati difforme-

mente da quanto richiesto dal presente bando non saranno valutati.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Direttore Generale per la nomina

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Direttore Generale, motivandolo, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

FAC - SIMILE DI DOMANDA
 Al Direttore Generale della ASL BA
 Presso U.O. Assunzioni e Concorsi
 Piazza Vittorio Emanuele II, 14
 70054 GIOVINAZZO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA: OFTALMOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI PUTIGNANO.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.L.vo n. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
7. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in
data _____;
8. di essere in possesso della seguente specializzazione _____
conseguita in data _____ presso _____;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
10. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3);
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
12. di accettare senza riserve, tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi;
13. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'Art. 127, comma 1, lett. D) del DPR 10/01/1957 n. 3;
14. di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675;

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____ Città _____
Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)**

(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a

_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP

Via _____ N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D. L.vo n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a

_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D. L.vo n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

Data _____

Firma _____

ASL BA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Neurologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 105 del 19.01.2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, di DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

NEUROLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONOPOLI.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n.484, dal D. Leg.vo 19.6.99 n. 229 e dalla L.R. 3.08.2006, n.25.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484.
- d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del

termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL PROVINCIALE BA - C/O ISTITUTO VITTORIO EMANUELE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, N.14 - 70054 GIOVINAZZO, pena l'esclusione, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n.445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

La ASL non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla ASL stessa.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) il possesso di tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- a) a tutti i titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione comparativa, tra cui: titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, attestati di corsi di aggiornamento, formazione professionale e docenze.

Ai sensi della direttiva N. 14/2011 della Presidenza Consiglio del Ministri - Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione i titoli devono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

- b) Le pubblicazioni scientifiche devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.
- c) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato, firmato e autocertificato nei modi di legge. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484;
- d) un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I titoli, le pubblicazioni ed il curriculum da allegare alla domanda se presentati difforme-

mente da quanto richiesto dal presente bando non saranno valutati.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Direttore Generale per la nomina

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Direttore Generale, motivandolo, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

FAC - SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL BA
 Presso U.O. Assunzioni e Concorsi
 Piazza Vittorio Emanuele II, 14
 70054 GIOVINAZZO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA: NEUROLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONOPOLI.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.L.vo n. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
7. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in
data _____;
8. di essere in possesso della seguente specializzazione _____
conseguita in data _____ presso _____;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
10. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3);
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
12. di accettare senza riserve, tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi;
13. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'Art. 127, comma 1, lett. D) del DPR 10/01/1957 n. 3;
14. di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675;

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____ Città _____
Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall’interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell’interessato)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a

_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall’Art. 76 del D. L.vo n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a

_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D. L.vo n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

Data _____

Firma _____

ASL BA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Ortopedia e Traumatologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 106 del 19.01.2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, di DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONOPOLI.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n.484, dal D. Leg.vo 19.6.99 n. 229 e dalla L.R. 3.08.2006, n.25.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484.
- d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del

termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL PROVINCIALE BA - C/O ISTITUTO VITTORIO EMANUELE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, N.14 - 70054 GIOVINAZZO, pena l'esclusione, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accetante.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n.445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

La ASL non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla ASL stessa.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) il possesso di tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- a) a tutti i titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione comparativa, tra cui: titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, attestati di corsi di aggiornamento, formazione professionale e docenze.

Ai sensi della direttiva N. 14/2011 della Presidenza Consiglio dei Ministri - Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione i titoli devono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

- b) Le pubblicazioni scientifiche devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.
- c) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato, firmato e autocertificato nei modi di legge. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484;
- d) un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale

I titoli, le pubblicazioni ed il curriculum da allegare alla domanda se presentati difforme-

mente da quanto richiesto dal presente bando non saranno valutati.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Direttore Generale per la nomina

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Direttore Generale, motivandolo, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi -.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

FAC - SIMILE DI DOMANDA
 Al Direttore Generale della ASL BA
 Presso U.O. Assunzioni e Concorsi
 Piazza Vittorio Emanuele II, 14
 70054 GIOVINAZZO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA: ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONOPOLI.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.L.vo n. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
 Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
7. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____ in
 conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in
 data _____;
8. di essere in possesso della seguente specializzazione _____
 conseguita in data _____ presso _____;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
10. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3);
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
12. di accettare senza riserve, tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi;
13. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'Art. 127, comma 1, lett. D) del DPR 10/01/1957 n. 3;

14. di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675;
 Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____ Città _____
 _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 – 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

(da utilizzarsi per dichiarazioni sottoscritte dall’interessato e prodotte in sostituzione di normali certificazioni riguardanti stati, qualità personali e fatti che siano a diretta conoscenza dell’interessato)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a

_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall’Art. 76 del D. L.vo n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a

_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D. L.vo n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

Data _____

Firma _____

ASL BA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore Medico struttura complessa Anestesia e Rianimazione.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n.104 del 19.01.2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, di DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONOPOLI.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n.484, dal D. Leg.vo 19.6.99 n. 229 e dalla L.R. 3.08.2006, n.25.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484.
- d) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del

termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE - ASL PROVINCIALE BA - C/O ISTITUTO VITTORIO EMANUELE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, N.14 - 70054 GIOVINAZZO, pena l'esclusione, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art.39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n.445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

La ASL non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla ASL stessa.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) il possesso di tutti i requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, oppure di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- a) tutti i titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione comparativa, tra cui: titoli di carriera, titoli scientifici, accademici e di studio, attestati di corsi di aggiornamento, formazione professionale e docenze.

Ai sensi della direttiva N. 14/2011 della Presidenza Consiglio dei Ministri - Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione i titoli devono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

- b) Le pubblicazioni scientifiche devono essere edite a stampa e potranno essere presentate in originale o in fotocopia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità.
- c) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato, firmato e autocertificato nei modi di legge. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n.484;
- d) un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato. I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale

I titoli, le pubblicazioni ed il curriculum da allegare alla domanda se presentati difforme-

mente da quanto richiesto dal presente bando non saranno valutati.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione dei titoli e del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione di esperti individuerà, tre nominativi, fra gli idonei, da proporre al Direttore Generale per la nomina

Il conferimento dell'incarico in oggetto sarà effettuato dal Direttore Generale, motivandolo, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

L'incarico comporta l'obbligo del rapporto di lavoro esclusivo con la ASL e la prestazione lavorativa è da considerarsi a tempo pieno.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL BA per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.Lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.Lgs 196/03.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato nominato sarà invitato dalla ASL alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per informazioni o per richiedere copia del presente bando di avviso, gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi -.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la materia.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

FAC - SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL BA
 Presso U.O. Assunzioni e Concorsi
 Piazza Vittorio Emanuele II, 14
 70054 GIOVINAZZO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DELLA STRUTTURA COMPLESSA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONOPOLI.

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di cui all'oggetto.

A tal fine consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.L.vo n. 445 del 28/12/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____;
3. CODICE FISCALE _____;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
7. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in
data _____;
8. di essere in possesso della seguente specializzazione _____
conseguita in data _____ presso _____;
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
10. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3);
11. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
12. di accettare senza riserve, tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi;
13. di non essere incorso nella destituzione o dispensa presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero nella decadenza ai sensi dell'Art. 127, comma 1, lett. D) del DPR 10/01/1957 n. 3;
14. di esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675;

Chiede, inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente AVVISO deve essere fatta al seguente indirizzo:

Via _____ n _____ Città _____
Prov. _____ CAP _____

Tel. n. _____, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 19 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)
(Da utilizzarsi per l'autentica di fotocopie)

Il/la sottoscritto/a

_____ nato/a a

_____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N.

_____ consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D. L.vo n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi,

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità che le sotto elencate fotocopie sono conformi all'originale:

Data _____

Firma _____

ASL BA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per posti vari di Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 363 del 23 febbraio 2012 è indetto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 20 dei C.C.N.L. della Dirigenza Medica dell'08/06/2000 nonché dell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 12/2010, avviso di mobilità volontaria, per la copertura di:

UNITA'	RUOLO E DISCIPLINA
3	Dirigente Medico - disciplina: Anatomia Patologia
5	Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
1	Dirigente Medico - disciplina: Neurochirurgia
3	Dirigente Medico - disciplina: Ortopedia e Traumatologia
5	Dirigente Medico - disciplina: Radiodiagnostica
5	Dirigente Medico - disciplina: Cardiologia
5	Dirigente Medico - disciplina: Anestesia e Rianimazione
2	Dirigente Medico - disciplina: Neurologia
3	Dirigente Medico - disciplina: Chirurgia Generale
3	Dirigente Medico - disciplina: Nefrologia e Dialisi

Il trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai sensi dall'art. 12 comma 10 della Legge Regionale n. 12 del 12.08.2005, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non potrà essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dal-

l'immissione in servizio.

Il personale stabilizzato in base a disposizioni delle quali sia stata successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale non è ammissibile alla procedura di mobilità in applicazione di quanto disposto dal co. 8 art. 16 della L. n. 111 del 15/07/2011.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli interessati ai posti da ricoprire mediante avviso di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;
- dipendenti a tempo indeterminato presso Aziende o Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale;
- essere inquadrati nel profilo professionale di Dirigente Medico in una delle discipline dell'avviso cui partecipa;
- aver superato il periodo di prova nel profilo professionale di cui sopra;

tutti i requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso e permanere alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa, in autocertificazione, un certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, in conformità alla Direttiva N. 14/2011 della Presidenza Consiglio dei Ministri - Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplifica-

zione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, allegando copia del documento di riconoscimento.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese; allegando copia del documento di riconoscimento.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio originale) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di: apporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso; allegando copia del documento di riconoscimento.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano prodotte in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000).

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione agli Avvisi, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BA - LUNGOMARE STARITA, 6 - 70123 BARI, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R., pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità per la copertura di N. _____ unità di Dirigente Medico - disciplina _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare)".

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione di mobilità saranno ammessi con riserva tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione senza preventivo accertamento del possesso dei requisiti.

Detto accertamento sarà effettuato all'atto della nomina da parte del competente Ufficio. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone la decadenza dal diritto della nomina.

Non potranno essere accolte, altresì, al momento del predetto accertamento, le istanze di coloro che:

- abbiano subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego.
- siano stati, dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso; né hanno pendenti istanze per il riconoscimento di eventuali inidoneità.
- sono stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigenti effettuate ai sensi della normativa vigente in materia.

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione della Amministrazione di appartenenza.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio del Direttore Generale e sarà composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente all'Area di destinazione del posto a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo Componente fisso è il Direttore dell'Area Gestione delle Risorse Umane o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo Componente è un esperto nella materia. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario del ruolo amministrativo assegnato alla U.O. Concorsi e Assunzioni.

MODALITÀ DI SELEZIONE

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

1. prova colloquio;
2. anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente.
3. numero dei figli;
4. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, per la residenza del coniuge o del nucleo familiare;
5. curriculum professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione Esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri:

- Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende sanitarie e/o ospedaliere: per il servizio nel profilo a selezione la Commissione assegnerà al candidato un punto per anno, per massimo dieci punti; con punti 0,080 al mese; trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
- Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;
- Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,100, e punti

0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente il proprio nucleo familiare;

- Curriculum per un massimo di 15 punti.

Nel curriculum la Commissione assegnerà un punteggio tenendo presente:

1. Incarichi di responsabilità;
 2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo professionale oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
 3. Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
 4. Attività didattica nella disciplina presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
 6. Attività di ricerca;
 7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente alla disciplina su riviste italiane ed estere;
- Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, secondo i seguenti criteri: la Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

NOMINA DEL VINCITORE

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà:

- a) far pervenire dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

- b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
- d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda USL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

NORME FINALI

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale ed al corrispondente Regolamento aziendale.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e il sito web aziendale alla voce "Concorsi", fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, anche in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse; senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione delle Risorse Umane - U.O. "Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità", sito in Bari, Lungomare Starita, 6 - tel. 080/5842544.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Area
Gestione Risorse Umane
Dott. Francesco Lippolis

Il Direttore
Generale
Angelo Domenico Colasanto



Fac simile di domanda

AL DIRETTORE GENERALE ASL BA
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto Dr. _____, chiede di poter partecipare alla selezione, per titoli e prova colloquio, per la copertura, mediante mobilità volontaria, di n. _____ unità Dirigente Medico disciplina _____, pubblicato nel B.U. Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____, il _____;
- di risiedere a _____, alla Via _____;
- di essere cittadino italiano e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere stato destituito da pubbliche amministrazioni;
- di essere dipendente a tempo indeterminato quale Dirigente Medico presso _____;
- di prestare servizio quale Dirigente Medico disciplina _____ dal _____ e di aver superato il periodo di prova;
- di essere idoneo allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- di non essere stato valutato negativamente ai sensi della vigente normativa in materia;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____;
- di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in _____;
- di essere iscritto all'Ordine _____ di _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

Allega alla presente domanda in autocertificazione:

- Diploma di laurea; Diploma di specializzazione; certificato di iscrizione all'albo professionale; certificato di servizio con indicazione della tipologia dell'incarico e del trattamento economico fondamentale e accessorio;
- Curriculum formativo e professionale;
- Elenco della documentazione allegata alla domanda.

Allega, altresì, i seguenti titoli, ai fini della valutazione di merito:

-
-

Data

Firma

ASL BT

Avvisi pubblici diversi. Revoca.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della deliberazione n. 139 del
15/02/2012

RENDE NOTO

che sono stati revocati gli avvisi pubblici, per soli
titoli, di seguito elencati:

1. avviso pubblico per il conferimento di incarichi professionali di base, a tempo determinato, per dirigenti medico della disciplina di Psichiatria - indetto con deliberazione n. 1283 del 15.09.2011;
2. avviso pubblico per il conferimento di incarichi professionali di base, a tempo determinato, per dirigenti medico della disciplina di Medicina Trasfusionale - indetto con deliberazione n. 1283 del 15.09.2011;
3. avviso pubblico per il conferimento di incarichi professionali di base, a tempo determinato, per dirigenti farmacisti della disciplina di Farmaceutica territoriale - indetto con deliberazione n. 1283 del 15.09.2011;

**IL PRESENTE AVVISO VALE COME
NOTIFICA A TUTTI I CANDIDATI CHE
HANNO PRODOTTO DOMANDA DI PARTE-
CIPAZIONE AI SUDETTI CONCORSI PUB-
BLICI.**

Il Direttore Area del Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

ASL BT

**Avviso pubblico per incarichi co.co.co. per n. 1
Analista e n. 1 Coadiutore amministrativo.**

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 94 del 26/01/2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi di co.co.co. per la realizzazione del progetto 5/AP1/05 denominato "Implementazione delle attività degli uffici formazione", per i seguenti profili professionali:

• **ANALISTA**

Attività inerenti alla sua competenza professionale nel campo dei sistemi per la elaborazione automatica delle informazioni relative ai piani di formazione e messa in rete dell'Ufficio Formazione dell'ASL BT con gli Uffici Formazione delle aziende sanitarie regionali e con l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;

• **COADIUTORE AMMINISTRATIVO**

Raccolta dati ed informazioni per l'attività di reportistica dei percorsi formativi aziendali, Supporto alle attività amministrativo-contabili dell'Ufficio Formazione Aziendale.

Gli incarichi avranno durata di un biennio e potranno essere, eventualmente prorogabili per un periodo complessivo massimo di durata dell'incarico di 36 mesi, comprensivo di proroghe e/o rinnovi, nel caso di proroga del progetto regionale e del relativo finanziamento.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10/04/1991 n.125 e dell'art.57 del D. Lg.vo del 30/03/2001 n.165.

Ai sensi dell'art. 3, co. 7, della L. 127/97 e s.m. e i. "Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.";

ART. 1**REQUISITI GENERALI
DI AMMISSIONE**

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabi-

- lite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego:
 - a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
 - b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20/12/79 n.761, è dispensato dalla visita medica;
 - Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
 - Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Per il profilo di ANALISTA:

- Diploma di Laurea (DL) (vecchio ordinamento) in Informatica, o in Statistica, o in Matematica, o in Fisica, o in Ingegneria Informatica, o in Economia e Commercio, ovvero le equipollenti lauree specialistiche/magistrali (LS) (nuovo ordinamento) di cui al D.M. 05/05/2004, pubblicato sulla G.U. 21/08/2004 n. 196;
 - Esperienza lavorativa quinquennale di effettivo servizio nella corrispondente professionalità prestatato presso Enti del SSN nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.
- Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 165/2001 è consentita l'ammissione anche ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi privati, società o istituti di ricerca aventi contenuto analogo a quello previsto per i corrispondenti profili del ruolo tecnico;

- Iscrizione all'albo professionale, ove esistente, attestato da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per il profilo di COADIUTORE AMMINISTRATIVO:

- Diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- Possesso di patente europea del computer (ECDL) rilasciato dall'AICA o certificazioni: Microsoft Office Specialist, IC3 (Internet and Computing Core Certification).

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART. 3

DOMANDE DI AMMISSIONE:

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte in carta libera e sottoscritte dal candidato, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale ASL BT - Via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata a.r.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per avviso pubblico di _____.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le istanze che sono già pervenute o che verranno prima della pubblicazione del presente bando nella Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

ART. 4

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice gli aspiranti devono dichiarare:

- 1) nome e cognome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- 4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 6) i titoli di studio e accademici posseduti, richiesti dal presente bando relativa alla qualifica per la partecipazione all'avviso, con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- 7) iscrizione al rispettivo albo professionale, ove esistente;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) l'eventuale rapporto di pubblico impiego in atto, quelli pregressi e le cause di eventuale risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma

dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

- 10) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;
- 11) **la omessa dichiarazione** non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione **o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti** dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. **La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina la nullità della domanda.** Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa Azienda Sanitaria Locale nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso per la quale si partecipa;

I portatori di handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove previste dal presente bando, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento di tutte le procedure selettive, ivi

compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

Art. 5

DOCUMENTAZIONE

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati che non si avvalgono dell'istituto dell'autocertificazione di cui sopra, devono allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti in carta semplice:

1. fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità;
2. relativi titoli di studio previsti dal presente bando;
3. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
5. le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali;
6. elenco in triplice copia, dato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi schemi B e C allegati);

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

L'autocertificazione e/o la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatti non in conformità degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, comporterà la non valutazione dei servizi e/o degli altri titoli dichiarati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Qualora il candidato intenda dichiarare:

- i servizi prestati, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve necessariamente indicare i seguenti elementi:

- l'esatta denominazione dell'Ente - se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN (in quest'ultimo caso, devono essere indicati gli estremi della convenzione e/o dell'accREDITamento, in caso contrario non sarà attribuito alcun punteggio);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, ecc..., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, ecc..., nonché la durata oraria settimanale);
- l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita;
- l'eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc...);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
 - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista ecc...) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

L'ASL BT declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo del servizio postale o corriere privato, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni relative all'avviso, dipendenti da inesatta indicazione del domicilio da parte del candidato, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o domicilio indicato nella domanda, da eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

L'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecuzione della relativa decisione.

ART. 6

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche.

ART. 7

PROVE PRESELETTIVE

Qualora i partecipanti alle singole procedure indette con il presente avviso siano in numero superiore a 60, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere il colloquio da una prova preselettiva di tipo **attitudinale e professionale, distinta per ciascun profilo professionale**, e precisamente consistente:

ANALISTA: nella risoluzione di quesiti a risposta multipla tesi a verificare l'attitudine allo svolgimento delle funzioni del profilo professionale nonché ad accertare il livello di conoscenza dei sistemi informativi, nonché nozioni di legislazione sanitaria e/o di cultura generale;

COADIUTORE AMMINISTRATIVO: nella risoluzione di quesiti a risposta multipla tesi a verificare l'attitudine allo svolgimento delle funzioni del profilo professionale nonché ad accertare il livello di conoscenza di elementi di legislazione sanitaria e/o di cultura generale.

La prova preselettiva consisterà nella proposizione di una terna di questionari, formati ciascuna da 30 domande con risposta a scelta multipla, nelle materie suindicate, contenute in apposito questionario, una delle quali terne verrà estratta da uno dei candidati e la stessa sarà oggetto della preselezione.

Ciascuna domanda prevederà n. 4 possibili risposte, una sola delle quali esatta.

Il candidato dovrà barrare con una X in corrispondenza della risposta ritenuta corretta.

E' consentita - pena l'esclusione dall'avviso - una sola risposta per ogni singola domanda.

Inoltre, non saranno ammesse cancellazioni, abrasioni e/o correzioni - pena l'esclusione dal concorso.

I criteri di valutazione delle risposte date al questionario sono determinati nel modo seguente:

- a) per ciascuna risposta esatta: punti 1 (in aumento)
- b) per ciascuna risposta errata o più risposte alla stessa domanda: punti - 0,50 (in diminuzione);
- c) in caso di nessuna risposta: esclusione dalla prova selettiva.

I candidati dovranno obbligatoriamente fornire una risposta a tutte le domande proposte, in caso contrario saranno esclusi dalla prova selettiva e quindi dal concorso.

Il punteggio complessivo conseguito nella prova preselettiva da ciascun candidato sarà costituito dalla somma algebrica dei punti dagli stessi ottenuti in detta prova. Sulla base del punteggio complessivo conseguito dai singoli candidati, quale costituito dalla somma algebrica dei punti dagli stessi ottenuti, verranno formulate due graduatorie distinte dei partecipanti per ciascun profilo professionale.

Il punteggio minimo per il superamento della prova preselettiva è di 18/30.

I quesiti da sottoporre ai candidati sono individuati dalla Commissione Esaminatrice.

I candidati non possono avvalersi durante la prova preselettiva di codici, raccolte normative, testi, appunti di qualsiasi natura e di strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

Il diario delle prove preselettive, comprensivo di giorno, ora e sede di svolgimento sarà comunicato ai candidati con un preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla data di effettuazione.

I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, qualunque sia il motivo, ancorché dipendente da forza maggiore o caso fortuito, comporterà l'esclusione dal concorso.

L'elenco dei candidati che hanno superato le prove preselettive, secondo l'ordine dei punteggi attribuiti, sarà pubblicato nel sito internet di questa Azienda sito <http://www.aslbat.it/> - sezione "concorsi ed avvisi". **Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.**

La convocazione a partecipare alla predetta prova preselettiva non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione

all'avviso, né sana le eventuali irregolarità della domanda stessa.

Per i profili oggetti del presente avviso, l'Amministrazione procederà alla verifica della validità dei requisiti di ammissione di cui all'art. 1 del presente bando, nonché della regolarità della presentazione della domanda di partecipazione ai sensi degli artt. 3 e 4 del presente bando, dopo lo svolgimento della prova preselettiva stessa e limitatamente ai candidati che l'avranno superata.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

La prova preselettiva può essere gestita con l'ausilio di azienda specializzata in selezione del personale.

ART. 8 PUNTEGGI

La Commissione dispone per la valutazione del colloquio e dei titoli, complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;**
- 20 punti per la prova colloquio.**

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:

- titoli di carriera massimo 16 punti;**
- titoli accademici e di studio massimo 3 punti;**
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo 3 punti;**
- curriculum formativo e professionale massimo 8 punti**

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute negli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 220/2001 per il profilo di coadiutore amministrativo e ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 69 del DPR n. 483/1997 per il profilo di Analista.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

COLLOQUIO

ANALISTA

Il colloquio verterà su argomenti attinenti l'applicazione di sistemi informatici, a livello di ASL,

relativi alle attività di analisi e valutazione delle attività di formazione delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia, nonché la pianificazione, gestione, analisi e valutazione di un'indagine dei bisogni formativi del personale delle aziende sanitarie regionali.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso di non meno di venti giorni prima.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

COADIUTORE AMMINISTRATIVO

Il colloquio verterà su argomenti attinenti l'organizzazione e il funzionamento delle Aziende Sanitarie, l'attività degli uffici formazione e i piani di formazione aziendale. Lo stesso verterà inoltre, su elementi di informatica e sulla verifica sui programmi di video-scrittura e calcolo.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso di non meno di venti giorni prima.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

ART. 9

AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

La procedura comparativa si concluderà con l'attribuzione di un punteggio e la formulazione di distinte graduatorie, una per ciascun profilo professionale.

Il Direttore Generale approva le distinte graduatorie con propria deliberazione.

L'incarico sarà conferito in favore al candidato che, in base al curriculum presentato e al colloquio sostenuto, di collocherà al primo posto della graduatoria redatta per la professionalità richiesta.

I titolari degli incarichi verranno invitati a stipulare un contratto individuale di co.co.co., della durata di 1 anno a decorrere dalla data che sarà fissata dall'Azienda.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di 20 giorni, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva. In caso di rinuncia, l'incarico potrà essere conferito al candidato qualificatosi nella posizione immediatamente successiva in graduatoria.

L'incarico sarà svolto presso l'Ufficio Formazione, con le modalità organizzative, la supervisione e la direzione del Responsabile dell'Ufficio medesimo, dott. Stefano PORZIOTTA.

Il trattamento omnicomprendente annuale, anche di eventuali spese di viaggio, è pari ad euro 30.622,00 per l'Analista e euro 11.694,50 per il coadiutore amministrativo, al lordo degli oneri contributivi, assicurativi e fiscali a carico del committente e del collaboratore.

L'importo verrà corrisposto in quote mensili posticipate, previa dettagliata relazione che illustri l'attività svolta nell'ambito dell'incarico e i risultati conseguiti.

La graduatoria potrà essere utilizzata dall'ASL per il conferimento di incarichi a termine secondo necessità per i profili a concorso nonché per il reclutamento di personale del medesimo profilo professionale, nell'ambito di altri progetti finalizzati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso ivi comprese le procedure relative al diritto di accesso da parte degli aventi diritto e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi esterni di col.co.co., nonché dall'art. 7, comma 6, del D.L.vo n. 165/91 e s.i. e m..

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Andria, Via For-

naci, 201 - tel. 0883 299752 - e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito <http://www.aslbat.it/>.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 ANDRIA (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Allegato A

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per colloquio e titoli, per il conferimento di incarichi di co.co.co. per la realizzazione del progetto 5/AP1/05 denominato "Implementazione delle attività degli uffici formazione", per il seguente profilo professionale _____, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di possedere la cittadinanza
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito il presso
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;

di essere di non essere

 iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver di non aver riportato condanne penali (2) _____

di aver di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il
 cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

8. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

9. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
10. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
11. di necessitare, ai sensi dell'art.20 della L. n. 104/1992, dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap come da allegata certificazione della Commissione Medica preposta all'accertamento dell'handicap

12. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) per i candidati nati entro il 1985;
- 5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Allegato B

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 47 DEL
D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.**

.....l... sottoscritt
(cognome e nome)

nato/a a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.

**AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)**

Allegato C

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL
D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.**

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.).
La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....I... sottoscritt

(cognome e nome)

nato/a a prov.

il e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

- 1)
- 2)
- 3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*
-;
-;
-;

Data
.....

Il dichiarante
.....

N.B.:
*** Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;**
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ASL LE

Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Chirurgia Pediatrica.

In esecuzione della deliberazione n. 835 del 23/12/2011 è indetto, ai sensi dell'art. 15-ter del Decreto Legislativo n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Chirurgia Pediatrica del P.O. di Casarano.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Requisiti generali di ammissione

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

- 1) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Chirurgia Pediatrica o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 pubblicato sulla G.U. n° 37 - supplemento ordinario del 14/02/1998, e specializzazione nella disciplina di Chirurgia Pediatrica o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina di Chirurgia Pediatrica;
- 3) Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - orga-

nizzative del candidato; fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 20/12/97 n. 484 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/97 è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

La commissione esaminatrice provvederà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento a convocare i candidati in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento del colloquio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al presente Avviso pubblico gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, il possesso della cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione e cancellazione;
- le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- i titoli di studio posseduti e il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- l'iscrizione all'albo professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente il presente avviso, nonché il recapito telefonico; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Il presente Avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Le domande devono essere spedite esclusivamente a mezzo del Servizio Postale con Raccomandata con avviso di ricevimento.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

- 1) Certificato attestante il possesso del requisito specifico di ammissione di cui al n. 2 del presente bando;
- 2) Curriculum professionale;
- 3) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

Tutti i titoli dichiarati debbono essere documentati con certificazione originale o in copia autenticata ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Ai sensi della legge 23 Agosto 1988 n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compresi i relativi documenti.

Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La selezione dei candidati idonei viene effettuata da una apposita commissione.

La commissione di cui all'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., nominata dal Direttore Generale, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Direzione.

La commissione costituita per la valutazione tecnica effettua una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum professionale, concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su

riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge n. 662/1996, l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di candidati che si trovino nella situazione di pari capacità, professionalità ed esperienza.

Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15, 3° comma, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della valutazione di idoneità dei candidati formulata dalla commissione di esperti, di cui al citato art. 15-ter, 2° comma.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 la Commissione costituita per la valutazione tecnica individua tre nominativi, fra gli idonei, che propone al Direttore Generale per la nomina entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il Direttore Generale è tenuto a motivare la nomina e deve esaurire gli adempimenti richiesti entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 13 del Contratto Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato in data 08/06/2000 il rapporto di lavoro è costituito col contratto individuale di lavoro, che, tra l'altro, regola il trattamento economico complessivo di cui all'art. 35 e segg. dello stesso C.C.N.L.

L'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D.Lgs n. 229/99, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso ovvero di non procedere all'attribuzione dell'incarico.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa in materia, di cui al Decreto Legislativo n. 229/99, alla Legge Regionale n. 25/2006 ed al D.P.R. n. 484/1997.

Per informazioni e chiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215890 - 215247 - 215248.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

N.B.: Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Pertanto, ai fini della presente procedura concorsuale i certificati e gli atti di notorietà non possono essere prodotti e ricevuti e devono essere sempre sostituiti da autocertificazioni rese secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Dermatologia e Venerologia.

In esecuzione della deliberazione n. 634 del 06/12/2011 è indetto, ai sensi dell'art. 15-ter del Decreto Legislativo n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Dermatologia e Venerologia del P.O. "Vito Fazzi" di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Requisiti generali di ammissione

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

- 1) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Dermatologia e Venerologia o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 pubblicato sulla G.U. n° 37 - supplemento ordinario del 14/02/1998, e specializzazione nella disciplina di Dermatologia e Venerologia o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina di Dermatologia e Venerologia;

- 3) Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato; fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 20/12/97 n. 484 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/97 è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

La commissione esaminatrice provvederà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento a convocare i candidati in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento del colloquio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al presente Avviso pubblico gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, il possesso della cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione e cancellazione;
- le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- i titoli di studio posseduti e il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- l'iscrizione all'albo professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente il presente avviso, nonché il recapito telefonico; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Il presente Avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Le domande devono essere spedite esclusivamente a mezzo del Servizio Postale con Raccomandata con avviso di ricevimento.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

- 1) Certificato attestante il possesso del requisito specifico di ammissione di cui al n. 2 del presente bando;
- 2) Curriculum professionale;
- 3) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

Tutti i titoli dichiarati debbono essere documentati con certificazione originale o in copia autenticata ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Ai sensi della legge 23 Agosto 1988 n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compresi i relativi documenti.

Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La selezione dei candidati idonei viene effettuata da una apposita commissione.

La commissione di cui all'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., nominata dal Direttore Generale, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Direzione.

La commissione costituita per la valutazione tecnica effettua una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum professionale, concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su

riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge n. 662/1996, l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di candidati che si trovino nella situazione di pari capacità, professionalità ed esperienza.

Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15, 3° comma, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della valutazione di idoneità dei candidati formulata dalla commissione di esperti, di cui al citato art. 15-ter, 2° comma.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 la Commissione costituita per la valutazione tecnica individua tre nominativi, fra gli idonei, che propone al Direttore Generale per la nomina entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il Direttore Generale è tenuto a motivare la nomina e deve esaurire gli adempimenti richiesti entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 13 del Contratto Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato in data 08/06/2000 il rapporto di lavoro è costituito col contratto individuale di lavoro, che, tra l'altro, regola il trattamento economico complessivo di cui all'art. 35 e segg. dello stesso C.C.N.L.

L'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D.Lgs n. 229/99, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso ovvero di non procedere all'attribuzione dell'incarico.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa in materia, di cui al Decreto Legislativo n. 229/99, alla Legge Regionale n. 25/2006 ed al D.P.R. n. 484/1997.

Per informazioni e chiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215890 - 215247 - 215248.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

N.B.: Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Pertanto, ai fini della presente procedura concorsuale i certificati e gli atti di notorietà non possono essere prodotti e ricevuti e devono essere sempre sostituiti da autocertificazioni rese secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Malattie infettive.

In esecuzione della deliberazione n. 633 del 06/12/2011 è indetto, ai sensi dell'art. 15-ter del Decreto Legislativo n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Malattie Infettive del P.O. "Vito Pazzi" di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Requisiti generali di ammissione

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

- 1) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Malattie Infettive o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 pubblicato sulla G.U. n° 37 - supplemento ordinario del 14/02/1998, e specializzazione nella disciplina di Malattie Infettive o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina di Malattie Infettive;
- 3) Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - orga-

nizzative del candidato; fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 20/12/97 n. 484 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/97 è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

La commissione esaminatrice provvederà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento a convocare i candidati in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento del colloquio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al presente Avviso pubblico gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, il possesso della cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione e cancellazione;
- le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- i titoli di studio posseduti e il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- l'iscrizione all'albo professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente il presente avviso, nonché il recapito telefonico; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Il presente Avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Le domande devono essere spedite esclusivamente a mezzo del Servizio Postale con Raccomandata con avviso di ricevimento.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

- 1) Certificato attestante il possesso del requisito specifico di ammissione di cui al n. 2 del presente bando;
- 2) Curriculum professionale;
- 3) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

Tutti i titoli dichiarati debbono essere documentati con certificazione originale o in copia autenticata ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Ai sensi della legge 23 Agosto 1988 n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compresi i relativi documenti.

Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La selezione dei candidati idonei viene effettuata da una apposita commissione.

La commissione di cui all'art. 15-ter del D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., nominata dal Direttore Generale, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Direzione.

La commissione costituita per la valutazione tecnica effettua una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum professionale, concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su

riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge n. 662/1996, l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di candidati che si trovino nella situazione di pari capacità, professionalità ed esperienza.

Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15, 3° comma, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della valutazione di idoneità dei candidati formulata dalla commissione di esperti, di cui al citato art. 15-ter, 2° comma.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 la Commissione costituita per la valutazione tecnica individua tre nominativi, fra gli idonei, che propone al Direttore Generale per la nomina entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il Direttore Generale è tenuto a motivare la nomina e deve esaurire gli adempimenti richiesti entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 13 del Contratto Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato in data 08/06/2000 il rapporto di lavoro è costituito col contratto individuale di lavoro, che, tra l'altro, regola il trattamento economico complessivo di cui all'art. 35 e segg. dello stesso C.C.N.L.

L'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D.Lgs n. 229/99, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso ovvero di non procedere all'attribuzione dell'incarico.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa in materia, di cui al Decreto Legislativo n. 229/99, alla Legge Regionale n. 25/2006 ed al D.P.R. n. 484/1997.

Per informazioni e chiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215890 - 215247 - 215248.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

N.B.: Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Pertanto, ai fini della presente procedura concorsuale i certificati e gli atti di notorietà non possono essere prodotti e ricevuti e devono essere sempre sostituiti da autocertificazioni rese secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Medicina Nucleare.

In esecuzione della deliberazione n. 637 del 06/12/2011 è indetto, ai sensi dell'art. 15-ter del Decreto Legislativo n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Medicina Nucleare del P.O. "Vito Fazzi" di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Requisiti generali di ammissione

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

- 1) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina Nucleare o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 pubblicato sulla G.U. n° 37 - supplemento ordinario del 14/02/1998, e specializzazione nella disciplina di Medicina Nucleare o in una disciplina equipollente;
- 3) Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato; fino all'emanazione dei

provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 20/12/97 n. 484 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/97 è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

La commissione esaminatrice provvederà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento a convocare i candidati in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento del colloquio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al presente Avviso pubblico gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, il possesso della cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione e cancellazione;
- le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- i titoli di studio posseduti e il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- l'iscrizione all'albo professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente il presente avviso, nonché il recapito telefonico; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Il presente Avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Le domande devono essere spedite esclusivamente a mezzo del Servizio Postale con Raccomandata con avviso di ricevimento.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

- 1) Certificato attestante il possesso del requisito specifico di ammissione di cui al n. 2 del presente bando;
- 2) Curriculum professionale;
- 3) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

Tutti i titoli dichiarati debbono essere documentati con certificazione originale o in copia autenticata ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Ai sensi della legge 23 Agosto 1988 n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compresi i relativi documenti.

Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La selezione dei candidati idonei viene effettuata da una apposita commissione.

La commissione di cui all'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., nominata dal Direttore Generale, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede,

e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Direzione.

La commissione costituita per la valutazione tecnica effettua una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum professionale, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge n. 662/1996, l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di candidati che si trovino nella situazione di pari capacità, professionalità ed esperienza.

Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15, 3° comma, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della valutazione di idoneità dei candidati formulata dalla commissione di esperti, di cui al citato art. 15-ter, 2° comma.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 la Commissione costituita per la valutazione tecnica individua tre nominativi, fra gli idonei, che propone al Direttore Generale per la nomina entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il Direttore Generale è tenuto a motivare la nomina e deve esaurire gli adempimenti richiesti entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 13 del Contratto Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato in data 08/06/2000 il rapporto di lavoro è costituito col contratto individuale di lavoro, che, tra l'altro, regola il trattamento economico complessivo di cui all'art. 35 e segg. dello stesso C.C.N.L.

L'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del

Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D.Lgs n. 229/99, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso ovvero di non procedere all'attribuzione dell'incarico.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa in materia, di cui al Decreto Legislativo n. 229/99, alla Legge Regionale n. 25/2006 ed al D.P.R. n. 484/1997.

Per informazioni e chiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215890 - 215247 - 215248.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

N.B.: Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Pertanto, ai fini della presente procedura concorsuale i certificati e gli atti di notorietà non possono essere prodotti e ricevuti e devono essere sempre sostituiti da autocertificazioni rese secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Neurochirurgia.

In esecuzione della deliberazione n. 776 del 06/06/2011 e n. 747 del 14/12/2011 è indetto, ai sensi dell'art. 15-ter del Decreto Legislativo n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Neurochirurgia del P.O. "Vito Fazzi" di Lecce.

L'incarico ha durata da cinque a sette anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Requisiti generali di ammissione

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

- 1) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neurochirurgia o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 pubblicato sulla G.U. n° 37 - supplemento ordinario del 14/02/1998, e specializzazione nella disciplina di Neurochirurgia o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina di Neurochirurgia;

- 3) Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato; fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 20/12/97 n. 484 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/97 è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

La commissione esaminatrice provvederà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento a convocare i candidati in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento del colloquio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al presente Avviso pubblico gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, il possesso della cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione e cancellazione;
- le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- i titoli di studio posseduti e il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- l'iscrizione all'albo professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente il presente avviso, nonché il recapito telefonico; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Il presente Avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Le domande devono essere spedite esclusivamente a mezzo del Servizio Postale con Raccomandata con avviso di ricevimento.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

- 1) Certificato attestante il possesso del requisito specifico di ammissione di cui al n. 2 del presente bando;
- 2) Curriculum professionale;
- 3) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

Tutti i titoli dichiarati debbono essere documentati con certificazione originale o in copia autenticata ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Ai sensi della legge 23 Agosto 1988 n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compresi i relativi documenti.

Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La selezione dei candidati idonei viene effettuata da una apposita commissione.

La commissione di cui all'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., nominata dal Direttore Generale, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Direzione. Fino alla costituzione del collegio alla individuazione provvede il Consiglio dei sanitari.

La commissione costituita per la valutazione tecnica effettua una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum professionale, concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica stret-

tamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge n. 662/1996, l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di candidati che si trovino nella situazione di pari capacità, professionalità ed esperienza.

Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15, 3° comma, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della valutazione di idoneità dei candidati formulata dalla commissione di esperti, di cui al citato art. 15-ter, 2° comma. Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 la Commissione costituita per la valutazione tecnica individua tre nominativi, fra gli idonei, che propone al Direttore Generale per la nomina entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il Direttore Generale è tenuto a motivare la nomina e deve esaurire gli adempimenti richiesti entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 13 del Contratto Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato in data 08/06/2000 il rapporto di lavoro è costituito col contratto individuale di lavoro, che, tra l'altro, regola il trattamento economico complessivo di cui all'art. 35 e segg. dello stesso C.C.N.L.

L'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D.Lgs n. 229/99, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso ovvero di non procedere all'attribuzione dell'incarico.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa in materia, di cui al Decreto Legislativo n. 229/99, alla Legge Regionale n. 25/2006 ed al D.P.R. n. 484/1997.

Per informazioni e chiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215890 - 215247 - 215248.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

N.B.: Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Pertanto, ai fini della presente procedura concorsuale i certificati e gli atti di notorietà non possono essere prodotti e ricevuti e devono essere sempre sostituiti da autocertificazioni rese secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

ASL LE

Avviso pubblico per incarico di Direttore Medico struttura complessa Nefrologia e Dialisi.

In esecuzione della deliberazione n. 2359 del 14/11/2011 è indetto, ai sensi dell'art. 15-ter del Decreto Legislativo n. 502/92 e s.m.i. e dell'art. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Nefrologia presso l'U.O. di Nefrologia e Dialisi del P.O. di Casarano.

L'incarico ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Requisiti generali di ammissione

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

- 1) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Nefrologia o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 pubblicato sulla G.U. n° 37 - supplemento ordinario del 14/02/1998, e specializzazione nella disciplina di Nefrologia o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina di Nefrologia;

- 3) Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali -organizzative del candidato; fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 20/12/97 n. 484 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/97 è effettuato dalla commissione di cui all'art. 15-ter, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

La commissione esaminatrice provvederà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento a convocare i candidati in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento del colloquio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione al presente Avviso pubblico gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, il possesso della cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione e cancellazione;
- le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- i titoli di studio posseduti e il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- l'iscrizione all'albo professionale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione inerente il presente avviso, nonché il recapito telefonico; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Il presente Avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Le domande devono essere spedite esclusivamente a mezzo del Servizio Postale con Raccomandata con avviso di ricevimento.

La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e gli eventuali documenti pervenuti oltre il termine di presentazione prescritto dal presente avviso. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

- 1) Certificato attestante il possesso del requisito specifico di ammissione di cui al n. 2 del presente bando;
- 2) Curriculum professionale;
- 3) Iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 4) Elenco in triplice copia, in carta semplice, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o fotocopia autenticata).

Tutti i titoli dichiarati debbono essere documentati con certificazione originale o in copia autenticata ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Ai sensi della legge 23 Agosto 1988 n. 370, la domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad imposta di bollo, compresi i relativi documenti.

Criteri sul colloquio ed il curriculum professionale

La selezione dei candidati idonei viene effettuata da una apposita commissione.

La commissione di cui all'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., nominata dal Direttore Generale, è composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Direzione.

La commissione costituita per la valutazione tecnica effettua una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum professionale, concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su

riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, la commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale, si fa riferimento a quanto previsto negli articoli 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge n. 662/1996, l'opzione per l'esercizio della libera professione intramuraria costituisce titolo preferenziale nel caso di candidati che si trovino nella situazione di pari capacità, professionalità ed esperienza.

Conferimento dell'incarico

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15, 3° comma, del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base della valutazione di idoneità dei candidati formulata dalla commissione di esperti, di cui al citato art. 15-ter, 2° comma.

Ai sensi dell'ad. 10 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 la Commissione costituita per la valutazione tecnica individua tre nominativi, fra gli idonei, che propone al Direttore Generale per la nomina entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il Direttore Generale è tenuto a motivare la nomina e deve esaurire gli adempimenti richiesti entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 13 del Contratto Nazionale di Lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato in data 08/06/2000 il rapporto di lavoro è costituito col contratto individuale di lavoro, che, tra l'altro, regola il trattamento economico complessivo di cui all'art. 35 e segg. dello stesso C.C.N.L.

L'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D.Lgs n. 229/99, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente avviso ovvero di non procedere all'attribuzione dell'incarico.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa in materia, di cui al Decreto Legislativo n. 229/99, alla Legge Regionale n. 25/2006 ed al D.P.R. n. 484/1997.

Per informazioni e chiarimenti i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio Concorsi della ASL LECCE - tel. 0832/215799 - 215890 - 215247 - 215248.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

N.B.: Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Pertanto, ai fini della presente procedura concorsuale i certificati e gli atti di notorietà non possono essere prodotti e ricevuti e devono essere sempre sostituiti da autocertificazioni rese secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

GAL - LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

Approvazione della graduatoria relativa al seconda apertura del bando misura 313, azioni 4 del PSR, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Andria e Corato e rettifica della graduatoria relativa al bando misura 311, azioni 1 del PSR, riguardante esclusivamente interventi che ricadono nel territorio dei seguenti comuni: Andria e Corato.

In relazione al bando relativo alla Misura 313 Azione 4,, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale", Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, emanato dal GAL "Le Città di Castel del Monte", come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 99 del 23.6.2011, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Gal, con proprio provvedimento adottato nella riunione del 3.2.2012, ha approvato la graduatoria delle domande ritenute ricevibili con attribuzione dei relativi punteggi relativa alla seconda apertura del bando(vedi allegato 1).

In relazione al bando relativo alla Misura 311 Azione 1, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" emanato dal GAL "Le Città di Castel del

Monte" come da avviso pubblicato sul B.U.R.P. n.60 del 21.4.2011, si comunica che il Consiglio di Amministrazione del Gal, ha disposto, nella riunione del 12.11.2011, di ratificare l'applicazione della nota regione Puglia prot. n.00242/2011 "attribuzione punteggi criteri di selezione" e di rettificare conseguentemente la graduatoria delle domande ritenute ricevibili con attribuzione dei relativi punteggi così come modificata dalla C.T.V in conformità ai parametri indicati dalla Regione relativi alle voci E/2 ed E/4(vedi allegato 2).

INFORMAZIONI: presso **G.A.L. LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE** piazza Umberto I c/o Palazzo di Città - Andria (BT) al seguente indirizzo di posta elettronica: info@galcdm.it nonché al Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica

g.ruggieri@regione.puglia.it

Tel. 080.540.52.97 Fax. 080.540.52.24 - Gioacchino Ruggieri - Responsabile Misura. 313 azioni 4-5 oppure presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia al seguente indirizzo di posta elettronica v.dipierro@regione.puglia.it - Tel. 080.540.51.90 Fax 080.540.52.65 - p.a. Vito Di Pierro Responsabile Misura 311 azioni 1-4.

Andria, lì 16.2.2012

Il Presidente del GAL
Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino



GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 11 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE)
MISURA 313 AZIONE 4 - SECONDA APERTURA
APPROVATA CON DELIBERA C.D.A. DEL 3.2.2012

Posizione graduatoria	Denominazione	Codice Fiscale	Partita Iva	N. Domanda	Criteri di selezione					Valutazione qualitativa max 7				Importo totale euro	
					A	B	C	D	E	F/1	F/2	F/3	F/4		Totale punteggio
1	BUT'N'BEN SAS DI MASON SHELAGH & C.	07047710723	07047710723	94751157002	0	/	/	2	0	1	2	2	2	9	12.650,00
2	PROMOZIONE PUGLIA DI SGARAMELLA SABINO SAS	07053500729	07053500729	94751163794	0	/	/	0	1	1	2	2	2	8	67.128,75
3	ARTSMEDIA SRL ARTEFATTI	06879530720	06879530720	94751156558	0	/	/	0	0	1	2	2	2	7	47.020,60
4	AD&P SNC DI MAISTO LUIGI E DI RENZO LEONARDO	05582450721	05582450721	94751159065	0	/	/	0	0	1	2	2	2	7	88.344,30
											Totale	215.143,65			
											Totale	107.571,82			

Ai sensi del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

GRADUATORIA FINALE
MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE
Azione 1 " Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti"

GRADUATORIA FINALE DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI (ART. 12 DEL BANDO – CRITERI DI SELEZIONE)
Redatta in conformità alla nota regionale prot. n.00242/2011 con la conseguente necessità d aggiornamento dei punteggi relativi alle voci E/2 ed E/4

Posizione graduatoria	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	A	B	C	D	Valutazione Qualitativa				F	Totale	
								E/1	E/2	E/3	E/4			Punteggio Massimo-7
1	SLLGNN72C42A225P	07199800728	SOLLECITO GIOVANNA	0	3	3	2	1	2	2	2	7	0	15
2	LTTNGL58C71A285F	06803060729	LOTITO ANGELA	0	3	3	0	1	2	2	2	7	0	13
3	DMTNGL70D66A285N	07216320726	DI MATTEO ANGELA	0	3	3	0	1	2	2	2	7	0	13
4	LDCGLC84L18A662T	06491340722	LOIUDICE GIANLUCA	0	3	0	2	1	2	2	2	7	0	12
5	TRRPQL45S18A285N	04288550728	TARRICONE PASQUALE	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
6	05890670721	05890670721	EREDI FRANCESCO DI BARI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
7	PTRRRR60B24B619E	03729280721	PETRONI PIETRO RICCARDO MARIA	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
8	TNNSVT39P12A285P	02089550723	TANNOJA SALVATORE	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
9	CCEGCR62S12A285B	05682640726	CECI GIANCARLO	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
10	07021880724	07021880724	SOCIETA' AGRICOLA TORRE RIVERA S.R.L.	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
11	06475090723	06475090723	AZIENDA AGRICOLA ZUCARO S.R.L.	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
12	03939130583	01263921007	TORRE DI BOCCA SAS DI SPAGNOLETTI ZEULI NICOLA & C.	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
13	DBNPHL62A07C983L	04951860727	DE BENEDETTIS MICHELANGELO	0	3	0	0	1	2	2	2	7	0	10
14	07061340720	07061340720	TERRE E TORRI SOC. AGR.A R.L.	0	0	0	0	1	2	2	2	7	0	7
15	04311570727	04311570727	AZIENDA AGRICOLA ADDARIO CHIECO BALSAMO DEI GERMANI ADDARIO CHIECO S.S.	0	0	0	0	1	2	2	2	7	0	7

Ai sensi del bando, "In caso di parità di punteggio viene data priorità al progetto la cui spesa totale richiesta in domanda di aiuto risulta minore"

F.to Il Presidente del GAL Le Città di Castel del Monte
Avv. Nicola Giorgino

GAL - VALLE D'ITRIA

**Misura 311 Azione 2: approvazione graduatoria
Misura 311 Azione 2: individuazione domande
ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa**

**Misura 313 Azione 4: approvazione graduatoria
Misura 313 Azione 4: individuazione domande
ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa**

L'anno duemiladodici il giorno due del mese di marzo alle ore 16:00 presso la sede legale del GAL "Valle d'Itria" sita in Locorotondo alla Via Cisterino, 281, previo avviso di convocazione prot. n. 238/2012 del 23/02/2012 diramato a norma di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Valle d'Itria" sotto la Presidenza del Sig. Convertini Mario Luigi, con l'assistenza del Direttore dr. Antonio Cardone e della dott.ssa Antonia Lisi che viene invitata dal Presidente a svolgere la funzione di segretario verbalizzante.

Dal foglio presenze debitamente firmato è risultato quanto segue. I consiglieri: Convertini Mario Luigi, Zizzi Quirico, Caroli Stefano, Pinto Vito, Costantini Angelo, D'Errico Vincenzo, Savino Vito Nicola, Palazzo Francesco, Maggi Domenico **presenti**, Scatigna Tommaso **assente giustificato**, Micele Angelo, Chiarelli Giuseppe, Bufano Antonio **assenti ingiustificati**.

È inoltre presente il Presidente del Collegio Sindacale dott. Sisto Antonio. Risultano assenti Recchia Giuseppe, e Carrieri Claudio.

Risultato legale il numero dei consiglieri intervenuti, in relazione a quanto prescritto dallo Statuto per rendere valide le deliberazioni, il Presidente dichiara valida e aperta la seduta consiliare odierna.

È in discussione il seguente

Ordine del giorno:

Omissis

Misura 311 Azione 2: approvazione graduatoria

Il Presidente introduce il punto ricordando che il 29/12/2011 è scaduto il termine per presentare le domande di aiuto nell'ambito della misura 311 azioni 2 e 3. L'apertura dei plichi è avvenuta in seduta pubblica in data 03/02/2012. Sono state effettuate le due fasi: di ricevibilità e di attribuzione

dei punteggi alle domande di aiuto ricevibili, in relazione ai criteri di selezione della Misura. Al termine dei lavori la Commissione Tecnica di Valutazione, ha redatto la graduatoria finale provvisoria per la sola Azione 2 dell'unica domanda di aiuto ricevibile, in quanto per l'Azione 3 non è pervenuta alcuna domanda di aiuto. Prosegue leggendo la determina del RUP n. 03 del 23/02/2012, parte integrante del presente verbale, al cui termine, il Consiglio, preso atto di quanto determinato dal RUP, delibera all'unanimità di approvare la graduatoria di seguito riportata

**GRADUATORIA DI
ATTRIBUZIONE PUNTEGGI**

MISURA 311 DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE: AZIONI 2 E 3

**PUNTEGGIO MISURA 311 AZIONE 2
"Fattorie didattiche"**

N.	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
1	CARDONE MARIA	9

Misura 311 Azione 2: individuazione domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa

L'art. 12.3 del bando prevede che l'Organo amministrativo del GAL, con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto dalla ditta collocata in graduatoria, individuerà nel rispetto della stessa le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Pertanto come da determina del RUP n. 03 del 23/02/2012, si riporta la seguente

GRADUATORIA FINALE PROVVISORIA

MISURA 311 DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE: AZIONI 2 E 3

MISURA 311 AZIONE 2 "Fattorie didattiche"

N. Beneficiario	Punteggio	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto
1 CARDONE MARIA	9	99.000,00	49.500,00

Dall'esame delle domande di aiuto pervenute l'importo dell'aiuto pubblico richiesto per l'Azione 2 ammonta complessivamente ad euro 49.500,00 a fronte di una disponibilità complessiva di euro 204.881,61. Per l'Azione 3 non risulta pervenuta alcuna domanda di aiuto a fronte di una disponibilità complessiva di euro 370.000,00. Come si evince dalla graduatoria approvata, non si è raggiunto il completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l'azione 2. Il Consiglio delibera di procedere all'individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Tutte le domande di aiuto sono ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa per l'intero importo. Residua la somma euro 155.381,61.

Misura 313 Azione 4: approvazione graduatoria

Il Presidente introduce il punto ricordando che il 29/12/2011 è scaduto il termine per presentare le domande di aiuto nell'ambito della misura 313 azione 4 secondo sportello. L'apertura dei plichi è avvenuta in seduta pubblica in data 03/02/2012. In fase di ricevibilità l'unica domanda di aiuto pervenuta dalla ditta Gentile Felice Massimiliano è risultata irricevibile come da determina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) n. 4 del 28/02/2012, parte integrante del presente verbale. Il Consiglio prende atto, autorizzando il Presidente a trasmettere il relativo provvedimento.

Il Presidente prosegue ricordando che relativamente al primo sportello la ditta I SEI CONI DI DANIO GRAZIELLA & C. ha presentato ricorso gerarchico, accolto da questo Consiglio nella seduta del 23/12/2011. Pertanto a seguito dell'accoglimento del predetto ricorso la domanda di aiuto della ditta I SEI CONI DI DANIO GRAZIELLA & C.n. con decreto del Presidente n. 19 del 27/12/2011 è stata ammessa alla fase di attribuzione del punteggio.

Legge la determina del RUP n. 5 del 29/02/2012, parte integrante del presente verbale, al cui termine, il Consiglio, preso atto di quanto determinato dal RUP, delibera all'unanimità di approvare la graduatoria come di seguito integrata e modificata:

GRADUATORIA DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

MISURA 313 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE: AZIONE 4 e 5

PUNTEGGIO MISURA 313 AZIONE 4 "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale"

N. BENEFICIARIO	PUNTEGGIO
1 I SEI CONI DI DANIO GRAZIELLA & C.	8
1 DR SERVICE DI B. DAMIANI & R. SEMERARO	6

Misura 313 Azione 4: individuazione domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa

L'art. 12.3 del bando prevede che l'Organo amministrativo del GAL, con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria, individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Pertanto come da determina del RUP n. 4 del 28/02/2012, per il secondo sportello, essendo, l'unica domanda di aiuto ricevuta, risultata irricevibile, non viene individuata alcuna domanda ammessa all'istruttoria tecnico amministrativa. Diversamente per il primo sportello a seguito di quanto deliberato al precedente punto, come da determina del RUP n. 5 del 29/02/2012, si riporta la seguente graduatoria finale provvisoria modificata ed integrata:

GRADUATORIA FINALE PROVVISORIA MODIFICATA ED INTEGRATA A SEGUITO RICORSO

MISURA 313 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE: AZIONE 4 e 5 MISURA 313 AZIONE 4 "Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale"

N. Beneficiario	Punteggio	Totale Investimento	Aiuto Pubblico Richiesto
1. I SEI CONI DI DANIO GRAZIELLA & C.	8	8.800,00	4.400,00
2. DR SERVICE DI B. DAMIANI & R. SEMERARO	6	9.496,37	4.748,18

Dall'esame della domanda di aiuto integrata a seguito di ricorso gerarchico presentato ed accolto, l'importo dell'aiuto pubblico richiesto per l'Azione 4 ammonta complessivamente ad euro 4.400,00 a fronte di una disponibilità complessiva di euro 105.251,82 avendo già considerato la domanda di aiuto precedentemente inserita in graduatoria. Pertanto come si evince dalla graduatoria approvata, non si è raggiunto il completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per l'azione 4. Il Consiglio delibera di procedere all'individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Entrambe le domande di aiuto sono ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa per l'intero importo. Residua la somma euro 100.851,82.

Omissis

Alle ore 18:30 non essendoci null'altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Di quanto precede è stato redatto il presente verbale che letto ed approvato seduta stante, viene sottoscritto, dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente
Mario Luigi Convertini

Il Segretario
Antonia Lisi

QUANTO TRASCRITTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LE PARTI OMESSE NON MODIFICANO E NON CONTRASTANO CON QUANTO DICHIARATO.

Il Presidente
Mario Luigi Convertini

Il Segretario
Antonia Lisi

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta Inergia.

La Ditta INERGIA s.p.a. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di atti-

vazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di ASCOLI SATRIANO (FG) in Località Contrada Casone ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 2 febbraio 2012, ha determinato, con atto n. 349 del 03/02/2012 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta Tecnowind.

La Ditta TECNOWIND s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di Ascoli Satriano località Piano Amendola - Fontana Rubino, ai sensi della L.R. I Idei 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 16 febbraio 2012, ha determinato, con atto n. 594 del 27/02/2012 parere favorevole, ad esclusione degli aerogeneratori T2 coordinate 540847,520-4562075,100 e T3 coordinate 541207,920-4561883,680, in merito alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

SOCIETA' BARILLA

Autorizzazione Integrata Ambientale/IPPC.

La Provincia di Bari, su istanza presentata da Barilla G. e R. Fratelli Società per Azioni, in data 28/01/2010 ai sensi del D.lgs. 59/2005 (IPPC), ha avviato il procedimento amministrativo integrato VIA e AIA, per il rilascio dell'Autorizzazione Inte-

grata Ambientale relativamente all'impianto esistente localizzato nel Comune di Altamura (Ba), Via Gravina, 199. I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati al fine della consultazione del pubblico presso gli uffici della:

- Provincia di Bari Servizio Ambiente e Rifiuti, Corso Sonnino, 85, Bari

Lunedì e Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 -
Martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00

- Comune Altamura, Piazza Municipio, 70022 Altamura (Ba)

3° Settore Governo e Sviluppo del Territorio
Ufficio Urbanistica e Ambiente,

Responsabile del Procedimento: Mar. dalle 10 alle 12 e Giov. dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 ai quali possono essere presentate osservazioni scritte sulla domanda di autorizzazione entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio ai sensi dell'art. 5, comma 8, del D.lgs. 59/05.

Barilla G. e R. Fratelli
Società per Azioni

SOCIETA' GAMESA ENERGIA ITALIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

In data 07/02/2012 è stato depositato, presso la Provincia di Brindisi al Servizio Ecologia ed Ambiente, il progetto definitivo e lo Studio di impatto ambientale relativo al progetto di costruzione dell'impianto eolico denominato Masseria La Cattiva, ricadente nei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi, con relativa domanda di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i..

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi e, una volta avviato, consentirà la produzione di energia elettrica sfruttando l'energia del vento. L'impianto, di potenza complessiva pari a 18 MW, sarà costituito da n. 4 aerogeneratori di potenza unitaria di 4,5 MW, e relative opere connesse ed infra-

strutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso rappresentate dall'adeguamento delle strade esistenti, la realizzazione di nuove strade per la viabilità di cantiere a servizio degli aerogeneratori, linee elettriche in cavo interrato in media tensione (30 kV) per il collegamento delle singole torri con l'edificio di controllo e da qui con la stazione di trasformazione e smistamento per l'allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale, sita nel Comune di Brindisi, costituita da cabina primaria 30/150 kV e dalla Stazione 150/380 kV di Terna "Brindisi Sud". Un breve raccordo aereo in 150 kV collegherà la stazione di trasformazione Gamesa con la sezione a 150 kV della stazione elettrica Terna.

Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali. Copia del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso:

Provincia di Brindisi, Servizio Ecologia (Via Annibale De Leo n. 3, 72100 Brindisi - orario di consultazione: lunedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e martedì dalle ore 16:00 alle 18:00);

Regione Puglia Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia (Via delle Magnolie, 6 Zona Industriale, 70026 Modugno - Orario di consultazione: Mercoledì e Venerdì 10-12);

Comune di Mesagne, Palazzo dei Celestini - Via Roma 4, 72023 Mesagne (BR);

Comune di Brindisi, Ufficio Ecologia, Piazza Matteotti, 1, 72100 Brindisi (BR).

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Avviso. Eventuali osservazioni potranno essere fatte alla seguente autorità competente: Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia, Via Annibale De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Roma, lì 20/02/2012

Gamesa Energia Italia SpA
Il Procuratore Speciale
Dott. Luca Alemanno

SOCIETA' INPROGEST ENERGIA

Avviso di richiesta pronuncia compatibilità ambientale e deposito elaborati.

La società Inprogest Energia srl, con sede legale in Roma alla via Mario Borsa n. 127 - P. IVA 05599381000, premesso che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 240/2011, è stato disposto ex art. 16, comma 10, L.R. 11/01 l'assoggettamento a VIA del progetto presentato dal proponente in data 26/03/2007, per il quale era stata originariamente richiesta la verifica di assoggettabilità;
- in ottemperanza a detta Determinazione, la società Inprogest Energia ha presentato al settore Ecologia della Regione Puglia istanza di VIA in data 02.03.2012.

L'intervento è ubicato nel territorio del Comune di Brindisi (BR), località "Apani". Prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da 14 aerogeneratori da 3 MW, per un totale di 42 MW. La superficie effettivamente occupata dal parco eolico risulta pari a circa 16300 mq. Le torri di sostegno sono in tubolari di acciaio con altezza al mozzo pari a 105 metri, mentre il diametro del rotore è di 90 metri. Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la centrale venga collegata in antenna all'ampliamento in tecnologia GIS della sezione a 150 kV della stazione elettrica a 380 kV denominata "Brindisi Pignicelle". I terreni interessati dall'intervento sono di tipo agricolo "E". Il sito in oggetto non ricade in area S.I.C. e Z.P.S. I possibili impatti dell'iniziativa si limiteranno alla durata della fase di cantiere.

Ai sensi degli art. 23 e 24 del D.lgs. 152/06 e art. 16 comma 10 L.R. Puglia 11/2001, copia del progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della relativa Sintesi non Tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

- Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie Z.I. ex ENAIP - 70026 Modugno (BA);
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo - Ufficio

Energia e Reti Energetiche - Corso Sonnino, 177 - 70121 - Bari; (Codice ID. E/36/2007 - Codice domanda AU GJ6XTI5)

- Comune di Brindisi - Piazza Matteotti, 1 - 72100 Brindisi (BR);

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo SIA, presentare osservazioni sull'opera fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in forma scritta al seguente indirizzo:

Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie Z.I. ex ENAIP - 70026 Modugno (BA); Comune di Brindisi - Piazza Matteotti, 1 - 72100 Brindisi (BR).

Inprogest Energia srl
Amministratore Unico
Ing. Paolo Abbondanza

SOCIETA' VITTORIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale località Stornara e Orta Nova.

La **VITTORIA S.R.L.** con sede in Torremaggiore dà avviso di aver depositato presso il Comune di Stornara, via Ettore Fieramosca n. 20, il Comune di Orta Nova, Piazza P. Nenni n. 39, la Provincia di Foggia- servizio ecologia- via Telesforo n. 25 Foggia, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, per le procedure di Autorizzazione Unica e Valutazione di Impatto Ambientale, relativi alla realizzazione di un impianto eolico sito in agro dei Comuni di Stornara e Orta Nova della potenza complessiva di 312 MW, denominato "Alpha 5", strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla stazione, in agro di Candela (FG), per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. La VITTORIA S.R.L., inoltre, comunica di aver attivato l'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi della D.G.R. 3029/2010 sul portale Sistema Puglia. Entro sessanta giorni dalla

pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia -servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

SOCIETA' VITTORIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale località Cerignola.

La **VITTORIA S.R.L.** con sede in Torremaggiore dà avviso di aver depositato presso il Comune di Cerignola -Ufficio tecnico- Piazza della Repubblica, la Provincia di Foggia -servizio ecologia- via Telesforo n. 25, Foggia, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, per le procedure di Autorizzazione Unica e Valutazione di Impatto Ambientale, relativi alla realizzazione di un impianto eolico sito in agro del Comune di Cerignola (FG) della potenza complessiva di 240 MW, denominato "Alpha 6", strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla stazione, in agro di Candela (FG), per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. La VITTORIA S.R.L., inoltre, comunica di aver attivato l'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi della D.G.R. 3029/2010 sul portale Sistema Puglia. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elabo-

borati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia -servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

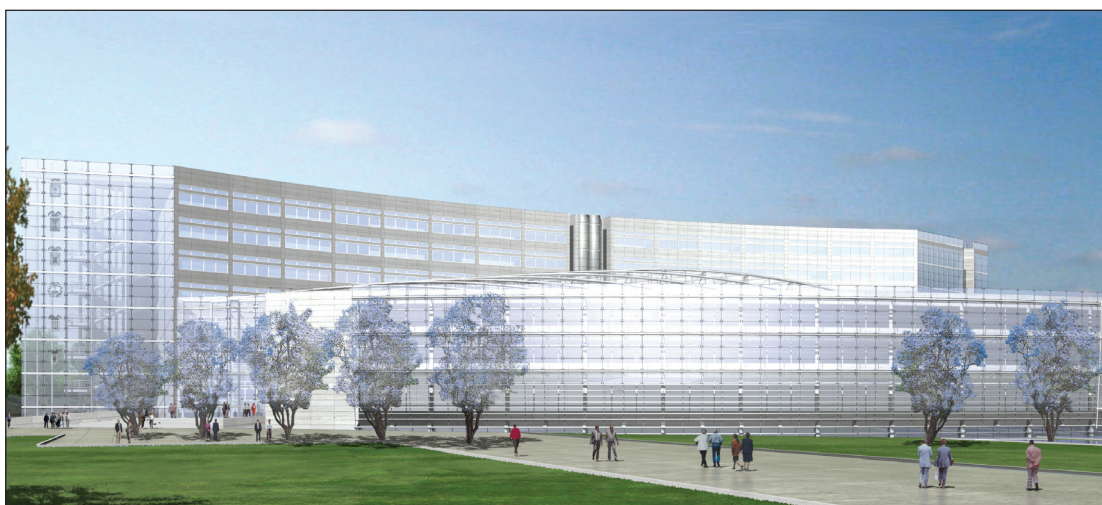
SOCIETA' T.M.F.

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Il sottoscritto p.i. D'Ippolito Cosimo in qualità di Amministratore Unico della T.M.F. - Trasformazione Materiali Ferrosi - S.r.l., con sede legale in Taranto alla via Machiavelli n° 149, ha depositato, in data 05/03/2009, lo studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001 e s.m.i ai fini dell'ottenimento del conseguente giudizio nonchè contestuale istanza ai sensi dell'art. 216 del D.L.vo 152/2006, di Variazione dell'iscrizione al Registro Provinciale di Taranto delle imprese che esercitano attività di recupero.

Gli elaborati integrali sono disponibili presso: la Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia ed Ambiente - Via Lago di Bolsena n° 2 - Taranto - ed il Comune di Taranto - Settore Ambiente Salute - Piazza Municipio - Taranto.

Chiunque interessato potrà fare pervenire ai predetti indirizzi le proprie osservazioni entro il termine di 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**